

**Région
Autonome
Vallée
d'Aoste**

XIII Legislatura
**Rapport
2009**



REALIZZAZIONE

Ufficio Stampa
della Presidenza
della Regione

ART DIRECTOR
PROGETTO GRAFICO
E IMPAGINAZIONE

Massimo Fredda

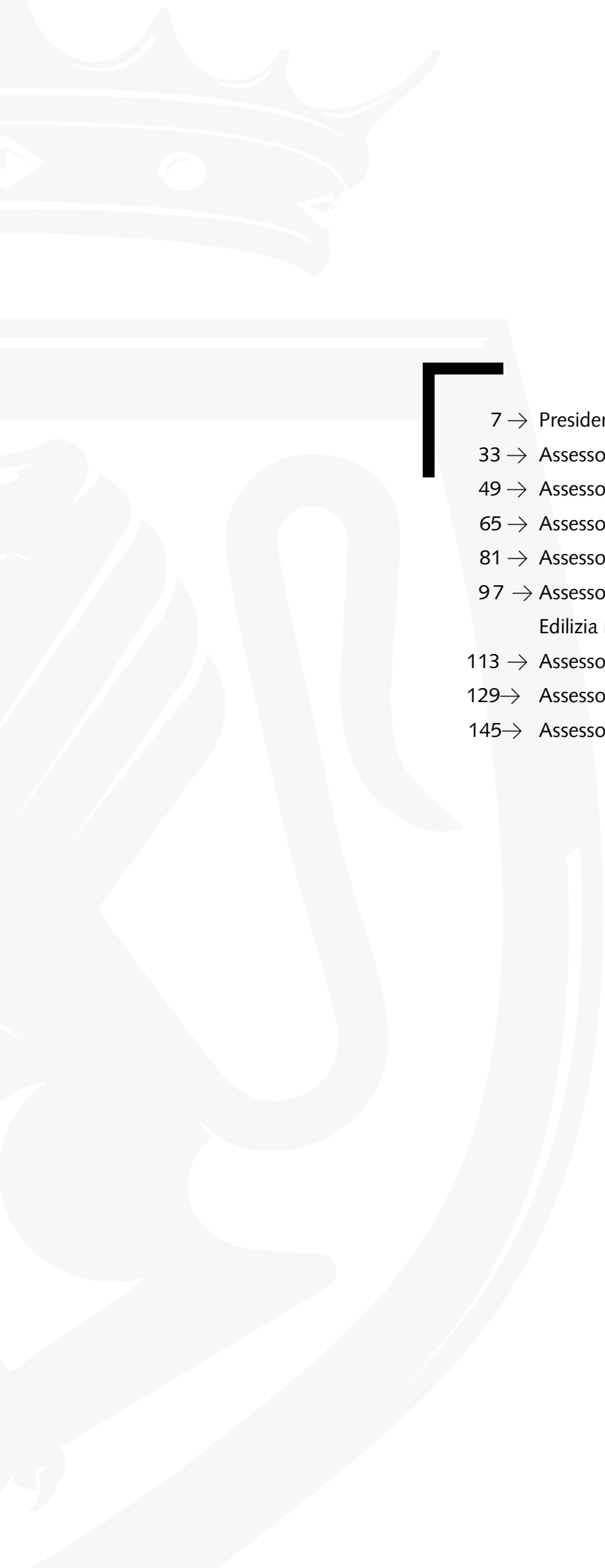
STAMPA

Tipografia Duc
Saint-Christophe
Valle d'Aosta

CONTRIBUTI FOTOGRAFICI

Pietro Celesia
Francisco De Souza
Mauro Paillex
Stefano Venturini
Archivi VdA

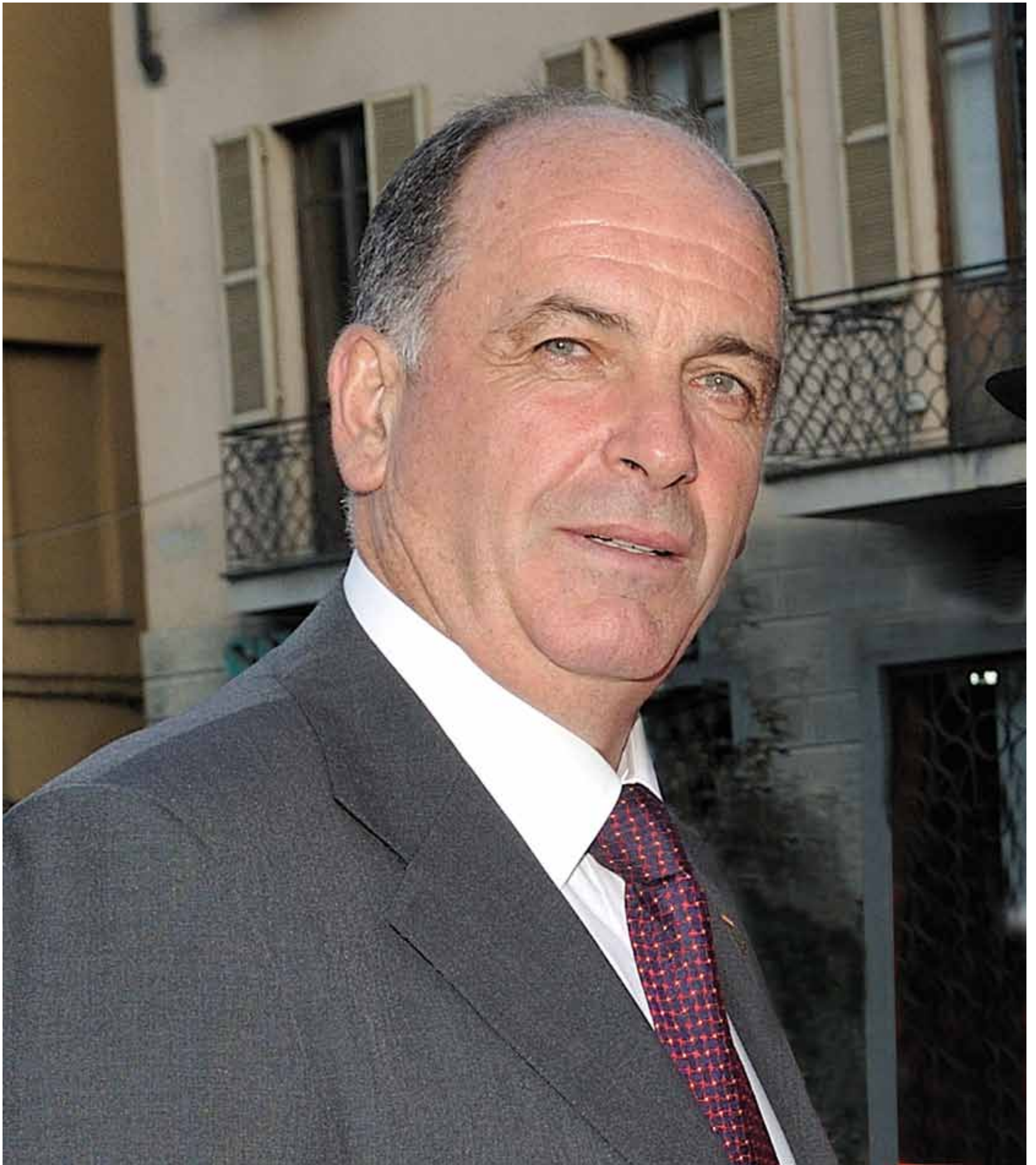


- 
- 7 → Presidenza della Regione
 - 33 → Assessorato Agricoltura e Risorse naturali
 - 49 → Assessorato Attività produttive
 - 65 → Assessorato Bilancio, Finanze e Patrimonio
 - 81 → Assessorato Istruzione e Cultura
 - 97 → Assessorato Opere pubbliche, Difesa del suolo ed Edilizia residenziale pubblica
 - 113 → Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali
 - 129 → Assessorato Territorio e Ambiente
 - 145 → Assessorato Turismo, Sport, Commercio e Trasporti



PRESIDENZA
della REGIONE





Nel 2009, le politiche del lavoro sono state per la Presidenza, ma, più in generale, per tutto il Governo regionale, materia sulla quale tracciare le linee guida per il futuro della Valle d'Aosta. Futuro occupazionale, sociale ed economico. Un futuro fondato sulla concretezza e sulla solidità che solamente un'attività lavorativa stabile può garantire.

L'impegno che mi sento di assumere per il 2010 è che la nostra azione sarà ancora fortemente orientata alle politiche del lavoro. Cosa fare e con quali metodologie intervenire rappresenterà la nostra principale preoccupazione, con particolare riguardo ai giovani, ai precari e ai disoccupati. Passeremo ora alla fase di sviluppo dei progetti e alla realizzazione degli obiettivi che il Piano delle politiche del lavoro ha evidenziato. Il documento, approvato quest'anno, è stato il risultato della concertazione con le forze politiche e sindacali e con le parti sociali, nonché di un particolare impegno da parte delle strutture dell'Amministrazione. È stato questo un esempio di come la collegialità nell'affrontare i problemi rappresenti l'unico percorso possibile per arrivare a risultati efficaci e condivisi.

Il rilancio di una nuova stagione economica valdostana non può prescindere da un'attenta considerazione del nostro territorio e quindi da politiche della montagna che traccino la struttura del sistema all'interno del quale sviluppare il progetto, anche dal punto di vista normativo. In questo senso, se è vero che il 2010 sarà il primo anno senza buoni benzina, come imposto dalle direttive europee, è anche vero che quella agevolazione fiscale costituiva già un ripiego per la non attuazione della zona franca, sancita dall'articolo 14 dello Statuto speciale. È da qui che bisogna ripartire, per affermare con decisione un diritto, la zona franca di montagna, che oggi può rappresentare, sull'esempio delle zone franche metropolitane di recente costituzione, una realtà e un volano importante per il futuro dell'economia valdostana.

Il futuro passa inevitabilmente attraverso i giovani, che hanno oggi nella Cittadella di Aosta uno spazio dove incontrarsi, dialogare e interagire. Per il loro domani abbiamo definito ulteriori fasi del progetto Testafochi, costituendo la società che seguirà i lavori. Il campus universitario sarà certamente uno dei luoghi dove i ragazzi potranno formarsi e attrezzarsi per affrontare il futuro, con il sostegno di una Università che deve puntare sempre più all'internazionalizzazione.

AUGUSTO ROLLANDIN

Presidente della Regione Autonoma Valle d'Aosta





SEGRETARIO GENERALE DELLA REGIONE

Trasferimento funzioni statali ► Il Segretario generale si è occupato della predisposizione e della negoziazione delle Intese con lo Stato che determinano le risorse da attribuire alla Regione per il conferimento di funzioni catastali e quantificano oneri e proventi delle funzioni di motorizzazione civile e la nuova aliquota di compartecipazione regionale al gettito della tassa automobilistica. L'Intesa per la motorizzazione civile è stata formalizzata con un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, mentre quella per il catasto è in via di definizione.

Innovazione per la Regione ► Tra i progetti principali, la sperimentazione del controllo di gestione (dicembre 2008/giugno 2009) in alcune strutture dirigenziali e, a seguire, l'estensione del progetto a tutta l'Amministrazione, il coordinamento dello studio di fattibilità sul documento elettronico e il monitoraggio del piano di progetto per il suo utilizzo nella corrispondenza interna, dal 1° gennaio 2010.

Attuazione programma di legislatura ► L'attuazione del programma ha comportato l'individuazione e il monitoraggio delle azioni per il conseguimento degli obiettivi politici e, in primo luogo, della semplificazione amministrativa.

Revisioni normative ► Il Segretario generale ha coordinato due gruppi di lavoro costituiti, rispettivamente: per revisionare il sistema buoni-carburante, disciplinare i contributi per spese di riscaldamento domestico e valutare le prospettive di utilizzo della Carte Vallée; per modificare la normativa regionale sullo Sportello unico per le attività produttive.

Progetti di rilievo strategico ► L'attuazione dell'Accordo di programma per la ristrutturazione di immobili del Ministero della Difesa in Aosta e Pollein e il rilascio della Caserma Testafochi alla Regione, il perfezionamento dell'Accordo di programma con il Comune di Aosta per l'ampliamento dell'ospedale regionale e la preparazione dell'Accordo di programma con l'Agenzia del Demanio per la razionalizzazione nell'uso di immobili sedi di uffici delle amministrazioni statali.

Altre attività ► Il Segretario generale ha partecipato al Tavolo permanente per l'innovazione tecnologica, che ha predisposto linee d'indirizzo per attuare il trasferimento tecnologico e presidia l'insediamento di imprese nel Polo di Verrès; è intervenuto nell'esame delle nuove Norme tecniche d'attuazione e nell'approvazione della nuova perimetrazione del Parco Nazionale del Gran Paradiso; ha coordinato il Comitato per la sicurezza, che monitora l'aggiornamento del Documento programmatico della sicurezza e sta individuando le modalità di corretto utilizzo, da parte dei lavoratori, degli strumenti informatici e di controllo da parte della Regione.



● PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO

Con il decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 2009 si è concluso l'iter di approvazione delle modifiche ai confini del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Il nuovo perimetro privilegia la qualità della biodiversità ed esclude dal territorio del Parco alcune aree urbanizzate, pur nel rispetto dell'esigenza di tutela del patrimonio naturalistico.

La modifica dei confini è stata possibile grazie all'attivazione di un tavolo tecnico tra Ministero dell'ambiente, Regioni, Comuni ed Ente Parco che ha consentito di giungere a una soluzione ampiamente condivisa. Dal punto di vista sostanziale la rinuncia di circa 47 ettari, pari alla 0.07 per cento dell'area protetta, da parte del Parco è compensata dai 153 ettari che passeranno al confinante Parco del Mont Avic, mantenendo lo status di Zona di protezione speciale per gli uccelli e Sito di importanza comunitaria.

► Osservatorio economico e sociale



- **Produzione statistica** ► Partecipazione e validazione delle indagini del Sistan (Sistema statistico nazionale), agendo come "organo intermedio di rilevazione" e sviluppando la necessaria rete di relazioni a livello nazionale.
- **Divulgazione statistica** ► Produzione dell'Annuario statistico 2009, aggiornamento e completa revisione della Sezione "Statistica" del sito web regionale.

● **Supporto tecnico e metodologico** ► Partecipazione a gruppi tecnici (Sezione NUVAL del Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici, Unità di crisi, Nucleo territoriale dei conti pubblici, Osservatorio sul credito) e istituzionali (Comitato interregionale del sistema informatico e statistico - Cisis); assistenza tecnica e supporto alle strutture regionali.

● **Attività di sviluppo di sistema** ► Analisi propedeutiche alla redazione del disegno di legge per realizzare il Sistema statistico regionale (SISTAR).

● **Partecipazione a progetti europei** ► Nell'ambito del programma di cooperazione transnazionale *Spazio Alpino*, cofinanziato dai Fondi strutturali dell'Unione europea, partecipazione al progetto Demochange sullo studio dei cambiamenti demografici nell'arco alpino, in collaborazioni con regioni italiane, svizzere, austriache e tedesche.

► Direzione della Comunicazione istituzionale e del cerimoniale

Cerimoniale / I più importanti eventi sono stati ► la visita ufficiale del Commissario europeo per la politica regionale, Danuta Hübner ► la cerimonia commemorativa del 63° anniversario dell'Autonomia regionale e del 61° anniversario dello Statuto speciale ► la cerimonia di consegna delle decorazioni Stella al Merito del Lavoro ► la celebrazione del 63° anniversario della proclamazione della Repubblica ► gli incontri pubblici del Santo Padre in occasione del suo soggiorno in Valle d'Aosta ► la quarta edizione della Festa della Valle d'Aosta ► la cerimonia di firma del Protocollo d'intenti per l'organizzazione della prima edizione dei Giochi Mondiali Militari Invernali per il 2010.

La Direzione ha anche collaborato all'organizzazione delle seguenti iniziative: ► "Giornate della Memoria 2009" ► celebrazioni del centenario della morte dell'Abbé Pierre Chanoux e del IX centenario della morte di Sant'Anselmo ► *Journées de la Francophonie en Vallée d'Aoste* ► cerimonia di consegna del Premio Saint-Vincent di Giornalismo.

Comunicazione istituzionale ► Nell'ambito delle convenzioni siglate con agenzie di stampa nazionali e internazionali, che consentono la veicolazione delle notizie anche al di fuori della realtà regionale, si segnalano i servizi forniti dall'agenzia Ansa, dall'agenzia APCom, dall'Agenzia Alp-Info, dall'*Institut pour la coopération audiovisuelle francophone*, che realizza l'*Espace francophone*, in onda su France 3 e su una trentina di televisioni in cinque continenti, dalla RAI, per il servizio informativo Televideo regionale Rai della Valle d'Aosta e dall'Agenzia Radio Traffic.

Relazioni con il Pubblico ► L'Ufficio Relazioni con il Pubblico, prima interfaccia tra l'Amministrazione regionale e il cittadino, ha registrato, nell'ultimo anno, circa 7mila 500 utenti, che si sono rivolti all'Ufficio per ottenere principalmente informazioni inerenti ai contributi regionali per lo studio, la famiglia, la casa e per la richiesta di lavoro.

Attraverso una Newsletter telematica, l'URP fornisce mensilmente i dati relativi alle novità legislative e amministrative, alle offerte di lavoro, alle manifestazioni in programma e altre notizie utili.

L'Ufficio si occupa anche della gestione delle richieste di patrocinio morale della Presidenza della Regione e della gestione del salone e della saletta del Palazzo regionale e coadiuva le varie strutture dell'Amministrazione regionale per quanto concerne la distribuzione e il ritiro della modulistica relativa alla concessione di agevolazioni e di contributi regionali.



PROGETTI 2010**SEGRETARIO GENERALE**

Estensione del controllo di gestione a tutta l'Amministrazione regionale applicando, a decorrere dal 2010, il modello di contabilità analitica già sperimentato (DGR n. 2648/2009)

Il progetto prevede l'istituzionalizzazione del controllo di gestione, quale strumento per quantificare l'effettivo onere sostenuto dalla Regione nell'esercizio delle proprie funzioni. Gli attori principali del progetto sono l'Ufficio controllo di gestione, che curerà gli adempimenti finalizzati ad estendere il controllo di gestione a tutte le strutture regionali, e l'Unità per il controllo di gestione, che assumerà compiti di monitoraggio e interfaccia con Presidente e Giunta regionale.

Ampliamento ad est dell'ospedale regionale Umberto Parini di Aosta

Sottoscrizione dell'Accordo di programma con il Comune di Aosta per la realizzazione del presidio unico ospedaliero regionale.

Ristrutturazione di immobili del Ministero della Difesa in Aosta e Pollein e rilascio della Caserma Testafochi alla Regione

Nel 2010 sarà avviata la progettazione dei lavori di ristrutturazione delle caserme Battisti e Ramires e dell'eliporto di Pollein e sarà approvato il Piano Urbanistico di dettaglio per il comparto della Caserma Testafochi.

**OSSERVATORIO
ECONOMICO
E SOCIALE**

*Avvio
del sistema statistico
regionale*

Il SISTAR assicurerà la regia coordinata delle attività statistiche effettuate dagli uffici della Regione, degli Enti locali e degli altri enti pubblici in Valle d'Aosta.

*Avvio
delle attività connesse al
Censimento dell'Agricoltura*

L'attività sarà svolta in collaborazione con la struttura competente dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e risorse naturali.

*Presentazione
del rapporto sulla demografia
e l'evoluzione della
popolazione valdostana*

Si disporrà in tal modo di un ulteriore utile strumento di conoscenza e analisi dei fenomeni demografici che interessano la Valle d'Aosta.

*Produzione e relativa
presentazione dell'edizione
2010 dell'Annuario
statistico regionale*

Come nel 2009 l'Annuario fornirà le informazioni statistiche sulla popolazione, il tessuto produttivo e i fenomeni sociali della regione.

**DIREZIONE
DELLA COMUNICAZIONE
ISTITUZIONALE
E DEL CERIMONIALE**

*Stipula di una convenzione
con l'ADN kronos*

La convenzione con una delle più importanti Agenzie di stampa privata in Italia avrà una durata di tre anni.

*Organizzazione del convegno
"Funzione consultiva e
giudici laici per il T.A.R. della
Valle d'Aosta: un rilancio
della specialità regionale"*

Convegno organizzato in collaborazione con il T.A.R. della Valle d'Aosta, in programma a Saint-Vincent il 15 e 16 gennaio 2010.

*Organizzazione degli eventi
ricorrenti a cadenza annuale*

*Organizzazione degli altri
eventi della Presidenza
della Regione*



CAPO DI GABINETTO

La struttura riassume, nell'organizzazione dipartimentale della Regione, le funzioni specifiche di staff del Presidente, nel suo ruolo di vertice dell'Amministrazione e di titolare delle attribuzioni prefettizie.

Comunicazione, rapporti istituzionali e cooperazione con Paesi in via di sviluppo, rapporti con l'emigrazione valdostana e con la Francofonia multilaterale, ordine e sicurezza pubblica. Questi, i grandi temi di lavoro del Dipartimento, ai quali si aggiungono competenze amministrative specifiche e l'intervento – in termini di coordinamento e impulso – su questioni che richiedono una migliore messa in sistema delle strutture settoriali affinché il programma politico trovi concreta ed adeguata attuazione.

TRASVERSALITÀ DELLE AZIONI PER UN MIGLIORE COORDINAMENTO ► Con l'aiuto di un ristretto numero di collaboratori, nel corso del 2009 è stato parte attiva in diverse iniziative, nei più diversi settori: la legislazione regionale, le innovazioni organizzative dell'Amministrazione regionale, l'animazione di un tavolo volto alla razionalizzazione degli interventi da realizzare nell'area "ex-Cogne" e più in generale nel capoluogo, l'insediamento a Verrès di un nuovo stabilimento produttivo LAVAZZA, la ricostituzione e la riattivazione della Commissione Paritetica Stato/Regione, la partecipazione alle istanze intergovernative dei Trafori del Gran San Bernardo e del Monte Bianco, la presidenza del Collegio di vigilanza dell'accordo di programma della Testafochi, la presentazione e il sostegno alla candidatura della Valle d'Aosta a sede della prima edizione dei Giochi Mondiali Militari Invernali che si svolgeranno nel marzo 2010, il seguito del comitato Misto Paritetico delle Servitù Militari, il seguito dell'attuazione del Protocollo tra la Regione e il Ministero della Giustizia relativamente alla Casa circondariale di Brissogne.

Solo alcuni esempi, questi, dell'attività trasversale del Capo di Gabinetto, il cui operato è peraltro principalmente centrato sul supporto al Presidente nello svolgimento delle competenze Prefettizie.

LO SPECIALE OSSERVATORIO SUL CREDITO ► L'Osservatorio è un nuovo organismo prefettizio, che opera con il supporto della Direzione territoriale dell'Economia e delle Finanze e che ha tra i suoi compiti quello di monitorare l'andamento del credito nella nostra regione nonché, quale luogo di incontro di tutti i protagonisti dell'economia del territorio, di far emergere le criticità che si manifestano nei flussi di credito verso le famiglie e le imprese, analizzando le specifiche problematiche e proponendo eventuali soluzioni da applicare a livello locale.

Il Gabinetto ha assicurato l'attivazione e il funzionamento di questo particolare tavolo, istituito con decreto-legge n. 185 recante *Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale*, convertito con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

L'attività, che continuerà nel 2010, si è esplicata attraverso l'organizzazione e il seguito delle riunioni dell'Osservatorio e di un gruppo ristretto dedicato all'approfondimento di specifiche tematiche.

Rilevante anche il monitoraggio delle istanze e dei reclami in merito alla erogazione del credito, presentate da famiglie e imprese e trattate dall'Ufficio con le richieste confidenzialità e riservatezza.

LA SICUREZZA per una migliore qualità della vita ► Protezione civile, ordine pubblico, politiche per la sicurezza: tre sfaccettature della tipica competenza del Prefetto che il Capo di Gabinetto segue, a seconda delle situazioni, in termini di coordinamento, di impulso o di diretta gestione.

Il passaggio del *Tour de France* in Valle d'Aosta e il soggiorno del Papa a Les Combes d'Introd hanno visto, come per tutti gli altri eventi di rilievo nel 2009 e ancora nel 2010, una fattiva partecipazione del Gabinetto nella definizione della regolamentazione della circolazione e delle disposizioni organizzative impartite ai servizi pubblici in queste occasioni. Un lavoro di raccordo, che caratterizza il ruolo attivo dell'Ufficio anche nelle emergenze e nelle pianificazioni di Protezione Civile.

La collaborazione con le Forze dell'Ordine si è tradotta nella preparazione e nel seguito dei Comitati per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica diretti dal Presidente della Regione, così come nel quadro di iniziative puntuali per una

migliore attività di controllo del territorio in favore dei cittadini. Specifica attenzione é stata consacrata alla realizzazione di un valido sistema di videosorveglianza per rispondere ad avvertite necessità di sicurezza, nonché ad esigenze di diffusione della legalità. A tal fine, nel 2009 l'Ufficio ha assicurato, in collaborazione con la Direzione Enti Locali, il supporto nell'ambito della definizione di 16 progetti di videosorveglianza messi a punto dai Comuni della regione per l'accesso al fondo ministeriale sulla sicurezza, volti alla realizzazione di iniziative urgenti per il potenziamento della sicurezza urbana e la tutela dell'ordine pubblico. Per il 2010 saranno elaborate, attraverso il coinvolgimento delle Autonomie Locali e dei rappresentanti delle Forze di Polizia, alcune linee progettuali che troveranno concreta attuazione in seno ad una vera e propria politica a specificità regionale, da realizzarsi attraverso la previsione di apposite risorse per la definizione da parte dei Comuni di sistemi di videosorveglianza inquadrati in un'ottica di sicurezza integrata e di sviluppo sinergico tra le diverse iniziative promosse sul territorio. Integrazione degli strumenti e messa in comune di tutte le energie disponibili che hanno altresì animato la definizione di diversi "Protocolli di legalità", tra cui quelli con ANAS, per la tutela della legalità e trasparenza nel settore degli appalti pubblici, e con ABI e gli istituti creditizi, per la prevenzione della criminalità in banca.

VICECAPO DI GABINETTO ► Nel corso dell'anno 2009, il Gabinetto della Presidenza della Regione ha seguito, instaurando un positivo confronto con il Ministero degli Affari Esteri, la predisposizione delle modifiche legislative alla legge regionale 17 aprile 2007, n. 6 recante *Nuove disposizioni in materia di interventi regionali di cooperazione allo sviluppo e di solidarietà internazionale*, la cui operatività era stata bloccata dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 285/2008. L'approvazione da parte del Consiglio regionale della legge regionale 17 giugno 2009 n. 13 sulle Modificazioni alla legge regionale 17 aprile 2007, n.6, ha consentito la ripresa delle attività regionali in materia di cooperazione allo sviluppo. La Giunta regionale nel mese di novembre 2009 ha approvato 25 progetti finalizzati a portare sostegno, competenze e buone pratiche di sviluppo, grazie all'impegno e alla progettualità dell'associazionismo valdostano in Africa (15 progetti), America Latina (5 progetti) ed Europa Orientale (3 progetti), oltre a due iniziative di formazione e informazione che saranno realizzate sul territorio regionale.

Il Gabinetto della Presidenza, di concerto con l'Assessorato del territorio e ambiente, ha curato la predisposizione del Protocollo d'Intesa tra la Regione e le società autostradali valdostane SAV e RAV per la messa in opera, in via sperimentale a partire dal 27 luglio 2009, della gratuità della tratta autostradale Aosta Est / Aosta Ovest a favore degli automobilisti valdostani. L'obiettivo è di incentivare l'utilizzo della viabilità autostradale, alleggerendo la viabilità ordinaria che attraversa quotidianamente il capoluogo regionale, al fine di ottenere una maggiore fluidità e sicurezza del traffico e un contenimento delle ricadute ambientali della circolazione stradale sulla Città di Aosta.

Il Gabinetto ha inoltre assicurato il coordinamento e l'impulso delle attività amministrative e legislative relative al Casino de la Vallée di Saint-Vincent, concretizzatesi nell'approvazione da parte del Consiglio regionale del nuovo Piano di Sviluppo e del nuovo Disciplinare per la gestione della Casa da Gioco.

SERVICE DE PROMOTION DE LA LANGUE FRANÇAISE ► Dans le cadre de son activité première, il a pourvu, au titre de l'année 2009, à la traduction, en vue de la publication au Bulletin Officiel de la Région, de 185 arrêtés du Président de la Région, 109 arrêtés des assesseurs régionaux, 361 délibérations du gouvernement, 2 actes du Conseil, 22 annonces légales, 97 concours, 52 actes des dirigeants, 32 lois et règlements et 214 autres actes.

Le Service a eu par ailleurs à traduire :

plusieurs centaines de textes entre discours, lettres, statuts, articles, communiqués, brochures, conventions etc., pour le compte de l'Administration régionale, en l'occurrence :

- Fiches pour l'URP (230 pages);
- Formulaire pour l'Assessorat de l'éducation et de la culture (41 pages);
- Textes divers sur les Foires pour l'Assessorat des activités productives (69 pages);
- Guide pour musée en plein air (12 pages);

- Rapport d'activité pour le Médiateur (87 pages);
- Textes sur coopération et cohésion territoriale pour le Gouvernement (19 pages) sans compter les différents textes en français à revoir.

Dans le secteur de l'émigration, les tâches du Service de promotion de la langue française ont consisté dans :

- l'organisation de la traditionnelle Rencontre Valdôtaine qui s'est déroulée à Hône, et qui a mobilisé le Service huit mois durant, depuis la rédaction de la délibération y afférente jusqu'au paiement des factures.
- ● l'étude des dossiers déposés par les Sociétés d'émigrés valdôtains à l'étranger à l'effet de bénéficier des subventions pour l'organisation de leurs fêtes.

Dans la cadre de la 35ème Rencontre Valdôtaine d'Avise du 8 août 2010, le Service de promotion de la langue française, qui a misé sur la participation des enfants, a programmé toute une panoplie de créations et d'espaces ludiques et un spectacle théâtral sur l'émigration, qui sera projeté tout au long de la journée.

UFFICIO DI RAPPRESENTANZA A ROMA ► ha proseguito la propria attività di supporto al Presidente della Regione nelle relazioni istituzionali con il Governo e con le altre Regioni, coordinando, in particolare, l'attività delle strutture regionali nell'attività istruttoria che precede le sedute delle Conferenze delle Regioni, Unificata e Stato-Regioni. Ha inoltre assicurato il supporto al Presidente nelle relazioni con i Parlamentari valdostani attraverso il monitoraggio degli atti parlamentari di interesse per la Regione Valle d'Aosta anche ai fini della formulazione di proposte emendative.

Federalismo fiscale ► Nel 2009 il Parlamento ha approvato la legge n. 42, che reca i principi per l'attuazione dell'articolo 119 della Costituzione in materia di federalismo fiscale. Grazie alla partecipazione del Presidente della Regione al tavolo dei rappresentanti delle Regioni a statuto speciale con il Governo, si è giunti ad una formulazione condivisa delle disposizioni che fissano il concorso delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome agli obiettivi di perequazione e di solidarietà nel rispetto delle prerogative di autonomia garantite dagli Statuti speciali. Un tavolo tra Regione e Governo fisserà infatti gli indirizzi e le linee guida per l'elaborazione delle norme di attuazione che assicureranno l'attuazione delle disposizioni della legge 42/09 che riguardano le Autonomie speciali.

Codice delle Autonomie ► Nel corso dell'anno, lo Stato ha avviato il confronto sulla ridefinizione delle funzioni fondamentali e dell'ordinamento degli Enti locali per l'approvazione di un nuovo Codice delle autonomie. La Regione, dotata di competenza statutaria esclusiva in materia, ha seguito e seguirà con attenzione il provvedimento al fine di assicurare la tutela delle prerogative costituzionalmente garantite in materia.

Commissione Politica della Montagna ► Il Presidente della Regione coordina la Commissione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che si occupa di politiche a favore dei territori montani. Nel 2009 è stata richiesta una revisione degli indicatori posti a base dei criteri di riparto del Fondo nazionale per la Montagna.

UFFICIO STAMPA ► Nel corso del 2009, ha curato la comunicazione della Presidenza e degli Assessorati attraverso la pubblicazione di comunicati stampa, il contatto con le testate locali e nazionali, l'organizzazione di conferenze stampa e la realizzazione di progetti speciali. Un'attenzione particolare hanno meritato alcune iniziative di rilievo - quali la celebrazione dei 900 anni della morte di Sant'Anselmo e il soggiorno di Papa Benedetto XVI a Les Combes -, mentre sono state coordinate alcune campagne di informazione mirata sull'applicazione delle misure anti-crisi, sul passaggio al digitale terrestre e sulla diffusione dell'uso del computer tra i ragazzi.

L'Ufficio ha inoltre lavorato alla realizzazione della testata *online PresseVda*, uno strumento di natura giornalistica che consente di razionalizzare le informazioni sul web e di attivare ulteriori servizi per una comunicazione puntuale e approfondita indirizzata ai cittadini e agli operatori dell'informazione. In collaborazione con il Casino de la Vallée di Saint-Vincent è stato organizzato il *Premio Saint-Vincent per il giornalismo*.

Francophonie ► Au cours de l'année 2009, la Présidence de la Région a poursuivi son action de promotion de la Francophonie et sa participation active au sein de ses organisations institutionnelles. Avec l'AIRF, l'Association

Internationale des Régions Francophones, elle a pris part à la réalisation d'initiatives de formation et de soutien au développement des collectivités locales, alors qu'en collaboration avec la Région Rhône-Alpes, elle a promu, par la création d'un « francoblog », un Concours pour les étudiants de régions européennes et africaines. En 2009 aussi, un riche éventail d'initiatives culturelles et de spectacles, réalisés de concert avec différents acteurs régionaux, a célébré en Vallée d'Aoste, une semaine durant, le 20 mars, la journée internationale de la Francophonie. Le programme a prévu également la présentation du particularisme linguistique et culturel de la Vallée d'Aoste à l'Ambassade d'Italie de Kampala (Ouganda). Par ailleurs, le 1er juillet 2009 le Président de la Région et le Gouvernement régional ont reçu en visite officielle l'Ambassadeur de France en Italie, S.E. M. Jean-Marc Rochereau de la Sablière, une rencontre qui a permis de raviver les liens qui unissent la Vallée d'Aoste à la France. Pour 2010, la Présidence vise à renforcer la synergie entre les partenaires locaux pour concrétiser des actions de promotion de la Francophonie et à consolider la présence de la Région dans le cadre des initiatives organisées par les institutions internationales.





SEGRETERIA DELLA GIUNTA

L'attività del Dipartimento Segreteria della Giunta e della Direzione provvedimenti amministrativi è connessa alla produzione dei provvedimenti amministrativi predisposti dalle singole strutture dell'Amministrazione regionale: è compito istituzionale del Dipartimento provvedere a supportare la fase di predisposizione di tali atti, raccogliere le proposte di deliberazione da sottoporre all'esame della Giunta regionale, provvedere, dopo ogni singola adunanza, alla numerazione e pubblicazione degli atti adottati. Anche per quanto concerne i provvedimenti dirigenziali, atti amministrativi a carattere squisitamente gestionale adottati in autonomia e sotto la responsabilità di ogni singolo dirigente regionale, la Direzione provvedimenti amministrativi provvede alla loro numerazione e pubblicazione. Relativamente alle deliberazioni adottate dalla Giunta regionale viene assicurata la pubblicazione sul sito web dell'Amministrazione regionale.

Si forniscono di seguito alcuni dati numerici relativi alle deliberazioni della Giunta regionale ed ai provvedimenti dirigenziali nel periodo 1° gennaio-13 novembre 2009 :

- ▶ deliberazioni adottate: 3mila170
- ▶ disegni di legge trasmessi al Consiglio regionale: 15
- ▶ proposte di regolamento trasmesse al Consiglio regionale: 1
- ▶ proposte di deliberazione trasmesse al Consiglio regionale: 6
- ▶ sedute della Giunta regionale: 46
- ▶ provvedimenti dirigenziali: 4mila 875.

Il Dipartimento provvede, altresì, all'istruttoria delle domande di candidatura per le nomine di competenza regionale, previste dalla legge regionale n. 11/1997, in società, enti, istituti, fondazioni, associazioni ed organismi pubblici e privati, nonché alla tenuta del relativo albo nel quale sono inseriti i nominativi di coloro che risultano dotati dei requisiti previsti dalla normativa per la successiva nomina da parte dei competenti organi regionali di direzione politica.

Inoltre, da gennaio, il Dipartimento provvede alla gestione degli adempimenti connessi alla tenuta dei Registri delle persone giuridiche di rilevanza regionale e di rilevanza nazionale. Nel corso dell'anno è stata curata la pubblicazione di tali Registri sul sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale.

Ulteriore compito consiste nella tenuta e nel costante aggiornamento dell'albo pubblico degli incarichi affidati a soggetti esterni all'Amministrazione regionale per funzioni speciali e secondo quanto previsto dalle leggi regionali n. 18/1998 e n. 12/1996. Nel 2009 è stata assicurata la pubblicazione sul sito web istituzionale degli atti di affidamento di incarico, in aggiunta all'elenco già esistente degli incarichi ex legge 244/2007 (aggiornamento con cadenza mensile), attività al servizio di tutte le strutture della Regione.

PROGETTI 2010



Proseguirà l'attività, iniziata nel 2009, di formazione all'uso del nuovo applicativo informatico per la gestione degli atti amministrativi (deliberazioni della Giunta regionale e provvedimenti dirigenziali). È prevista la formazione di un certo numero di dipendenti che, a loro volta, provvederanno a formare altri loro colleghi all'interno dei Dipartimenti di appartenenza, secondo un processo "a cascata", con l'obiettivo di istruire tutti i settori della struttura organizzata della Giunta regionale.

Parallelamente, di concerto con la Direzione sistemi informativi, sarà individuata la struttura responsabile della conservazione degli atti in formato digitale e sarà realizzato ed approvato il Manuale operativo previsto per legge. A quella data, saranno state realizzate le condizioni indispensabili per l'adozione degli atti amministrativi (DGR e PD) in solo formato digitale e con validità giuridica, ciò che porrà la Regione Valle d'Aosta tra le prime pubbliche amministrazioni ad utilizzare nella formazione degli atti un sistema che eliminerà totalmente la carta, anche nella conservazione, con evidenti vantaggi in termini di tempi e di spazi recuperati.

DIPARTIMENTO LEGISLATIVO E LEGALE

► Sono stati rilasciati 68 pareri interni: 30 dal Dipartimento, 17 dalla Direzione affari legali, 10 dalla Direzione affari legislativi, 11 dalla Direzione attività contrattuale. Le strutture del Dipartimento hanno inoltre rilasciato un numero non quantificabile di pareri interni orali. Sono stati rilasciati 42 pareri su proposte di disegni di legge e 2 pareri su proposte di regolamento, di cui 7 in collaborazione con altre Direzioni e 1 di iniziativa propria. ► È stata promossa la resistenza in giudizio in 36 cause (24 cause amministrative, di cui 2 contro atti del Prefetto, 10 civili, 10 in materia di lavoro, 2 in materia di contenzioso costituzionale). ► Sono stati instaurati 24 giudizi (9 cause amministrative, di cui 2 appelli avverso sentenze che hanno accolto ricorsi contro atti del Prefetto, 7 civili, 4 in materia di lavoro, 4 in materia di contenzioso costituzionale). ► In materia di contenzioso tributario, sono in corso di definizione 5 pratiche relative all'ICI su beni della Regione, per le quali sono allo studio ipotesi transattive. ► È in corso di valutazione l'eventuale costituzione di parte civile in 2 procedimenti penali. È stata promossa l'insinuazione al passivo in 10 procedure fallimentari. ► Sono state avviate 194 procedure per il recupero di crediti vantati dall'Amministrazione nei confronti di terzi. ► Sono state gestite 47 pratiche relative a pignoramenti. ► Sono state emesse 3523 ordinanze, di cui 2669 relative alle sanzioni amministrative pecuniarie, 106 a sequestri e confisci e 748 (di cui 431 per circolazione in stato d'ebbrezza) relative alle sospensioni e revocche di patenti. ► Sono stati emessi 195 verbali di contestazione in materia di assegni. Sono state restituite 74 patenti di guida ritirate ai sensi degli artt. 126, comma 7, 136, comma 7, e 128, comma 2, del codice della strada. Per quanto riguarda la riscossione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie sono stati resi esecutori 624 ruoli, per l'ammontare di 1.759.252,81 euro. ► Sono stati istruite 75 istanze relative alle cartelle di pagamento e si è proceduto al discarico amministrativo di 131 iscrizioni a ruolo. La Direzione sanzioni amministrative ha rappresentato il Presidente della Regione in 137 giudizi e il Ministero dell'Interno, anche per delega dell'Avvocatura dello Stato, in 187 giudizi. ► Sono stati stipulati 40 contratti d'appalto in forma pubblica amministrativa, di cui 21 relativi ad opere, 5 relativi a forniture e 14 relativi a servizi.

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

I progetti e le iniziative svolti nel 2009 dal Dipartimento hanno riguardato, in particolare, la semplificazione delle procedure interne, con particolare riferimento all'informatizzazione delle procedure di gestione del personale:

- 1 avvio del sistema di Servizi integrati per la gestione della rilevazione presenze/assenze del personale regionale, al fine di introdurre strumenti di gestione più moderni e snelli per la gestione delle presenze (*badges*).
- 2 predisposizione di una direttiva in materia di telelavoro i cui principi ispiratori sono stati: la disciplina economica e normativa del rapporto di lavoro; le modalità e i criteri di accesso; le modalità per l'accesso al domicilio per l'effettuazione degli interventi di competenza del datore di lavoro; gli elementi fiduciari nella strutturazione del rapporto di lavoro.
- 3 realizzazione di due ricerche rivolte al personale regionale, la prima sui bisogni di conciliazione familiare e la seconda sul benessere organizzativo.

PROGETTI 2010

Saranno avviati:

- 1 Riforma dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta e revisione della disciplina del personale che risponde a esigenze finalizzate a incrementare l'efficienza e l'efficacia della pubblica Ammini-

strazione. Gli obiettivi sono quelli di ottimizzare l'organizzazione amministrativa e di valorizzare le competenze dei dirigenti e dei dipendenti.

2 Predisposizione, in stretto rapporto con gli Enti locali e le Organizzazioni sindacali, e con lo scopo di offrire strumenti contrattuali per venire incontro alle esigenze dei lavoratori pubblici, dei contratti collettivi regionali di lavoro per il quadriennio normativo 2010/2013 e per il biennio economico 2010/2011 per il personale di tutti gli enti del Comparto unico della Valle d'Aosta (qualifica unica dirigenziale e categorie).



DIPARTIMENTO ENTI LOCALI, SERVIZI DI PREFETTURA E PROTEZIONE CIVILE

Enti locali ► Sul versante legislativo merita una menzione particolare il DISEGNO DI LEGGE N. 61, attualmente all'esame del Consiglio regionale, recante: Modificazioni alla legge regionale 7 febbraio 1997, n. 4 (*Contenimento, pubblicità e controllo delle spese per la campagna elettorale dei candidati alla carica di sindaco, di vice sindaco, di consigliere comunale e circoscrizionale*). Si segnala inoltre, nella Finanziaria 2010, la norma sulla promozione di un sistema integrato di sicurezza sul territorio regionale, in attuazione della legge regionale 19 maggio 2005, n. 11 (*Nuova disciplina della polizia locale e disposizioni in materia di politiche di sicurezza, finalizzata a migliorare le condizioni di sicurezza sul territorio regionale attraverso la concessione di contributi agli enti locali per la realizzazione di progetti di investimento in tecnologie per la sicurezza del territorio*.)

La Sezione Contabilità del Comitato finanza e contabilità degli Enti locali ha proseguito l'attività di *benchmarking* – ovvero di confronto dei dati di sintesi sulle attività realizzate annualmente dagli enti, volto a costruire parametri e standard di riferimento utilizzabili per impostare la programmazione locale – al fine di valutare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dei servizi forniti dalle amministrazioni locali.

La Direzione finanza e contabilità degli Enti locali del Dipartimento, grazie alle competenze acquisite nell'ambito del controllo di gestione, ha coordinato il progetto di sperimentazione per l'introduzione della contabilità analitica e del controllo di gestione all'interno dell'Amministrazione regionale, fase che proseguirà con l'estensione del progetto all'intera Amministrazione regionale, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 2648 in data 25 settembre 2009.

Servizi di prefettura ► Il Servizio Affari di prefettura ha curato gli adempimenti connessi all'entrata in vigore della legge 15 luglio 2009, n. 94 (definita *Pacchetto sicurezza*), provvedendo, in particolare, all'istituzione del registro delle associazioni di osservatori volontari.

Per quanto riguarda lo Sportello Unico per l'Immigrazione è da segnalare che sono in corso di esame i procedimenti relativi alla regolarizzazione per colf e badanti stranieri, prevista dal Decreto legge 1° luglio 2009, n. 78. Le domande presentate sono state rispettivamente 104 e 74.

Vigili del fuoco ► Nell'adunanza consiliare del 4 novembre 2008 è stata approvata la nuova normativa regionale in materia di servizi antincendio, finalizzata ad ottimizzare l'operatività delle due componenti del Corpo valdostano dei Vigili del fuoco, valorizzando al massimo l'efficacia dei rapporti tra professionisti e volontari ed il loro inserimento nel sistema regionale di protezione civile. Particolare importanza assume, in questo contesto, la creazione di una scuola regionale antincendi, quale momento formativo di eccellenza per i Vigili del fuoco valdostani.

È attualmente all'esame del Consiglio regionale il regolamento per la guida e l'immatricolazione dei veicoli e delle imbarcazioni dei Vigili del fuoco, del Corpo forestale e della Protezione civile, finalizzato ad uniformare le disposizioni esistenti ed a estendere ai mezzi ed al personale dei Vigili del fuoco professionisti e volontari le targhe e le patenti di servizio.

Principali attività di soccorso, formazione e prevenzione:

► servizio di soccorso tecnico

Oltre 2100 interventi di varia tipologia (in media quasi 7 al giorno) principalmente per incendi, incidenti stradali e dissesti con un incremento di circa il 30 per cento rispetto allo scorso anno. Gli interventi in Abruzzo, a seguito del terremoto del 6 aprile, hanno particolarmente impegnato il Corpo per oltre sei mesi, senza soluzione di continuità, durante i quali sono stati impiegati oltre 150 vigili professionisti e 105 volontari, appartenenti a 56 distaccamenti, con relativi mezzi ed attrezzature.

► prevenzione incendi e vigilanza antincendio

Più di 1000 le pratiche evase ed oltre 100 le commissioni tecniche e gli organi collegiali nei quali è sempre stata garantita la presenza dei rappresentanti del Corpo. Nell'esercizio delle funzioni di Polizia Giudiziaria sono stati attivati vari procedimenti sanzionatori in materia di sicurezza del lavoro.

Circa 80, infine, i servizi di vigilanza antincendio nei locali di pubblico spettacolo.

► formazione professionale per il personale

Per il personale professionista (oltre alla normale attività addestrativa giornaliera), sono stati effettuati, sia nelle strutture del Corpo valdostano, sia in strutture specializzate esterne, numerosi corsi di formazione e qualificazione, tra i quali quelli finalizzati al conseguimento di patenti terrestri e nautiche per la guida in soccorso, quelli relativi agli interventi su valanga ed uno specifico corso di specializzazione nella prevenzione incendi dedicato ai CR/CS. Per il personale volontario, oltre ai classici corsi di formazione per i neo-iscritti, è stato sviluppato, per la prima volta, uno specifico corso di addestramento finalizzato al richiamo in servizio temporaneo, nelle strutture dei professionisti, di apposito personale volontario. Quanto all'attività di formazione dei lavoratori, finalizzata alla sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro, il Comando regionale, su richiesta dei datori di lavoro, ha effettuato oltre 60 corsi ai quali hanno partecipato centinaia di lavoratori.



Protezione civile

Due gli eventi di particolare importanza che hanno impegnato, nel corso del 2009, la Direzione Protezione civile:

① l'emergenza neve, tra la fine del 2008 ed i primi mesi del 2009, con tutte le sue ricadute sulla viabilità, le comunicazioni, la distribuzione dell'energia elettrica e la tutela della salute delle popolazioni isolate, che ha coinvolto nella sua gestione anche i Vigili del fuoco, il Soccorso Alpino Valdostano, i volontari della Protezione civile

② il sisma del 6 aprile in Abruzzo: già il giorno successivo, sono stati inviati nella zona:

- ▶ il modulo della colonna mobile regionale "produzione e distribuzione pasti" in grado di fornire 250 pasti all'ora, corredato da un capannone di 240 metri quadri per la loro distribuzione
- ▶ il modulo psicologi per supporto umanitario

Dal 7 aprile al 30 settembre, a Lucoli – San Menna, dove era attestata la delegazione valdostana, è continuato l'avvicendamento settimanale dei volontari (in totale 186) e dei responsabili del campo.

A seguito della risoluzione approvata dal Consiglio regionale il 7 ottobre, il Dipartimento è impegnato nell'utilizzo dei fondi raccolti dalla Comunità valdostana per la popolazione terremotata, che saranno destinati alla realizzazione, nel Comune di Lucoli, di una palestra che possa anche essere destinata a finalità di protezione civile.

A questi eventi si aggiungono le attività connesse alla chiusura, nel mese di aprile, della strada regionale di Valgrisenche, per la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza, che è stata riaperta in data 19 giugno, a senso unico alternato, mentre proseguono i lavori di messa in sicurezza legati al fenomeno franoso sul versante nord-occidentale del Mont de la Saxe a Courmayeur, con incarico alla Direzione Protezione civile, da parte della Giunta regionale, di fornire il necessario supporto al Comune di Courmayeur per la definizione delle misure da adottare.

Quattro le esercitazioni di particolare rilievo: la prima, dal 22 al 26 maggio, denominata "Monte Cervino", è stata anche l'occasione per realizzare un momento formativo-didattico che ha coinvolto oltre 200 studenti e insegnanti; le altre tre (Galleria di Dolonne, Becca di Nona e Traforo del Gran San Bernardo) si sono tenute nel mese di ottobre. Il 14 dicembre si è svolta l'esercitazione binazionale del Traforo del Monte Bianco.

In attuazione di un progetto informativo sui comportamenti in montagna, un gruppo di lavoro coordinato dalla Protezione civile ha prodotto i depliant *Alpinismo in alta quota – Trekking in montagna* e *In montagna con i bambini*, consultabili e scaricabili dal sito Internet della Regione. A breve la divulgazione di un depliant dal titolo *Sci e Snowboard in pista*.

Il servizio di elisoccorso ha effettuato, nel corso del 2009, 763 missioni di soccorso, 671 missioni di lavoro aereo, 28 missioni di addestramento, 68 missioni di ricerca e soccorso, 8 missioni antincendio.

Dal 24 agosto è in funzione, in fase sperimentale, la Centrale Unica del Soccorso. Al momento gli operatori in servizio sono quelli della Direzione Protezione civile, del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e del Soccorso Alpino. La Centrale è stata di recente implementata con gli operatori del 118 e a breve saranno coinvolti nel progetto anche i Vigili del fuoco.

PROGETTI 2010

Enti locali ▶ Nei primi mesi del 2010 inizierà l'iter di modifica della normativa regionale in materia di segretari degli Enti locali (un disegno di legge ed una proposta di regolamento) e di toponomastica (un disegno di legge).

Vigili del fuoco ▶ Per il 2010 sono previsti:

- ▶ il proseguimento della formazione del personale specializzato per la costituita Centrale Unica di Soccorso
- ▶ il potenziamento dell'integrazione tra personale professionista e volontario tramite attività congiunta e richiami in servizio nella sede centrale
- ▶ il completamento dello sviluppo progettuale e il contestuale potenziamento della formazione specialistica nella galleria di Sorreley per interventi di soccorso in galleria e in ambienti confinati
- ▶ lo sviluppo di proposte di collaborazione e procedure comuni con il Corpo autonomo VVF di Bolzano, anche a mezzo di stipula di una convenzione di collaborazione reciproca
- ▶ la dotazione dei distaccamenti del sistema di radio-allertamento tramite cerca persone
- ▶ i primi provvedimenti attuativi della nuova legge sui servizi antincendi

Protezione civile ▶ Il programma per il prossimo anno prevede:

- ▶ l'attivazione completa della Centrale Unica di Soccorso
- ▶ l'entrata in funzione del nuovo contratto di servizio elicotteri – con sperimentazione del volo notturno per elisoccorso
- ▶ la rete radio digitale TETRA – la cui entrata in funzione è prevista tra la fine di novembre ed i primi di dicembre
- ▶ l'approvazione dei piani di Protezione civile di settore, in corso di revisione



DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE

LIVELLO LEGISLATIVO-NORMATIVO:

- ▶ Approvazione del Piano Triennale di Politica del lavoro teso a rafforzare le politiche regionali di settore
- ▶ Approvazione della legge regionale n.21 del 21/07/2009 concernente *Interventi a favore dei familiari delle vittime degli incidenti sul lavoro e per la prevenzione degli infortuni sul lavoro*
- ▶ Elaborazione della proposta di legge concernente *Nuove disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna e di riordino degli organismi di parità operanti in Valle d'Aosta*
- ▶ Disposizioni applicative della legge regionale n. 1/2009 concernente *Misure regionali straordinarie ed urgenti in funzione anti-crisi per il sostegno alle famiglie e alle imprese circa il versamento dei contributi volontari a favore di coloro a cui mancano non più di tre anni al raggiungimento del diritto alla pensione*
- ▶ Stipulazione dell'Accordo Quadro con le parti sociali in materia di Ammortizzatori sociali in deroga, che ha esteso la Cassaintegrazione Guadagni in deroga e la Mobilità in deroga a tutti i datori di lavoro, operanti in qualsiasi settore di attività compresi l'artigianato e il commercio
- ▶ Definizione e approvazione delle disposizioni per l'istituzione e la gestione del sistema regionale di certificazione delle competenze e per la costruzione di un repertorio di standard professionali
- ▶ Definizione e approvazione del dispositivo di accreditamento delle sedi formative per la realizzazione di interventi di formazione professionale

- ▶ Definizione e approvazione da parte della CE della descrizione dei sistemi di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione del POR-FSE

LIVELLO PROGRAMMATARIO-GESTIONALE

- ▶ Messa in esercizio del nuovo sistema informativo denominato SIL-VDA (Sistema informativo del lavoro e della Valle d'Aosta) a seguito dell'avvenuta approvazione del CNPA (Centro Nazionale per la Pubblica Amministrazione) che ha dotato i Centri per l'Impiego di un medesimo sistema in grado di interfacciarsi con tutti i settori del Dipartimento nonché con il SIL nazionale e con la Borsa continua del lavoro
- ▶ Ultimazione dei lavori relativi alla nuova sede del Centro per l'impiego di Verrès
- ▶ Programma Operativo Regionale Occupazione, cofinanziato dal FSE; emanazione dei seguenti Bandi:
 - ▶ Bando per la Formazione a catalogo degli occupati: impegno di spesa di 1 milione 200 mila euro
 - ▶ Bando per la formazione continua aziendale e interaziendale: impegno di spesa di 2 milioni di euro
 - ▶ Bando per i Buoni formativi per l'alta formazione e formazione permanente: impegno di spesa di 1 milione di euro
 - ▶ Bando per la presentazione di progetti individuali di specializzazione nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico: impegno di spesa di 1 milione di euro
 - ▶ Bando interregionale per l'alta formazione: impegno di spesa 600 mila euro
- ▶ Progetti di politica attiva del lavoro cofinanziati dal FSE a sostegno dei lavoratori colpiti dalla crisi economica
- ▶ Il Piano anticrisi di interventi ambientali realizzato in collaborazione con l'Assessorato dell'agricoltura e risorse naturali, che ha coinvolto 80 operai per un periodo di 4 mesi: entità del finanziamento pari a 1 milione 200 mila euro
- ▶ Il progetto *Plateforme pour le travail*: tirocini e formazione in alternanza che prevede il coinvolgimento di circa 90 lavoratori
- ▶ Il progetto *In cammino verso il lavoro*, che prevede il coinvolgimento di 180 lavoratori per un impegno complessivo di circa 1 milione 500 mila euro
- ▶ Progettazione e realizzazione dell'unico progetto italiano finanziato dalla UE in materia di prevenzione delle irregolarità e frodi ai danni del bilancio comunitario

PROGETTI 2010



- ▶ Riorganizzazione strutturale del Dipartimento e dei processi di servizio erogati all'utenza mediante la messa in atto di un percorso formativo obbligatorio per il personale e la sperimentazione di nuovi modelli organizzativi
- ▶ Revisione della legge regionale n. 7 del 31 marzo 2003 concernente *Disposizioni in materia di politiche regionali del lavoro, di formazione professionale e di riorganizzazione dei servizi per l'impiego*
- ▶ Rafforzamento della cultura e della pratica della sicurezza sui luoghi di lavoro consolidando il ruolo e le funzioni del Comitato Regionale di coordinamento
- ▶ Revisione delle politiche concernenti i lavori di utilità sociale (LUS) mediante la stipulazione di un nuovo contratto unico per gli addetti
- ▶ Decollo delle normative regionali in materia di Servizio Civile Regionale
- ▶ Monitoraggio delle azioni previste nel Piano di Politiche del Lavoro
- ▶ Emanazione del nuovo bando *Invito multimisura a presentare progetti da realizzare con il contributo FSE per il 2010*

- ▶ Realizzazione del progetto di assistenza tecnica a supporto delle imprese per la definizione di piani formativi aziendali
- ▶ Scambi transnazionali di giovani in apprendistato e intensificazioni di scambi internazionali di giovani lavoratori nell'ambito del progetto *Eurodyssée*
- ▶ Elaborazione di una proposta di legge concernente i tirocini aziendali
- ▶ Definizione di un progetto di snellimento delle procedure in materia di controlli del FSE
- ▶ Definizione delle Nuove Direttive in materia di ammissibilità della spesa per il FSE
- ▶ Elaborazione di un nuovo Piano triennale della formazione del personale dipendente



DIPARTIMENTO POLITICHE STRUTTURALI E AFFARI EUROPEI

L'attività del Dipartimento è riferita a due principali aree d'intervento: la Politica regionale di sviluppo, attuata mediante i programmi a cofinanziamento comunitario e statale, e i rapporti con l'Europa, le politiche di concorrenza e per le aree montane.

LA POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO ▶ La Politica regionale europea promuove la coesione economica, sociale e territoriale. I programmi interessanti la Valle d'Aosta interpretano gli obiettivi comunitari sulla base delle esigenze locali, anche rafforzando la cooperazione con le altre regioni europee. Il Dipartimento svolge le funzioni di 'cabina di regia', promuovendo l'integrazione dei programmi e gestendone direttamente alcuni di essi.

II PROGRAMMA COMPETITIVITÀ REGIONALE 2007-2013 ▶ promuove, per una dotazione finanziaria di 49 milioni di euro, la competitività e l'innovazione del sistema produttivo valdostano e l'attrattività del contesto per cittadini, imprese e turisti. Sono stati finora avviati i seguenti principali interventi:

- ▶ centrale teleriscaldamento a servizio della città di Aosta
- ▶ realizzazione di impianti dimostrativi su fonti energetiche rinnovabili
- ▶ prosecuzione dell'infrastrutturazione in fibra ottica, a copertura delle aree svantaggiate
- ▶ studio di soluzioni tecnologiche e di allestimento per la valorizzazione dell'area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans
- ▶ marketing territoriale per l'attrazione di imprese nelle aree industriali
- ▶ collaborazioni tra imprese ed organismi di ricerca per l'introduzione di tecnologie finalizzate alla realizzazione di prodotti, processi e servizi innovativi
- ▶ acquisizione, da parte delle Pmi, di servizi di consulenza di alta gamma, sotto i profili gestionale e tecnologico
- ▶ sostegno allo start-up, servizi di incubazione e servizi innovativi presso le Pèpinières d'entreprises di Aosta e Pont-Saint-Martin
- ▶ realizzazione nuovo centro visitatori nel Parco Naturale del Mont Avic

Nell'ambito dei PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007-2013 ▶ con la Francia e la Svizzera, sono stati approvati 10 progetti, che fanno salire a 23 i progetti interessanti la Valle d'Aosta, per un investimento complessivo di 19milioni di euro. Le principali tematiche affrontate concernono:

- ▶ percorsi scolastici bilingui integrati
- ▶ telemedicina di montagna
- ▶ valorizzazione del patrimonio culturale attorno al Monte Bianco
- ▶ efficace e razionale sfruttamento dell'energia idroelettrica
- ▶ integrazione delle attività turistiche transfrontaliere
- ▶ gestione dei rischi naturali
- ▶ miglioramento della mobilità nelle zone transfrontaliere

In relazione all'Euroregione Alpi Mediterraneo, la Valle d'Aosta ha ottenuto l'autorizzazione alla partecipazione al Gruppo europeo di cooperazione territoriale GECT, che consentirà di rafforzare l'azione congiunta con Piemonte, Liguria, Rhône-Alpes e Provence-Alpes-Côte d'Azur.

I PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE E INTERREGIONALE 2007/13 ▶ riferiti alle aree dello Spazio Alpino, dell'Europa centrale e tra le regioni dell'Unione, hanno visto l'approvazione, nel 2009, di 8 progetti interessanti la regione, che portano a 13 i progetti valdostani, per un investimento di circa 3 milioni di euro. Gli ambiti oggetto d'intervento sono:

- ▶ riqualificazione energetica e ambientale del patrimonio edilizio esistente
- ▶ definizione delle soluzioni tecniche ottimali per la produzione di energia idroelettrica compatibili con la sostenibilità ambientale
- ▶ creazione di reti e strategie innovative per la gestione degli ecosistemi montani
- ▶ definizione di nuove strategie di gestione del territorio in relazione agli impatti dei cambiamenti climatici sul turismo e sui rischi naturali
- ▶ monitoraggio dei flussi di traffico, con particolare riferimento alla qualità dell'aria e alle merci pericolose
- ▶ studio e gestione dell'impatto socio-economico dei flussi migratori nell'arco alpino
- ▶ rafforzamento del ruolo dei piccoli centri urbani
- ▶ promozione dell'imprenditorialità sostenibile in aree sensibili dal punto di vista naturalistico-ambientale

IL PROGRAMMA DEL FONDO PER LE AREE SOTTOUTILIZZATE (FAS) 2007/13 E GLI ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO ▶ È proseguita l'attuazione degli Accordi di Programma Quadro (APQ), sottoscritti dalla Regione nel periodo 2000/06 e riferiti all'Intesa Istituzionale di Programma del maggio 2001. Si tratta di oltre una decina di APQ, per un valore complessivo di quasi 123 milioni di euro (di cui circa il 19 per cento finanziato con fondi FAS) e centrati su oltre trenta interventi relativi a:

- ▶ adeguamento del sistema di trasporto ferroviario Aosta-Torino, miglioramento del sistema aeroportuale
- ▶ sostegno all'e-government e alla società dell'informazione, riconversione dell'area ex Ilva Cogne
- ▶ promozione della ricerca e dell'innovazione, tutela delle acque e delle risorse idriche

Inoltre, nelle more del provvedimento del Ministero dello sviluppo economico di autorizzazione all'utilizzo delle risorse assegnate al Programma FAS 2007-2013, sono stati avviati i seguenti interventi:

- ▶ piano urbanistico di dettaglio, sondaggi archeologici e progettazione per la realizzazione del Polo universitario presso la Caserma Testafochi di Aosta
- ▶ studio preliminare per la definizione degli interventi da realizzare nell'ambito del progetto *Giroparchi*
- ▶ servizi di trasmissione a banda larga per l'assistenza socio-sanitaria.

POLITICHE PER LA MONTAGNA ▶ A seguito della diffusione, da parte della Commissione europea, del Libro verde sulla coesione territoriale, la Regione ha partecipato al relativo dibattito, inviando proprie osservazioni, finalizzate ad ottenere l'attivazione di politiche e azioni mirate per i territori montani, quali la destinazione di risorse finanziarie e la previsione di specifiche norme, nell'ambito della politica di concorrenza, che consentano di compensare i sovraccosti sostenuti in tali zone. L'economia di queste aree potrebbe così essere messa in condizione di competere con quelle di altre zone del mercato unico. Peraltro, è da considerare che le risorse e le norme specifiche sono tanto più necessarie quanto più gli interventi di tutela dell'ambiente, del paesaggio e del suolo, oltre che di sviluppo economico, sociale e culturale nei territori montani, producono impatti anche all'esterno di questi territori. Un'analogha iniziativa è stata portata avanti dalla Regione, nell'ambito della presidenza della Commissione per la politica della montagna, che ha trovato esito nella posizione italiana rispetto allo stesso Libro verde della CE.

ATTIVITÀ DI RILIEVO EUROPEO ED INTERNAZIONALE ▶ Nel mese di aprile, la Regione ha firmato una dichiarazione d'intenti con la Contea dell'Harghita in Romania. Questo atto sancisce la volontà delle due amministrazioni di collaborare al fine di sviluppare i legami economici, sociali e culturali che le accomunano, di scambiarsi reciprocamente conoscenze e arricchire i valori e le potenzialità che offrono i rispettivi territori. Inoltre, per il mese di dicembre, è prevista la stipula del Programma di attività 2009/12 tra la Regione e la Communauté Française de Belgique.

EUROPE DIRECT VALLÉE D'AOSTE▶ La rete degli sportelli EUROPE DIRECT, cui partecipa la VALLE D'AOSTA, mette a disposizione dei cittadini assistenza e informazioni sulle istituzioni, la legislazione, le politiche e i programmi dell'Unione europea, promuovendo il dibattito regionale e locale sui temi d'attualità nell'agenda europea, organizzando eventi e curando la pubblicazione della *newsletter VdA-Europe Infos*. Inoltre, intensa è stata l'attività con il mondo della scuola: EUROPE DIRECT ha fornito una formazione di base sull'Unione nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, con programmi specifici abbinati alla storia dell'integrazione europea e mediante giochi di ruolo.

L'UFFICIO DI RAPPRESENTANZA A BRUXELLES▶ ha prestato l'assistenza tecnica alle strutture regionali nei loro rapporti con le regioni europee, gli organismi comunitari (principalmente il Comitato delle Regioni e la Commissione europea) e la Rappresentanza permanente dell'Italia presso l'Unione europea. L'attività ha riguardato, altresì, l'organizzazione ed il supporto di iniziative promozionali e di sviluppo dell'immagine e del tessuto economico regionale, in particolare per la promozione turistica invernale e estiva e l'offerta agroalimentare. È stata, inoltre, promossa la partecipazione ai programmi tematici a gestione diretta comunitaria, che ha dato luogo ad iniziative, nell'ambito del settimo Programma quadro per la ricerca, con una metodologia di lavoro e un software per preservare, dai rischi sismici, edifici monumenti e, nell'ambito del programma *Grundvig*, nel campo delle patologie psichiatriche infantili.



INIZIATIVE PER L'EUROPA

- **17 gennaio 2009** VISITA UFFICIALE IN VALLE D'AOSTA DEL COMMISSARIO EUROPEO PER LA POLITICA REGIONALE DANUTA HÜBNER. L'incontro è stato l'occasione per fare il punto sui risultati raggiunti con i finanziamenti europei erogati nel periodo 2000-06, analizzare i progetti in corso e le prospettive che si aprono con la nuova programmazione 2007-2013
- **30/31 gennaio 2009** FIERA DI SANT'ORSO: pomeriggio di animazione per i ragazzi e Veillà con serata enogastronomica per gli adulti
- **marzo 2009** Nell'ambito del Mondial des Métiers di Lione, gli studenti dell'istituto professionale regionale alberghiero di Châtillon hanno partecipato all'iniziativa PRINTEMPS DES LYCÉENS, organizzata dall' Euroregione Alpi-Mediterraneo
- **maggio 2009** FESTA DELL'EUROPA: pomeriggio di animazione rivolto ai ragazzi, con eventi ad Aosta, Aymavilles, Morgex e Verrès
- **16 maggio 2009** ITALIAN DAY, a Mons, in Belgio, presso il quartiere militare della NATO, per promuovere l'immagine e il tessuto economico valdostano e i prodotti dell'enogastronomia. All'evento hanno partecipato circa 10mila persone, tra civili e personale militare e diplomatico della NATO
- **18 giugno 2009** Comitato di sorveglianza del PROGRAMMA COMPETITIVITÀ REGIONALE 2007-2013 nel corso del quale si è provveduto ad informare il partenariato socio-economico ed istituzionale riguardo allo stato di attuazione del programma

- **30 giugno 2009** Comitato di sorveglianza del PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-FRANCIA 2007/13, con la partecipazione dei principali rappresentanti politici dei territori interessati
- **25 settembre 2009** NOTTE DEI RICERCATORI, ad Aosta, con pubblicizzazione delle opportunità offerte dalla Politica regionale di sviluppo 2007-2013 e presentazione di numerose iniziative in tema di ricerca, innovazione e creatività. OPEN DAYS, a Bruxelles, nell'ambito delle numerose manifestazioni promosse dal Comitato della Regioni e dalla Direzione politica regionale della Commissione europea: sono stati organizzati due workshop, presso la sede dell'Euroregione Alpi Mediterraneo su *Il ruolo delle Euroregioni riguardo all'efficienza energetica negli edifici* e *Le Euroregioni: territori di progetti per una migliore governance*
- **16 ottobre 2009** RIUNIONE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PROGRAMMA REGIONALE FAS 2007-2013 di insediamento per l'avvio di attuazione degli interventi
- **24 ottobre 2009** Nell'ambito della FIERA ALPI 365, organizzata presso il palazzo Lingotto di Torino, i Presidenti dell'Euroregione Alpi-Mediterraneo hanno incontrato i rappresentanti degli enti locali per condividere con loro riflessioni in tema di efficienza energetica
- **16-20 novembre 2009** VISITA DI STUDIO PER SPECIALISTI EUROPEI DELL'EDUCAZIONE E FORMAZIONE, con l'obiettivo di condividere le buone pratiche regionali e offrire un'occasione di confronto e scambio con i rappresentanti delle istituzioni europee. **Novembre 2009** CONCORSO L'EUROPA CON GLI OCCHI, LE PAROLE E LE IDEE: rivolto agli studenti delle classi IV e V delle scuole superiori, per realizzare prodotti rispondenti al tema: *La città che vorrei: creatività ed innovazione per una città europea a misura di giovane*
- **3 dicembre 2009** CAFÉ EUROPE: APERITIVO ENOGASTRONOMICO dal tema *L'Europa attraverso le parole dei grandi autori del Novecento*
- **11-13 dicembre 2009** GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA MONTAGNA sul tema *La gestione dei rischi di catastrofi nelle zone di montagna*

PROGETTI 2010



Saranno prevedibilmente attivati i seguenti interventi a valere sul **Programma Competitività regionale 2007-2013**:

► sostegno alle imprese per progetti di ricerca industriale e per progetti di innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale ► finanziamento di audit energetici per gli enti locali ► valorizzazione economica dei castelli di Arvier, Quart, Verrès, della Porta Praetoria e Torre dei signori di Quart in Aosta e del Pont d'Aël ► realizzazione del parco minerario regionale con il recupero dei siti minerari di Brusson e Saint-Marcel ► creazione del sistema *VdA Nature* e dell'Osservatorio regionale della biodiversità

Per quanto riguarda i **Programmi di cooperazione territoriale 2007-2013**, nel 2010 potranno prendere avvio interventi integrati e strategici in tema di sostenibilità ambientale, qualità dell'aria, energie rinnovabili, innovazione, turismo sostenibile e trasporto delle merci pericolose.

In dettaglio:

► Piano Integrato Transfrontaliero *Espace Mont-Blanc* per l'introduzione di principi condivisi di sostenibilità ambientale ► Progetto strategico *Qualità dell'aria* con l'obiettivo di migliorare ed armonizzare le basi conoscitive e metodologiche relative ai processi di pianificazione della tutela della qualità dell'aria ► Progetto strategico *Renerfor* per lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili (bosco e acqua) nelle Alpi Occidentali, il risparmio energetico e la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra ► Progetto strategico *Strattour: Sviluppare un modello di turismo sostenibile per diversificare e ampliare l'offerta attuale mediante la sua stagionalizzazione e delocalizzazione* ► Progetto strategico *Destination* per il monitoraggio del trasporto delle merci pericolose come strumento di tutela del territorio.

Il primo gennaio 2010 prenderà il via il semestre di Presidenza valdostana dell'Euroregione Alpi Mediterraneo.

Saranno attivati i seguenti interventi a valere sul **Programma FAS 2007-2013**:

- ▶ interventi e studi per il miglioramento delle linee ferroviarie Aosta/Chivasso e Aosta-Pré-Saint-Didier
- ▶ interventi per lo sviluppo delle ICT per la mobilità stradale ▶ interventi per la valorizzazione dell'area del Parco Nazionale del Gran Paradiso e del Parco regionale del Mont Avic (Giroparchi)

POLITICA DELLA MONTAGNA-Sarà approfondito lo studio di 6 progetti di legge che sono all'esame della Camera dei Deputati concernenti misure a sostegno dei territori di montagna e sarà definita una risoluzione che promuova azioni a favore dei territori montani nell'ambito della politica di coesione territoriale, anche attraverso l'istituzione di zone franche montane proposte dallo stesso Presidente Augusto Rollandin.

ACCORDI INTERNAZIONALI-In attuazione dell'intesa sottoscritta lo scorso aprile con la Contea di Harghita, vi è la volontà di definire forme di cooperazione attuative della stessa. Nel 2010 particolare attenzione sarà posta nell'attuazione del Programma di attività con la Communauté Française de Belgique.

EUROPE DIRECT VALLÉE D'AOSTE-Nel 2010, l'azione di EUROPE DIRECT VALLÉE D'AOSTE si propone di incrementare il numero di contatti allo sportello e di raggiungere, con l'organizzazione di iniziative, realizzate con gli Enti locali ed il CELVA, anche la popolazione distante dal capoluogo cittadino.

Nella scelta dell'informazione ai cittadini ed anche agli studenti, si partirà dalle priorità di comunicazione della Commissione europea per il 2010 (la ripresa economica e finanziaria, l'Anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale, *Climate Change*, soprattutto dopo i risultati di Copenhagen, e il Trattato di Lisbona) tenendo conto delle effettive esigenze del contesto territoriale locale (carattere transfrontaliero, territorio di montagna, particolarismo culturale) per stimolare maggiormente l'interesse della popolazione.



DIPARTIMENTO INNOVAZIONE E TECNOLOGIA

Le azioni sviluppate nel corso dell'anno 2009 si sono incentrate su due assi paralleli: da un lato quelle necessarie ad assicurare il corretto funzionamento dell'attuale sistema informatico/informativo regionale, dall'altro quelle utili a presidiare l'evoluzione della società dell'informazione e creare una rete di relazioni sia a livello regionale che nazionale per lo sviluppo delle politiche di *e-government*, finalizzate ad offrire servizi in rete per cittadini e imprese.

Passaggio dal sistema analogico al sistema digitale ▶ Nel periodo dal 14 al 23 settembre 2009 l'intero territorio regionale è stato interessato alla definitiva transizione alla televisione digitale (*switch-off*) con lo spegnimento dei vecchi trasmettitori analogici e l'accensione di quelli per il digitale terrestre.

In tale contesto la Regione ha operato per un riordino complessivo dei siti e delle postazioni di telecomunicazione, finalizzato ad una ottimale e capillare distribuzione del segnale digitale, e per un supporto alla cittadinanza, gratuito, al fine di prevenire, laddove possibile, i disagi e minimizzare i problemi che potevano insorgere, soprattutto per quelle fasce di popolazione come gli anziani che hanno meno familiarità nell'utilizzo della tecnologia.

Piano di sviluppo regionale di reti di nuova generazione (NGN) ▶ La Regione ha avviato un piano di interventi volti a dotare il territorio regionale di una rete in fibra ottica di seconda generazione (*Next Generation Network*) che, in coerenza con la normativa europea e nel rispetto delle politiche di concorrenza, possa favorire stabilmente lo sviluppo della società dell'informazione su tutto il territorio. Il piano prevede il sostegno alla copertura del territorio con la banda larga e con nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione e, in particolare, il potenziamento e la razionalizzazione dell'infrastruttura di telecomunicazione esistente e lo sviluppo ex-novo della stessa nelle aree marginali. In tale contesto è stato individuato un primo stralcio funzionale immediatamente realizzabile del progetto complessivo di infrastrutturazione a banda larga, mediante l'utilizzo di alcune vie d'acqua della Compagnia Valdostana delle Acque S.p.A..

Progetto rilevazione presenze/assenze del personale regionale ► Nei primi mesi dell'anno è stato avviato il processo di sperimentazione del nuovo sistema rilevazione presenze/assenze del personale. Nel corso dell'anno la sperimentazione ha evidenziato le opportunità di semplificazione contrattuale, che sono state adottate. Allo stato attuale il servizio è avviato su tutti i Dipartimenti ubicati a Palazzo regionale e le maggiori sedi periferiche afferenti ai medesimi. **Nuovo sistema informativo lavoro** ► Nell'ambito del progetto di riuso avviato con l'Emilia-Romagna e cofinanziato dallo Stato, nel corso dell'estate 2009 è stato avviato il nuovo sistema informativo lavoro presso i Centri per l'Impiego regionali. Sono attualmente in corso le attività di revisione organizzativa e di integrazione all'interno delle funzioni del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione.

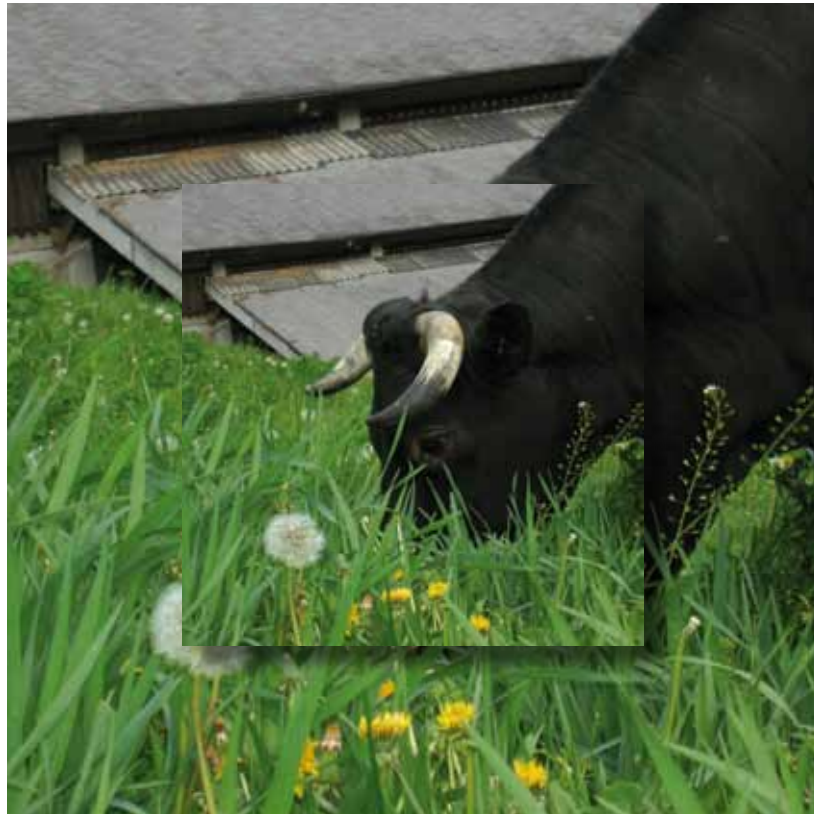
PROGETTI 2010



Nel corso del 2010 proseguiranno gli interventi legati al tema dell'inclusione sociale su due ambiti, l'accessibilità e i servizi. In tal senso si citano:

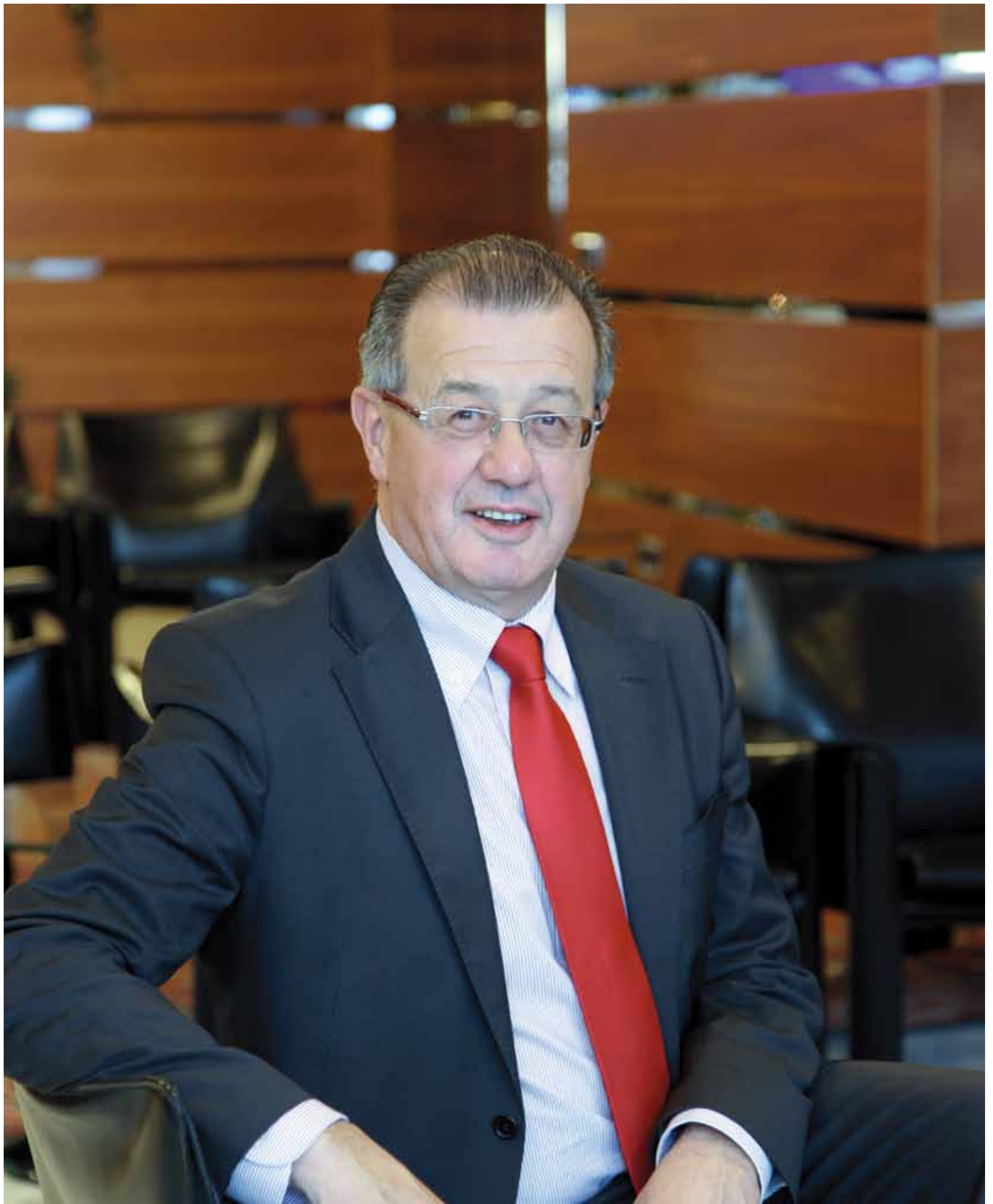
► Il completamento e la messa in esercizio del progetto *broadband wireless*, cofinanziato dallo Stato, che prevede la copertura su ponti radio di alcune aree attualmente non raggiunte da collegamenti a banda larga e l'avvio del Progetto People (*Progetto Enti On-line Portali Locali E-Government*), cofinanziato dallo Stato e supervisionato dal Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA), che si pone l'obiettivo di realizzare e mettere a disposizione dei Comuni della Valle d'Aosta un sistema che consenta di facilitare e uniformare l'attivazione dei servizi on-line rivolti a cittadini e imprese che il Comune intende erogare.





ASSESSORATO
AGRICOLTURA
e
RISORSE
NATURALI







L'Assessorato dell'agricoltura e risorse naturali racchiude una vasta serie di competenze, che vanno dal supporto dell'attività agricola e di allevamento alla conservazione e ripristino del patrimonio boschivo e del territorio montano, dalle azioni finalizzate al miglioramento fondiario a quelle volte alla conservazione e valorizzazione della rete sentieristica, dalla tutela della flora e della fauna locali alla promozione delle produzioni agroalimentari della tradizione valdostana.

Il 2009 ha visto la prosecuzione di tutte queste attività e l'introduzione di alcune novità. In particolare mi preme ricordare, in questa sede, l'iniziativa di alcune regioni dell'arco alpino, Valle d'Aosta compresa, finalizzata a porre in essere un'ampia riflessione sul futuro dell'agricoltura di montagna, in particolare sulle azioni che si renderanno necessarie dopo il 2013, anno di chiusura dell'attuale programmazione comunitaria. Un primo passo fondamentale in tal senso è stato la stesura di una risoluzione che racchiude una serie di linee guida ritenute essenziali al fine di mantenere vitale l'agricoltura nelle zone montane, presentata al Forum internazionale sul futuro dell'agricoltura di montagna svoltosi a luglio in Baviera, alla presenza di numerosi esponenti della politica internazionale tra i quali la Commissaria europea Mariann Fischer Boel. In un ulteriore incontro, svoltosi a dicembre ad Alpbach nel Tirolo austriaco, la Fischer Boel e il suo staff hanno presentato un documento di lavoro contenente il quadro comunitario delle zone agricole di montagna, con relativi punti di forza e debolezza. Queste occasioni di dialogo e confronto tra regioni strettamente legate da problematiche comuni sono fondamentali, perché solo attraverso questa coesione sarà possibile far sentire forte e chiara la voce dei popoli di montagna a sostegno del futuro della nostra agricoltura.

Ritengo doveroso, infine, esprimere alcune considerazioni in merito ai recenti fatti di cronaca che hanno coinvolto il nostro settore. Si tratta, purtroppo, di un duro colpo per un comparto già in sofferenza a causa della crisi economica. E' assolutamente necessario, in questo momento, difendere il settore rurale valdostano, che con il suo lavoro contribuisce al mantenimento delle nostre tradizioni e alla salvaguardia del nostro prezioso territorio. Auspico fortemente che l'opinione pubblica comprenda che la stragrande maggioranza dei nostri agricoltori opera nel rispetto delle regole e ci offre prodotti di qualità, tra cui spicca la Fontina Dop, il formaggio valdostano per eccellenza che vanta tentativi di imitazione in tutto il mondo.

GIUSEPPE ISABELLON

Assessore all'agricoltura e risorse naturali



AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

Nel corso del 2009, l'Autorità di Gestione (AdG) del PSR 2007-2013 ha proseguito l'attività amministrativa iniziata nel 2008 finalizzata alla piena attuazione delle misure del Programma. A tal fine, gli atti approvati dalla Giunta regionale nel 2009 sono stati:

DG N. 11/09	Modifica alla dg n. 3035/08 (Sistema sanzionatorio per le misure a superficie e relative agli animali) in merito ad alcuni aspetti di "sanità pubblica, salute, identificazione e registrazione degli animali"
DG N. 1752/09	Approvazione della graduatoria ufficiale delle domande presentate a valere sulla misura 322 "Rinnovamento dei villaggi rurali"
DG N. 2189/09	Ulteriore proroga al 21/09/09 del termine per la presentazione delle domande di selezione delle Proposte dei Piani di Sviluppo Locale, in attuazione dell'asse 4 del PSR (il termine precedente era stato fissato al 1° settembre 2009 con dg n. 794/09)
DG N. 2488/09	Modifica alla dg n. 2030/08 concernente i criteri applicativi di cinque misure (112-113-211-214-215)
DG N. 2576/09	Definizione del sistema sanzionatorio per le misure strutturali del PSR (assi 1 e 3)

Accanto all'avanzamento procedurale del PSR, l'AdG è stata impegnata nella profonda revisione del Programma che si è resa necessaria a seguito della pubblicazione dei regolamenti relativi al c.d. "Health Check (HC) della PAC" (regolamenti CE 74/09, 363/09 e 473/09).

Delle sette sfide individuate dall'HC (cambiamenti climatici, energie rinnovabili, gestione delle risorse idriche, biodiversità, misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero-caseario, innovazione ambientale e banda larga), l'AdG ha attivato solo quelle relative alla biodiversità e alle energie rinnovabili: a favore della prima sono state attivate le misure 213 "Indennità Natura 2000" e 216 "Investimenti non produttivi" di neo-introduzione; in merito alla seconda sfida, la Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" è stata integrata con la possibilità di realizzare impianti fotovoltaici.

Per l'attivazione delle due sfide HC, al PSR regionale saranno destinati 4,118 milioni di euro provenienti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), per una spesa pubblica totale di 5,49 milioni di euro (la partecipazione del FEASR è del 75 per cento).

Accanto alle modifiche HC, l'AdG ha presentato altre modifiche al PSR, le più importanti delle quali riguardano le Misure 112 (Insediamento giovani agricoltori), 211 (Indennità compensativa) e 214 (Agroambiente).

Il PSR 2007-2013 modificato è stato approvato dalla Commissione europea nella seduta del Comitato STAR del 22 novembre 2009. In merito all'avanzamento fisico e finanziario del PSR, si rileva che buona parte delle misure sono state attivate (eccezion fatta per alcune misure dell'Asse 3 e del Leader). Peraltro, anche nel 2009 il Programma ha registrato un tiraggio finanziario ancora debole, ma si ritiene che i problemi che hanno ostacolato la corretta erogazione dei premi dell'Asse 2 (in primis, Indennità compensativa e Agroambiente) siano ormai in fase di risoluzione.



ZOOTECCIA

Iniziative tendenti al miglioramento della produzione zootecnica regionale e della meccanizzazione agricola

Il settore ha beneficiato, nell'anno 2009, di assegnazioni di bilancio per circa 24 milioni di euro.

Le principali azioni riguardano il settore dell'allevamento e sono tese, in modo particolare, a migliorare lo stato sanitario del bestiame e quindi a garantire il consumatore finale circa la salubrità dei prodotti.

Una buona parte di tali risorse, circa 13 milioni di euro, viene utilizzata per gli interventi previsti dalla legge regionale 21/2001 ed in particolare per:

- finanziamento controlli funzionali e tenuta libri genealogici
- finanziamento rassegne e concorsi zootecnici con pagamento di premi e rimborsi spese agli allevatori
- finanziamento, fino al massimo dell'80 per cento, dei costi della polizza stipulata dall'AREV per la copertura dei danni derivati agli allevamenti
- finanziamento del programma dell'ANABORAVA per l'introduzione di metodi e tecniche innovative per la riproduzione animale
- concessione di incentivi per il miglioramento dell'igiene e del benessere animale

Altre azioni sono finanziate da quanto disposto con la legge regionale 3/2002, per circa 6 milioni di euro, in particolare:

- risanamento allevamenti da epizootie e altre malattie
 - piano IBR con premi a capo e allevamento negativi, con incentivi per la sostituzione dei capi positivi, con spese per il monitoraggio e la vaccinazione dei capi
 - piano mastite condotto dall'ANABORAVA
 - copertura dei danni indiretti derivati agli allevamenti a seguito dell'applicazione del piano di bonifica sanitaria
- piano di assistenza zoiatrica con la garanzia di reperibilità di veterinari
- programma carni con contributi per gli allevatori produttori di animali da carne nell'ambito di apposito disciplinare
- programma di raccolta e distruzione degli animali morti in azienda

Circa 320 mila euro sono destinati all'AREV per le operazioni di identificazione del bestiame, ai sensi della legge regionale 17/1993, provvedendo all'acquisto dei dispositivi identificativi ed alla loro applicazione in tutti gli allevamenti della regione.

Nell'ambito dei compiti assegnati alle Regioni si è provveduto alla gestione del regime delle quote latte con il monitoraggio delle produzioni ed al controllo degli acquirenti e dei produttori, nonché alle assegnazioni di quantitativi di riferimento derivate dalla riserva a 176 produttori richiedenti per un totale di 3.542.805 Kg.

Tra le attività svolte rientra anche la gestione dell'anagrafe del bestiame delle specie di interesse zootecnico con particolare riferimento alle specie bovina, ovina e caprina.

MIGLIORAMENTI FONDARI

Nel corso dell'anno 2009 è stata data piena attuazione, ai sensi della D.G.R. n. 3190 del 7 novembre 2008, ai criteri applicativi della legge regionale 12 dicembre 2007, n. 32, e ssm. La legge, che disciplina gli interventi regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale, prevede, tra le varie misure contemplate, un regime di aiuti a favore delle aziende agricole e dei proprietari di terreni non conduttori, dei consorzi di miglioramento fondiario e delle consorterie. Gli interventi finanziati riguardano il settore dei miglioramenti fondiari, delle infrastrutture rurali e i riordini fondiari.

Sebbene l'introduzione di questi nuovi criteri normativi abbia comportato inizialmente alcune difficoltà di applicazione, è stato possibile utilizzare pienamente le risorse finanziarie messe a disposizione dal bilancio regionale, dando concreto avvio all'attuazione del "Programma dei lavori e selezione dei progetti per la programmazione 2007-2013 (allegato B)", parte integrante e fondamentale della citata D.G.R. n. 3190/2008 che rappresenta, infatti, lo strumento di programmazione e pianificazione pluriennale dell'Assessorato in questo settore.

Dal punto di vista finanziario la Giunta regionale ha ammesso a contributo molteplici interventi nel settore dei miglioramenti fondiari.

Nel dettaglio sono state finora impegnate le disponibilità di bilancio 2009 per:

- circa 115 interventi, tra cui alcuni completamenti, per la costruzione di acquedotti rurali, impianti di irrigazione a pioggia, vasche irrigue, rifacimenti di prese o di *rûs*, sistemazione di terreni e bonifica agraria, sistemazione o costruzione di viabilità rurale interpodereale, a favore di oltre cento consorzi di miglioramento fondiario e consorterie, per una spesa ammessa presunta a tutt'oggi pari a circa 18.914.700 euro
- 11 interventi (tra cui alcuni completamenti) di riordino fondiario, per una spesa ammessa presunta pari a circa 7.500.000 euro.

A questo impegno va sommato l'ulteriore intervento contributivo, pari a 2.251.700 euro, a favore del funzionamento dei consorzi di miglioramento fondiario e delle consorterie, quali il supporto nelle spese di gestione, e la sovvenzione annuale alle associazioni di rappresentanza dei consorzi stessi.

Complessivamente, a tutt'oggi, sono stati quindi impegnati sul bilancio dell'anno in corso 30.299.499 euro a fronte di una disponibilità iniziale di 30.581.912 euro: il residuo di 282.413 euro sarà oggetto di prossimo impegno.

ATTIVITÀ CANTIERISTICA – LAVORI IN ECONOMIA DIRETTA

Un'attività strategica del Dipartimento Risorse naturali è quella dei "cantieri forestali", in quanto coinvolge importanti risorse umane e finanziarie, senza dimenticare anche l'aspetto sociale. Le squadre, formate generalmente da 8-9 addetti, lavorano stagionalmente (da marzo a novembre) su tutto il territorio regionale, eseguendo interventi nel campo delle foreste, delle sistemazioni montane, della sentieristica e delle aree verdi. Il personale coinvolto, formato da operai e tecnici, è di circa mille unità mentre le risorse finanziarie per il funzionamento dei cantieri (salari, stipendi, acquisto materiali e attrezzature, noli mezzi meccanici) ammontano a circa 25 milioni di euro.

Ogni anno la Giunta regionale approva il piano lavori degli interventi da realizzare, tenendo conto delle segnalazioni fatte dai Comuni, dai consorzi di miglioramento fondiario, dalle stazioni forestali e da privati cittadini. Tutti gli interventi hanno come scopo primario quello di rendere più sicuro il territorio di fronte ai rischi idrogeologici, proteggendo così i centri abitati, le vie di comunicazione e le infrastrutture varie.

Nell'attività del 2009, che rappresenta la continuazione di quella degli anni precedenti, si evidenzia in particolare l'opera dei *bûcherons* negli interventi volti a rimediare ai danni provocati dalle valanghe e dalle abbondanti nevicate dell'inverno passato. Sono da ricordare, in particolare, i lavori svolti nei comuni di Cogne, Fénis, Champorcher e Introd, dove sono state tagliate e allestite in cataste migliaia di piante.

Le valanghe hanno arrecato danni anche alla rete sentieristica, asportando tratti di sentiero, ponti e passerelle. È stato pertanto necessario predisporre un piano di interventi urgente a parziale modifica di quello inizialmente approvato. Nel corso dell'anno sono stati ripristinati 27 km di sentiero e ricostruite alcune decine di ponti al fine di rendere fruibile il territorio ai turisti che affollano la nostra regione in estate.

Il settore sistemazioni montane, con circa 300 maestranze e un complessivo di 310.000 ore lavorate, ha provveduto alla manutenzione di ruscelli e canali finalizzati all'uso agricolo, al ripristino di terreni oggetto di frane ed alla realizzazione di paravalanghe.

Il Dipartimento, in collaborazione con l'Agenzia del lavoro, su indicazione dell'Amministrazione regionale, ha inoltre varato un piano anticrisi di natura ambientale che ha consentito l'occupazione di oltre cento persone per quattro mesi. I lavori eseguiti, rivolti soprattutto al ripristino di sentieri e mulattiere, hanno dato buoni risultati e ottenuto l'apprezzamento della popolazione.



CORPO FORESTALE DELLA VALLE D'AOSTA

L'attività preponderante del Corpo Forestale della Valle d'Aosta è legata al controllo del territorio, con particolare riguardo alla segnalazione di fenomeni di dissesto idrogeologico, alla tutela della flora e della fauna e alla conservazione dell'ambiente naturale. Per migliorare il conseguimento di questi obiettivi, nel corso del 2009 è stato attivato, presso la CUS (Centrale unica di soccorso) istituita presso la Protezione Civile, il numero operativo 1515 del Corpo Forestale della Valle d'Aosta, che consente di uniformarsi a quello del Corpo Forestale dello Stato evitando confusione tra i cittadini e per dare una risposta immediata all'utenza, sia a livello d'intervento di emergenza (incendi, recupero animali feriti, inquinamenti ambientali, ecc.) sia a livello informativo, nonché per supportare e coordinare il personale forestale sul territorio dando le necessarie informazioni o fornendo dati tecnici.

Particolare attenzione è stata dedicata alla valorizzazione, alla sensibilizzazione e alla divulgazione delle attività volte ad un sostenibile utilizzo del territorio e alla salvaguardia dell'ambiente naturale. È stato, pertanto, creato un ufficio di educazione ambientale che collabora con le istituzioni scolastiche progettando programmi comuni, rivolti soprattutto alle scuole primarie, finalizzati ad un corretto avvicinamento alle tematiche ambientali riguardanti la flora, la fauna, il territorio e il clima. Un'altra attività preponderante del Corpo Forestale è quella della gestione della fauna selvatica, che avviene in collaborazione con il Comitato regionale per la gestione venatoria. Oltre alla fase primaverile/estiva dei censimenti delle varie specie cacciabili, assume importanza l'aspetto di controllo dell'esercizio venatorio e della fauna abbattuta. Nel corso dell'anno sono stati incrementati i centri di controllo previsti dal calendario venatorio (da 1 a 9) e questi sono stati presidiati dai forestali. L'esame della selvaggina abbattuta, il prelievo di dati biometrici e di determinati organi per l'analisi da parte di laboratori veterinari permetteranno di aumentare le conoscenze per migliorare i futuri piani di selezione.

ATTIVITÀ PROMOZIONALI

L'Assessorato ha partecipato a importanti eventi promozionali allo scopo di promuovere le migliori produzioni Doc, Dop e tradizionali. L'azione principale si è indirizzata a sostegno delle filiere del vino e delle produzioni lattiero-casearie, in particolare attraverso la partecipazione a *Vinitaly* di Verona, *Vini nel Mondo* di Spoleto e *Cheese* di Bra. Sul territorio regionale sono stati organizzati l'11^a edizione dell'*Esposizione Vini Doc della Valle d'Aosta* ad Aymavilles e il *Marché au Fort* a Bard. Per valorizzare il mondo rurale valdostano e i suoi prodotti sono stati proposti il *Concorso Mieli della Valle d'Aosta* e il *Concorso Fontina d'Alpage*, con l'obiettivo di dare visibilità alle diverse produzioni regionali, di evidenziarne gli alti livelli qualitativi raggiunti e di valorizzare i produttori che si impegnano con serietà. Nel quadro della convenzione con l'ICE sono stati organizzati incontri di formazione per le aziende con *trade-analyst* del settore agroalimentare canadese quale possibile mercato per i prodotti valdostani. Sono inoltre state intraprese azioni sul mercato francese e giapponese al fine di presentare i prodotti valdostani. Nell'ambito dell'educazione alimentare sono stati riproposti incontri pratici per bambini presso il Centro regionale di Saint-Marcel. Sono stati ospitati studenti di Università di Scienze gastronomiche italiane per *stage* finalizzati alla conoscenza dell'agricoltura, dei prodotti e delle aziende della Valle d'Aosta.

SETTORE FRUTTICOLO E VINICOLO

L'Assessorato sostiene il settore erogando contributi per la messa a coltura, la sistemazione, il miglioramento dei terreni agrari per colture specializzate ai sensi dell'art. 50 della legge regionale 32/2007. Nel corso dell'anno sono pervenute 97 pratiche nel settore delle produzioni vegetali e sono stati effettuati 35 collaudi relativi all'anno precedente. Il settore viticolo, monitorato dal punto di vista della crescita da regolamenti comunitari, si dimostra tendenzialmente stabile e il reimpianto di superficie vitata si aggira sui 15 ettari all'anno. Questi ettari vanno a incrementare la superficie iscritta all'albo dei vigneti della Doc "Valle d'Aosta", gestito dall'Ufficio Albo vigneti, che provvede al suo continuo aggiornamento e al controllo delle relative produzioni consentite dal disciplinare. Tra i compiti dell'Ufficio Albo vigneti rientra anche quello di organizzare le commissioni di degustazione per il rilascio della Doc; nel 2009 ne sono state organizzate 16 per un totale di 231 campioni, 226 dei quali giudicati idonei.

LABORATORIO DEL SERVIZIO SVILUPPO PRODUZIONI AGRO-ALIMENTARI E INFRASTRUTTURE

Nel corso del 2009 è stato realizzato l'accorpamento sotto un'unica gestione di tutti i settori – latte, agrochimico, vino e fitosanitario – dei laboratori dell'Assessorato. Ciò ha permesso di adottare procedure unificate, come ad esempio la gestione degli ordini dei materiali e dei servizi di manutenzione delle apparecchiature di laboratorio. Nel corso dell'anno il laboratorio ha effettuato l'attività analitica sulle matrici latte e prodotti lattiero-caseari, vino, foraggi, terreno, miele e matrici vegetali, per un totale di 123.758 campioni analizzati e di 709.308 parametri analitici.

Lo scopo del laboratorio è di fornire assistenza e supporto alle aziende agricole e ai tecnici operanti sul territorio al fine di migliorare la qualità delle produzioni agro-alimentari.

L'attività analitica del laboratorio è stata costantemente tenuta sotto controllo tramite l'adesione a circuiti interlaboratorio (Ring Test) nazionali ed internazionali che permettono di verificare la qualità dei risultati delle prove; i dati ottenuti sono sempre stati soddisfacenti.

Dal 1996 il laboratorio è accreditato secondo la norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17025 ovvero opera in conformità agli standard europei di Garanzia Qualità per assicurare la qualità dei dati forniti agli utenti. Nell'aprile 2009 si è tenuta l'annuale visita di sorveglianza da parte dell'ente di accreditamento SINAL, che ha confermato la conformità del laboratorio.

SERVIZIO PIANIFICAZIONE AGRICOLO-TERRITORIALE E STRUTTURE AZIENDALI

Adeguamento dei Piani Regolatori Generali Comunali (PRGC) al Piano Territoriale Paesistico (PTP)

Tra i compiti principali del Servizio pianificazione agricolo-territoriale e strutture aziendali vi è la formulazione dei pareri in merito alle varianti generali per l'adeguamento dei vigenti PRGC alle disposizioni della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11, *Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta*, e alle determinazioni del Piano Territoriale Paesistico.

Nello specifico l'attività comporta il confronto con i Comuni proponenti in tre momenti distinti:

- concertazione dei pascoli ai sensi del comma 2 dell'articolo 31 del PTP
- espressione del parere sulla bozza di variante generale
- espressione del parere sulla variante generale definitiva

Nel corso del 2009 l'attività dell'ufficio si può così riassumere:

CONCERTAZIONI DEI PASCOLI	3 CONCLUSE (ARVIER, LA SALLE, VALPELLINE)	3 IN CORSO DI DEFINIZIONE (GRESSAN, CHÂTILLON, MORGEX)
PARERI SULLE BOZZE DI VARIANTI	8 ESPRESSI (ARNAD, BARD, ETROUBLES, HÔNE, LA SALLE, QUART, ROISAN, VERRAYES)	1 IN CORSO DI DEFINIZIONE (PONTEY)
PARERI SULLE VARIANTI GENERALI DEFINITIVE	7 ESPRESSI (AOSTA, CHALLAND-SAINT-VICTOR, GIGNOD, DONNAS, POLLEIN, PONT-SAINT- MARTIN, SAINT-CHRISTOPHE)	1 IN CORSO DI DEFINIZIONE (FONTAINEMORE)

L'ufficio, al fine di semplificare l'attività di elaborazione delle varianti da parte dei Comuni, ha inoltre approvato, di concerto con la Direzione urbanistica dell'Assessorato del territorio e ambiente, delle linee guida inerenti alle distanze minime delle stalle e delle concimaie dalle abitazioni, dalle aree urbanizzate e dalle aree in cui è prevista l'edificazione, e delle linee guida che disciplinano il cambio di destinazione d'uso dei fabbricati agricoli.

PROTEZIONE E BIODIVERSITÀ

Il Servizio aree protette esercita la propria attività nel settore della conservazione della natura e della tutela della biodiversità, attraverso iniziative di divulgazione e promozione. Coordina, inoltre, gli approfondimenti scientifici relativamente alle aree naturali protette e ai siti della rete ecologica europea Natura 2000, provvede alla gestione delle riserve naturali regionali e sostiene gli enti gestori dei parchi naturali e dei giardini botanici.

Nel corso del 2009 un'attività significativa è stata l'azione di coordinamento che dopo alcuni anni ha portato a definire la modifica dei confini del Parco Nazionale del Gran Paradiso mediante una nuova perimetrazione condivisa dai Comuni, dalle Regioni, dal Ministero dell'Ambiente e dal Parco stesso, rimuovendo così questioni che in passato avevano costituito motivo di attrito tra Parco e popolazione residente.

Altra azione di rilievo è la partecipazione alla promozione del turismo naturalistico: si ricordano gli *Open Days Mont Avic*, per celebrare il ventennale dell'istituzione del Parco, l'inaugurazione degli alpeggi ristrutturati con risorse regionali in località Pra-Oursie nel comune di Champdepraz e la riqualificazione naturalistica della riserva del Marais a La Salle-Morgex. Non vanno dimenticate, altresì, le attività di cooperazione internazionale che vedono il partenariato tra Austria, Italia, Francia, Germania, Slovenia, Svizzera e Liechtenstein nel progetto "Programma Alpino" (per la Valle d'Aosta sono previsti studi scientifici e giuridici sulle reti ecologiche nell'area del Monte Rosa) e con l'ARPA Valle d'Aosta, il Parco Mont Avic, il CREA di Chamonix e il Parc Naturel Régional du Massif des Bauges nel programma denominato "Phenoalps-Fenologia alpina" (Alcotra) che intende creare una rete di osservazione e definire metodologie comuni di analisi e monitoraggi sugli effetti dei cambiamenti climatici.



FORESTE

L'attività nel settore forestale si esplica non solo attraverso l'operosità delle squadre, quindi con interventi puntuali e secondo piani di lavoro pluriennali che tengono conto delle indicazioni dei piani economici a base comunale, ma anche attraverso altre azioni.

Va ricordata, in particolare, l'attività nel settore della viabilità forestale. Ogni anno vengono costruiti tratti di piste per migliorare l'accessibilità ai comprensori boschivi al fine di valorizzare i medesimi e permettendone una più facile fruizione. Sono opere solo apparentemente di facile esecuzione ma in realtà, stante l'ambiente delicato in cui queste si snodano, necessitano di particolari attenzioni sia a livello progettuale che in fase di costruzione. Nel corso dell'anno sono stati effettuati lavori di manutenzione su opere pregresse e nuovi interventi nei comuni di Gressan/Jovencan, Pollein, Perloz e Aosta/Gignod.

Un'altra significativa attività del settore delle foreste è quella volta al recupero di superfici interessate nel passato da incendi mediante il taglio e l'allontanamento delle piante bruciate e attraverso la realizzazione di lavori di rimboschimento. Nel corso dell'anno sono stati ultimati gli interventi di sistemazione delle aree interessate dagli incendi del 2001 e del 2005 in località Bois de Ronc-Plan nel comune di Verrayes e in località Moin in comune di Nus.

Va rilevata, infine, l'azione di predisposizione del disegno di legge riguardante la disciplina degli aiuti regionali in materia di foreste, attualmente al vaglio dei competenti uffici di Bruxelles. L'approvazione della normativa consentirà l'erogazione di incentivi ai proprietari di boschi che vogliono intraprendere cure colturali finalizzate a potenziare le funzioni produttive, ricreative, naturalistiche e paesaggistiche dei loro beni, nonché rivitalizzare la filiera legno con aiuti alle ditte del settore.





AREE VERDI E VIVAI

Un settore importante di intervento è quello inerente la cura e la manutenzione delle aree circostanti edifici pubblici, monumenti e giardini di proprietà regionale.

Il corretto mantenimento delle aree mediante la cura del verde e la creazione di aiuole consente di valorizzare quegli edifici e/o monumenti che rappresentano un elemento di forte attrazione turistica in una regione ricca di storia come la Valle d'Aosta. Vi si dedicano squadre di operai e tecnici all'uopo formati, in grado di eseguire operazioni delicate come semine, trapianti, potature, interventi di dendrochirurgia sulle piante monumentali. Vanno ricordati, in particolare, l'intervento di abbellimento della località Les Combes di Introd, in occasione del soggiorno del Santo Padre, e la collaborazione nell'arredo floreale del Comune di Pré-Saint-Didier, che ha permesso all'ente di vincere un concorso in ambito italiano e successivamente in ambito europeo.

La produzione vivaistica nei tre siti di Quart, Gignod e Saint-Oyen garantisce il materiale vegetale, fiori e piante, che viene poi messo a dimora dalle varie squadre. Tali strutture sono utilizzate anche a scopo di attività educativa, consentendone la visita alle scolaresche.

Durante l'estate si organizzano, inoltre, dei campi scuola che offrono agli adolescenti un soggiorno ricco di iniziative stimolanti a contatto con la natura (la partecipazione nel 2009 ha coinvolto circa 100 giovani).

Particolare attenzione viene rivolta alle aree attrezzate sparse su tutto il territorio regionale, volte ad accogliere turisti che desiderano trascorrere una giornata di relax all'aria aperta. Queste necessitano di manutenzione costante e nel corrente anno sono stati effettuati interventi in quelle situate nei comuni di Pont-Saint-Martin, Cogne, Torgnon, Valsavarenche, Saint-Nicolas, Aosta, Ayas, Nus e Avise.



PROGETTI PER IL 2010



Nel settore delle politiche comunitarie, in seguito al recepimento delle misure aggiuntive richieste dall'*Health Check* della PAC e le indicazioni fornite a livello nazionale, è stato necessario apportare alcune modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, con integrazioni che sono in corso di approvazione da parte della Commissione Europea. Tali modifiche comportano principalmente l'introduzione delle nuove Misure 213 (Indennità Natura 2000) e 216 (Sostegno agli investimenti non produttivi), che consentiranno, a partire dall'anno 2010, una maggiore efficacia del Programma.

Per ciò che concerne i miglioramenti fondiari, l'applicazione dei nuovi criteri, approvati con D.G. n. 3190 del 7 novembre 2008 in attuazione della legge regionale 32/2007, ha evidenziato la necessità di revisionare alcuni aspetti della procedura amministrativa nel settore dei riordini fondiari, che risulta ora eccessivamente complessa e onerosa in termini economici e procedurali.

Nell'ambito del Servizio pianificazione agricolo-territoriale e strutture aziendali saranno predisposti i criteri di applicazione inerenti: all'articolo 55 della legge regionale 32/2007 – *Aiuti per il pagamento di premi assicurativi*;

all'articolo 66, comma 1, lettera d) della legge regionale 32/2007 – *Interventi di elettrificazione rurale*.

Per quanto riguarda questi ultimi, devono essere oggetto di disciplina gli interventi comprensoriali di elettrificazione rurale le cui opere sono realizzate da DEVAL e da CEG.

La Direzione produzioni vegetali e servizi fitosanitari avvierà diverse raccolte di richieste di contributi per il settore vitivinicolo e frutticolo, anche in relazione alle domande di abbattimento di frutteti virosati.

La stagione primaverile proseguirà con la raccolta delle domande legate alle manifestazioni sul territorio organizzate da soggetti diversi. L'Assessorato si occuperà delle manifestazioni a carattere ufficiale o miste, dal *Vinitaly* alla *Désarpa* al *Concorso Fontina d'alpage*. Le attività di cooperazione con gli Assessorati del turismo e delle attività produttive proseguiranno in diversi ambiti per lo sviluppo delle produzioni locali, come accade per *Saveurs du Val d'Aoste*. La promozione e la valorizzazione delle produzioni locali DOP e PAT proseguiranno attraverso le azioni di sviluppo seguite dagli uffici Agriturismo, Formazione e Promozione. Le aziende sul territorio continueranno a beneficiare dell'assistenza degli uffici periferici dell'Assessorato. Verrà seguito lo sviluppo dei sistemi di qualità quali le DOP facendo da tramite tra le associazioni dei produttori ed il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Il Servizio sviluppo produzioni agro-alimentari e infrastrutture si occuperà dell'introduzione del parametro "caseina" nel pacchetto di analisi effettuate di routine sui campioni di latte; questo parametro rappresenta un migliore indicatore della qualità del latte prodotto dagli allevamenti, pertanto la sua conoscenza renderà più efficace la verifica dell'attitudine alla caseificazione del latte. Nella seconda parte dell'anno saranno introdotti in via sperimentale i nuovi *database* per la gestione delle analisi dei campioni di foraggi, terreni, miele e vino che, uniformandosi a quanto già in uso nel settore latte, permetteranno di migliorare la gestione dei richiedenti, dei rapporti di prova e la trasmissione dei dati agli utenti. Si procederà, inoltre, alla predisposizione dei criteri di applicazione inerenti all'articolo n. 60 della legge regionale 32/2007 *Assistenza tecnica e altri aiuti di importanza minore alle aziende operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli* con particolare riferimento al comma b) avente come finalità il miglioramento della qualità e della tracciabilità delle produzioni.

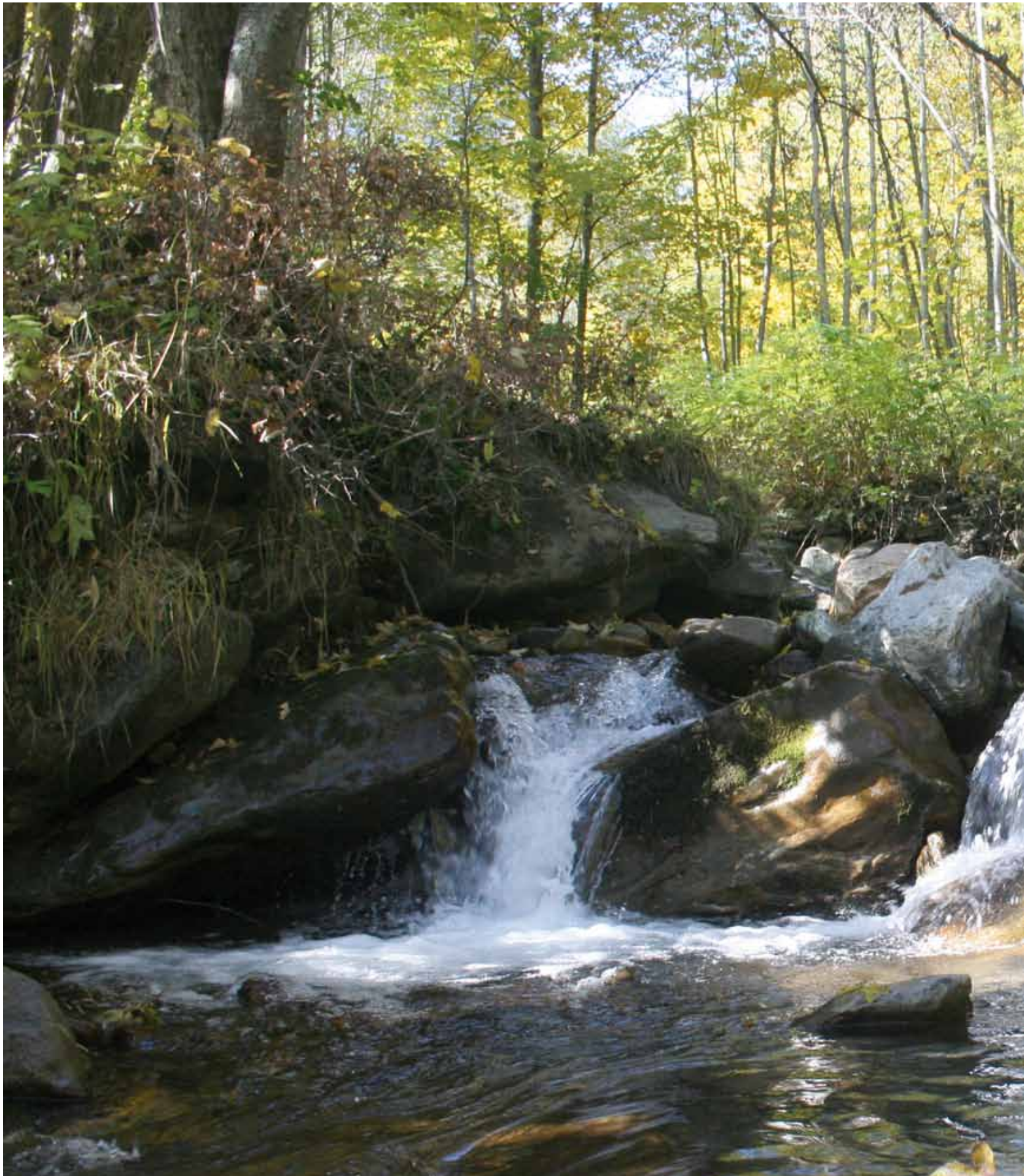
Nell'ambito del Dipartimento risorse naturali e corpo forestale verranno finanziate le attività nel settore cantieristico garantendo il mantenimento del volume occupazionale e contribuendo, in tal modo, a generare un flusso di risorse importanti nella delicata fase economica. Sono previsti interventi per la gestione e la valorizzazione della rete sentieristica ed escursionistica, tra i quali spicca il 2° lotto dei lavori sul rû Courtod nei comuni di Ayas e Brusson. Per ciò che attiene alle politiche di sviluppo rurale, verrà finanziata ai Comuni una seconda tranche di interventi mediante la concessione di contributi che copriranno fino ad un massimo del 70 per cento della spesa ritenuta ammissibile. Particolare importanza verrà data agli interventi di recupero ambientale, insediamento e cura del verde pubblico (risorse finanziarie pari a 815.000 euro).

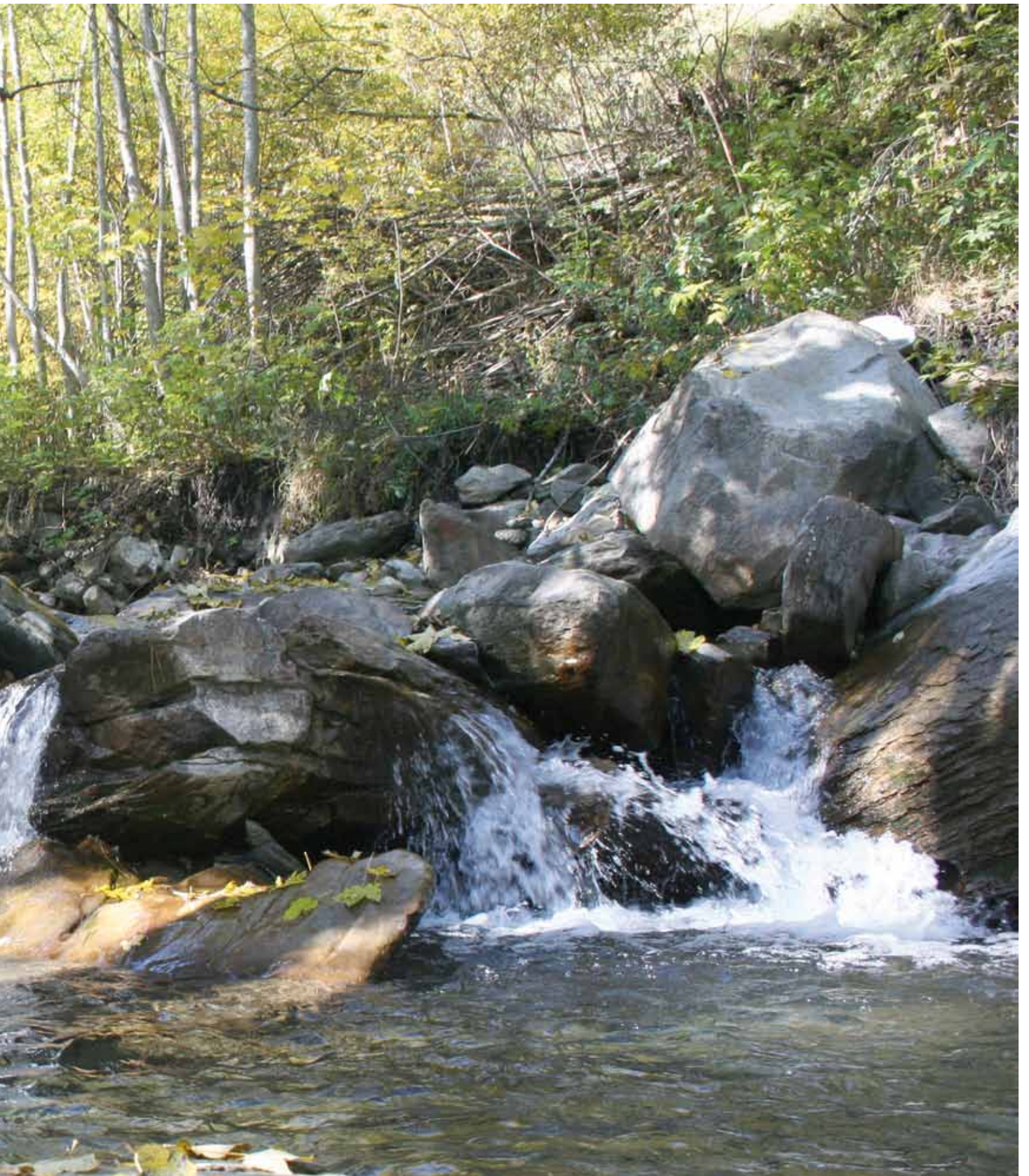


Nel settore Parchi e riserve naturali sono garantite risorse per gli enti (Parco Naturale regionale del Mont Avic, Parco Nazionale Gran Paradiso, Riserva del Mont Mars, Fondation Grand Paradis, giardini botanici) che valorizzano il settore delle risorse naturali promuovendo la biodiversità (investimenti pari a due milioni di euro). Assume particolare rilievo l'intervento di qualificazione di un fabbricato destinato a centro visitatori del Parco regionale del Mont Avic in comune di Champorcher. Nel 2010 sarà ultimata la costruzione del centro di ricerca per la valorizzazione del Marais nei comuni di La Salle e Morgex.

Il piano faunistico-venatorio, di validità quinquennale, prevede interventi miranti a meglio conoscere le esigenze delle specie sensibili, volti ad una migliore distribuzione delle popolazioni e alla conservazione degli habitat. Importante sarà la ridefinizione della superficie agro-silvo-pastorale dei comprensori venatori e il perfezionamento dei centri di controllo. Il Corpo Forestale sarà come sempre impegnato nelle attività di prevenzione dei reati e punto di riferimento per ogni necessità della popolazione. L'entrata a regime della Centrale Unica di Soccorso porterà ad una ottimizzazione del personale con riferimento alla reperibilità svolta dalle stazioni periferiche. Sono previsti corsi di addestramento del personale e la fornitura di attrezzature per meglio adempiere agli impegnativi compiti istituzionali.

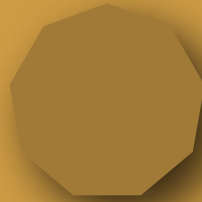








ASSESSORATO
ATTIVITÀ
PRODUTTIVE





I venti di crisi che si sono originati nel 2008 hanno fortemente influenzato il corrente anno. La forte contrazione economica internazionale ha comportato una drastica riduzione dei consumi ed un significativo rallentamento del comparto produttivo anche in Valle d'Aosta.

Per tutto il 2009 vi sono stati forti ricorsi a misure di carattere straordinario per sostenere le economie delle famiglie, che si sono trovate a subire gli effetti negativi di una grave fase recessiva.

I provvedimenti anticrisi, contenuti nella legge regionale 1/2009, hanno dato risposte significative e rapide che hanno contribuito ad alleviare significativamente le difficoltà di imprese e lavoratori.

Nel frattempo si è però anche operato per mantenere i livelli occupazionali e, ad oggi, si constata che il sistema Valle d'Aosta è riuscito a contenere i danni che si sono riscontrati altrove, anche in aree a noi vicine, dove numerose realtà produttive sono scomparse o sono state fortemente ridimensionate.

Nel corso del 2009 vi sono state anche significative modifiche apportate ad importanti leggi regionali proprio per poter rispondere meglio alle esigenze del comparto produttivo.

È stata condotta un' importante attività di *scouting* per poter sostenere l'installazione di nuove attività produttive in Valle d'Aosta.

Grazie al sostegno alle attività di ricerca ed alla messa a disposizione di aree e di stabili di qualità, si stanno poi perfezionando alcuni Accordi che dovrebbero poter rafforzare il comparto produttivo regionale nel prossimo anno.

Nel campo dell'energia sono state introdotte significative novità sia per quanto riguarda la semplificazione amministrativa, sia per quanto riguarda l'adeguamento di alcune importanti leggi del settore, con lo scopo di sostenere il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili.

Purtroppo chiudiamo il 2009 dando l'addio ai buoni benzina. Si tratta di un epilogo annunciato già da anni, anche se questa non è una rinuncia da parte nostra, ma un'imposizione comunitaria iniqua, che subiamo e contro la quale a nulla sono valse le reiterate richieste ed i ripetuti tentativi per poter conservare una misura che tutti noi abbiamo visto presente, da sempre, nelle nostre vite.

Per il 2009 è stato mantenuto il contributo per il rinnovo del parco auto che ha consentito di ridurre ulteriormente l'emissione di gas nocivi e di ridurre i consumi energetici.

È stata inoltre approvata la legge regionale che ha introdotto, a partire dal 2010, il buono per il riscaldamento domestico, che consentirà di coprire i costi superiori dell'energia da riscaldamento in Valle d'Aosta. Si tratta di una misura coperta interamente con fondi regionali, con uno sforzo notevole per le finanze della Regione.

ENNIO PASTORET

Assessore alle attività produttive





DIPARTIMENTO INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED ENERGIA

▼ Servizio sviluppo economico e concertazione

L'Assessorato ha organizzato il convegno *Oltre la crisi: scenari possibili nel settore industriale e ruolo dei territori. Le prospettive della Valle d'Aosta*, che si è svolto a Saint-Vincent il 9 ottobre 2009. "Come è cambiato il settore industriale a seguito dell'attuale congiuntura economica? Quali gli scenari futuri che la crisi economico-finanziaria globale in atto determinerà sulla realtà industriale italiana e locale e quali le prospettive di sviluppo in Valle d'Aosta? Quali modelli stanno adottando nel medio termine le imprese, le università e le pubbliche amministrazioni? In che modo ricerca e innovazione si inseriscono in questi processi?". Sono questi alcuni dei quesiti ai quali hanno tentato di dare risposta i relatori e, in una tavola rotonda, alcuni protagonisti di rilievo del tessuto economico e imprenditoriale valdostano. Al convegno hanno partecipato circa 150 persone appartenenti al mondo dell'imprenditoria industriale locale e in rappresentanza di enti e organismi legati al mondo industriale. L'iniziativa si colloca nell'ambito delle attività di marketing territoriale sviluppate dall'Assessorato e ha rappresentato anche un'occasione per presentare le politiche industriali della Regione, in particolare quelle di breve periodo orientate ad affrontare la congiuntura economica negativa e quelle più strategiche, finalizzate a mantenere e rafforzare la vocazione della Valle d'Aosta di territorio "verde", a incentivare e valorizzare la ricerca, l'innovazione e la qualificazione di adeguati profili professionali. Il Patto per lo Sviluppo si è riunito quattro volte nel corso del 2009 (due volte in sessione ordinaria e due in sessione straordinaria). Durante gli incontri è stata illustrata l'evoluzione della situazione socio-economica della Regione, nonché i risultati delle misure anti-crisi attivate, e sono stati presentati il piano strategico regionale di posizionamento e sviluppo del territorio e diversi disegni di legge regionali in materia di attività produttive ed energia. Infine, sono stati illustrati ai membri del Patto gli indirizzi del bilancio regionale 2010-2012.

Per quanto riguarda lo Sportello Unico degli Enti Locali (SUEL), dopo la conclusione del progetto finanziato nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) con lo Stato, sono proseguite le azioni per il completamento della realizzazione dello Sportello stesso ed è stata approvata una nuova convenzione tra Regione e CPEL per consentire la continuazione delle attività, con un piano di dettaglio per il 2009. È stato poi costituito un gruppo di lavoro, sempre tra Regione e CPEL, per l'adeguamento della legge regionale 11/2003 - che costituisce e disciplina lo Sportello Unico - alla normativa europea (recepimento della "direttiva servizi") e alla normativa nazionale (in particolare alla legge 133/2008). Una prima proposta di tale adeguamento è stata recentemente consegnata alla Giunta regionale.

Per il 2010 si prevede di approvare la nuova normativa, nonché di avanzare in modo significativo nella realizzazione delle attività e nel completamento dell'organizzazione dello Sportello Unico.

▼ Servizio contingentamento

Incentivi regionali per l'aggiornamento del parco auto circolante.

La legge regionale 26 maggio 2009 n. 11 recante *Incentivi regionali, per l'anno 2009, per il rinnovo tecnologico del parco auto e moto circolante in Valle d'Aosta* ha sostituito analoghe disposizioni già contenute nella precedente legge regionale 18/2007, dando così impulso, per il terzo anno consecutivo, ad una forma di contributo direttamente destinata ai cittadini, alle imprese e alle associazioni della Regione che hanno intrapreso iniziative di riconversione oppure di nuovo acquisto, previa demolizione dei veicoli più obsoleti. Il riscontro incontrato da questo progetto è stato superiore alle aspettative: per la rottamazione o la riconversione del parco auto circolante - di cui si sottolinea l'importante finalità di protezione dell'ambiente, della salute e della qualità della vita della popolazione - sono già state registrate oltre tremila domande pervenute a decorrere dal mese di luglio. Grazie a un rifinanziamento dell'iniziativa si prevede di poter soddisfare tutte le ulteriori domande entro

la fine dell'anno. Tutto ciò grazie a un'erogazione di fondi regionali che ammonterà a un totale di oltre 4 milioni di euro. Gli effetti sulla qualità dell'aria hanno già evidenziato un apprezzabile miglioramento. In attesa di conoscere e i criteri che lo Stato riterrà di adottare in sede di predisposizione della legge finanziaria 2010, la Valle d'Aosta ha già confermato gli incentivi regionali anche per il 2010.

Parallelamente a questa politica di sostegno all'iniziativa dei cittadini, l'Assessorato sta lavorando alla predisposizione di un disegno di legge per ampliare l'offerta al pubblico dei carburanti alternativi, soprattutto con riferimento al g.p.l. ed al metano per autotrazione: sarà pertanto prevista la possibilità di riconoscere contributi in conto capitale alle imprese che aprono un impianto nuovo oppure che intendono potenziare un distributore già esistente. La nuova norma si propone, fra l'altro, di rimuovere quei vincoli amministrativi ancora esistenti che potrebbero ostacolare in qualsiasi modo l'avvio di nuove attività, al fine di rispettare i principi ispiratori del trattato CE in materia di libera iniziativa economica.

È stato aperto al pubblico l'impianto della Società di autoservizi SVAP, a Charvensod, per il rifornimento delle autovetture dei privati cittadini con gas naturale (metano).

A tale proposito, si rammenta che, nel corso del 2009, in applicazione della legge regionale 21 dicembre 2000, n. 36, gli uffici hanno inoltre provveduto a monitorare i dati della rete distributiva dei carburanti e dei depositi di oli minerali e sono stati regolarmente effettuati i collaudi previsti dalla normativa sugli impianti di nuova apertura e su quelli per i quali sono intervenute modifiche alle strutture.

Gestione dei carburanti in esenzione fiscale.

Nel corso dell'anno 2009, i competenti uffici hanno amministrato, oltre agli altri contingenti di beni in esenzione fiscale assegnati alla Valle d'Aosta dalla legge 3 agosto 1949, n. 623, la distribuzione della benzina e del gasolio per autotrazione.

L'utilizzazione dei carburanti in esenzione fiscale porterà, a fine 2009, un beneficio per i residenti in Valle stimabile complessivamente in oltre 45 milioni di euro. A conclusione della questione relativa ai "buoni carburante", la Giunta regionale ha proposto al Consiglio Valle un disegno di legge di abrogazione della legge regionale 7/1998.

La Valle d'Aosta ha potuto usufruire dell'agevolazione in applicazione dello Statuto di autonomia e della legge n. 623/1949, prima dell'entrata in vigore del Trattato CE (1957) e dell'armonizzazione delle Accise a livello comunitario (1992). La Regione è stata poi autorizzata a continuare con l'agevolazione grazie alle diverse deroghe contenute nelle normative europee e nazionali, adottate nel tempo dal Consiglio su proposta della Commissione europea. La fine di tali deroghe è stata determinata dalla decisione della stessa Commissione europea di non prorogarne la durata dopo il 31 dicembre 2006 (direttiva 2003/96/CE). Il mutato scenario normativo, quindi, non consente più alla Valle d'Aosta di distribuire "benzina". Il 31 dicembre 2009 segna questo termine, che arriva a circa tre anni dall'effettivo ultimatum del Consiglio Europeo. Perseverare sarebbe stato solo dannoso, oltre che "fuori norma", con il conseguente rischio di applicazione della procedura di infrazione nei confronti dello Stato, su richiesta del Consiglio d'Europa; applicazione che rischierebbe di tradursi in un risarcimento economico milionario a carico della Regione, che in questi ultimi anni, dal 31 dicembre 2006 ad oggi, ha autorizzato le compagnie petrolifere ad importare benzina e gasolio in Valle d'Aosta in esenzione fiscale, e che toccherebbe direttamente anche i cittadini valdostani, che fino ad oggi ne hanno usufruito.

La distribuzione dei buoni nella forma attuale cesserà pertanto dal 1° gennaio 2010, fatto salvo l'utilizzo delle carte a microprocessore ancora in circolazione per l'erogazione di altri servizi di competenza della pubblica amministrazione.

◆ DIREZIONE ASSISTENZA ALLE IMPRESE, RICERCA, QUALITÀ E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Ai sensi della legge regionale 7 dicembre 1993, n. 84, nel 2009 sono stati concessi alle imprese Nuova Ceval s.r.l., Olivetti I-Jet s.p.a., BiodigitalValley s.r.l., Cogne acciai speciali s.p.a., Ronc s.r.l. e SEA s.p.a., per la realizzazione di progetti di ricerca industriale, contributi per complessivi 3milioni 877mila 489 euro. È stato inoltre incrementato l'importo del contributo concesso all'impresa Electro Power Systems s.p.a. poiché la stessa si è insediata nell'area industriale Espace Aosta. Oltre a tali imprese stanno realizzando progetti di ricerca : Dora s.p.a., Ribes ricerche e formazione s.r.l. e Datalogic automation s.r.l. (ex Laservall s.p.a.).

Nel corso dell'anno la legge regionale 84/1993 è stata modificata dalla legge regionale 4 agosto 2009, n. 28. Le modifiche hanno riguardato l'introduzione, oltre al consueto procedimento a sportello, del procedimento a bando, utilizzabile per finanziare progetti relativi a specifici settori tecnologici nei quali è opportuna la competizione tra diverse proposte progettuali e la composizione del Comitato tecnico per l'esame e la valutazione delle domande.

PROGETTI 2010



Nell'anno 2010 proseguiranno le attività di ricerca delle imprese i cui progetti sono stati finanziati dalla legge regionale 84/1993.

Si intende inoltre sviluppare "uno strumento operativo" per la selezione di progetti industriali caratterizzati da elevata innovazione tecnologica in ambiti produttivi di interesse prioritario per la Regione (quali, ad esempio, piattaforme di trasporto eco-compatibili, tecnologie per il recupero ambientale e il risparmio energetico, con gestione del rischio ambientale e antropico anche per applicazioni in campo turistico, applicazioni sperimentali delle energie da fonti rinnovabili).

E' in programma anche la pubblicazione di un "Bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione", volto a sostenere il trasferimento alle imprese di conoscenze scientifiche e tecnologiche risultanti da attività di ricerca e sviluppo effettuate dagli organismi di ricerca, in particolare nell'ambito delle piattaforme tecnologiche caratterizzanti la vocazione produttiva regionale (monitoraggio e sicurezza del territorio, energie rinnovabili e risparmio energetico, tecnologie per la salvaguardia ambientale, elettronica, microelettronica, microrobotica, mecatronica).

◆ DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E COOPERAZIONE

Con legge regionale 21 luglio 2009, n. 23, è stata apportata una modificazione all'articolo 8 della legge regionale 6/2003, al fine di estendere da dodici a ventiquattro mesi il periodo di validità delle fatture per spese già sostenute e ammissibili a finanziamento in regime "de minimis" e oggetto di istruttoria automatica: questo provvedimento, frutto di un percorso di concertazione con Confindustria Valle d'Aosta e con le Associazioni regionali degli artigiani, consente alle imprese di effettuare in un lasso temporale più congruo investimenti di importo almeno pari a 15mila euro. Inoltre, con deliberazione di Giunta regionale n. 2541 sono state apportate modificazioni alle disposizioni applicative della legge regionale 6/2003, al fine di adeguare le stesse alla Comunicazione della Commissione europea *Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica*, nonché alla legge regionale 4 agosto 2009, n. 25, che detta misure urgenti di autorizzazione di aiuti temporanei per le imprese operanti nel territorio regionale in funzione anti-crisi. A seguito di tale adeguamento la Giunta regionale può concedere aiuti di importo limitato sottoforma di contributi in conto capitale nel limite massimo di 500mila euro per impresa, nonché finanziamenti a tassi particolarmente favorevoli rispetto a quelli già praticati. Con successiva deliberazione di Giunta regionale n. 2542, sono state apportate ulteriori modificazioni alle medesime disposizioni applicative, che consentiranno di applicare la disciplina della legge regionale 6/2003 anche agli investimenti che prevedono l'utilizzo di biomasse legnose.

 DIREZIONE ATTIVITÀ PROMOZIONALI

Artigianato valdostano di tradizione

La Direzione prosegue il lavoro di tutela e valorizzazione dell'artigianato di tradizione con la realizzazione di corsi destinati agli aspiranti produttori ovvero il finanziamento di 38 corsi di tecniche artigianali, di aggiornamento e implementazione del Registro dei produttori stessi (totale 2.003 di cui 1.339 del settore tradizionale). Il programma prevede una serie di eventi e manifestazioni distribuite nelle diverse stagioni dell'anno:

★ **FIERA DI SANT'ORSO** (30-31 GENNAIO)



giunta alla sua 1009a edizione ha confermato uno straordinario successo di pubblico e la presenza di oltre 1.000 espositori artigiani. La produzione prevalente era rappresentata dalle sculture, seguita dagli oggetti intagliati e dagli altri oggetti per la casa. Fra i 1085 artigiani i «produttori professionali» sono stati 119. Le scuole di artigianato presenti sono state 38, a conferma dell'interesse della popolazione valdostana nei confronti dell'apprendimento delle tecniche di lavorazione tradizionali. Analizzando l'andamento del settore non tradizionale dal 2001 ad oggi, si rileva una diminuzione "forzata" dei partecipanti pari al 17,4 per cento. Quest'anno, a seguito della stesura della graduatoria e della conseguente esclusione di 22 artigiani non tradizionali, il numero complessivo dei partecipanti in questo settore ha raggiunto le 120 unità. Si è registrato un ottimo risultato anche per quanto riguarda l'Atelier, con oltre 80 imprese (di cui 38 mobiliere) partecipanti. Come nelle ultime edizioni, è stata allestita in piazza Plouves una tenso-struttura in collaborazione con i produttori enogastronomici valdostani (54 aziende) per la promozione dei prodotti regionali, mentre nel corso della Veillà, corali e alcuni gruppi folcloristici hanno animato la serata con canti, musiche e danze, esibendosi in svariate piazze del Centro. Il 30 dicembre si è svolta la Veillà dedicata ai più piccoli.

★ **MOSTRA CONCORSO** (18 – 30 luglio): questa manifestazione, riservata alla produzione artigianale di tradizione, è giunta alla 56a edizione e ha confermato un ottimo consolidamento sia in termini di visitatori, sia dal punto di vista della qualità delle opere esposte. Gli espositori rappresentavano 20 categorie artigianali (17 del settore tradizionale e 3 dell'equiparato).

★ **SCULTURA DAL VIVO** (31 luglio – 3 agosto): Giardini di Avenue Conseil des Commis



L'iniziativa ha visto il coinvolgimento di 14 artigiani professionisti del legno e della pietra impegnati a mostrare in diretta lo sviluppo delle loro opere, offrendo uno spaccato del fascino dell'artigianato valdostano. Un'iniziativa che ha voluto essere vetrina di abilità e di stili nella concreta possibilità di cogliere un gesto, un atteggiamento di riflessione, un modo di rapportarsi alla materia, ma anche un luogo di vicinanza fra scultori e spettatori.

★ **FOIRE D'ETÉ** (9 agosto): la 41a edizione ha registrato un buon successo: oltre 450 artigiani hanno partecipato all'evento. L'appuntamento fieristico principale dell'estate ha come suo obiettivo primario quello di allargare e valorizzare tutto l'anno l'interesse verso l'artigianato e le sue diverse categorie. Nel corso della manifestazione è stato allestito uno stand dedicato all'informazione, alla divulgazione e alla promozione del settore dell'energia e, in particolare, allo sviluppo e all'utilizzo di tutte le energie rinnovabili.



★ **MOSTRA PERSONALE DIEGO CESARE:** "Volti e luoghi. 41 artigiani svelati da 1 fotografo".

A partire dal 3 dicembre presso il Forte di Bard. Questa iniziativa sviluppata in collaborazione con l'Associazione Forte di Bard ed il MAV (Museo dell'artigianato valdostano di tradizione) "inaugura" un nuovo filone di azioni promozionali volte a valorizzare e rilanciare la produzione artigianale valdostana nelle sue diverse forme e attraverso sinergie tra le numerose produzioni tradizionali.

★ **MUSEO REGIONALE DI ARTIGIANATO DI TRADIZIONE – MAV** Il Museo è stato inaugurato il 24 gennaio 2009, dando vita ad un nuovo e importante polo culturale per la promozione dell'artigianato di tradizione. Il MAV è ospitato presso Villa Montana nel comune di Fénis e raccoglie circa 700 oggetti, tra manufatti e sculture, che testimoniano l'evoluzione dell'artigianato di tradizione valdostano. Un percorso museale che partendo dalla materia prima accompagna il visitatore alla scoperta di un *savoir faire* dalle radici lontane e degli oggetti di ieri e di oggi...perchè il MAV è *mémoire vivante*. È stato avviato negli ultimi mesi del 2009 un importante settore legato ad attività di carattere laboratoriale ed educativo per bambini e adulti.

PROGETTI 2010



Per la 1010^a Fiera di Sant'Orso si intende mantenere la strutturazione collaudata:

- esposizione di banchi (oltre 1.000 espositori) lungo le vie del centro storico di Aosta il 30 e 31 gennaio 2010;
- allestimento della tensostruttura situata in Piazza Chanoux dedicata all'"Atelier" in programma dal 28 gennaio al 31 gennaio 2010;
- allestimento della tensostruttura situata in Piazza Plouves dedicata al settore enogastronomico dal 28 gennaio al 31 gennaio 2010,
- attività culturali e di animazione diurna e notturna (Veilà).

Novità dell'edizione 2010 sarà l'inaugurazione di un concorso fotografico aperto al pubblico, attraverso il quale ogni visitatore potrà diventare protagonista della manifestazione immortalando i momenti più caratteristici e salienti della Fiera.

AFFIDAMENTO DELL' INCARICO AL POLITECNICO DI TORINO (2a fase di ricerca):

"Sviluppo e valorizzazione del mobile tradizionale valdostano – Identità e originalità"

Facendo seguito ad una prima fase di ricerca conclusasi nel luglio del 2009, con l'obiettivo di sviluppare e valorizzare il mobile tradizionale valdostano, attraverso lo studio, il recupero e la catalogazione del patrimonio artigianale mobiliare esistente e visto anche l'interesse espresso dall'associazione "Lo Rabot", è stato affidato un secondo nuovo incarico al Politecnico di Torino – Dipartimento di Progettazione Architettonica e di Disegno Industriale (DIPRADI) con il fine proseguire il lavoro svolto. La seconda fase della ricerca si propone il raggiungimento di specifici obiettivi commerciali di tutela e valorizzazione del mobile prodotto in Valle d'Aosta, la definizione delle modalità produttive e di commercializzazione dei manufatti ed eventuale certificazione di origine territoriale e marcatura dei prodotti. Tramite la ricerca dovranno essere individuate e definite le linee-guida produttive irrinunciabili per la realizzazione di mobili aventi caratteristiche di identità ed originalità valdostana. Verranno in seguito specificate le condizioni per poter elaborare una "linea d'arredo valdostano" attraverso la realizzazione di modelli e prototipi.

DIREZIONE ENERGIA

Legge regionale 3/2006 Andamento, nuove modalita' applicative e disegno di legge di modificazione

Nel corso dell'anno l'attività dell'Assessorato, in materia di uso razionale delle risorse energetiche, è stata caratterizzata dall'applicazione della legge regionale n. 3/2006, finalizzata alla concessione di agevolazioni per l'incentivazione dei sistemi preordinati all'aumento dell'efficienza energetica degli edifici, allo sfruttamento delle fonti rinnovabili ed alla diversificazione mediante l'utilizzo dei combustibili gassosi. Nel periodo di riferimento, è stata ancora registrata una considerevole domanda per le installazioni che consentono l'abbattimento delle dispersioni termiche e che sfruttano la fonte solare per il riscaldamento, in linea con l'andamento moderatamente crescente registrato negli anni precedenti.

Recentemente, le modalità applicative della stessa legge regionale 3/2006 sono state oggetto di un significativo intervento di semplificazione, che è stato realizzato senza perdere di vista l'obiettivo dell'incentivazione parametrata all'efficienza energetica e quindi mirata ad agevolare gli investimenti nelle tecnologie meno competitive ma più performanti.

La semplificazione ha riguardato in modo particolare l'approvazione di un *software* applicativo messo a disposizione dei progettisti funzionale alla determinazione delle prestazioni energetiche degli edifici ed al calcolo del corrispondente finanziamento; questo strumento informatico sarà integrato nelle prestazioni per essere adeguato alla metodologia di compilazione della certificazione energetica prevista dalla legge regionale 18 aprile 2008, n. 21, in materia di rendimento energetico nell'edilizia. Le restanti modificazioni alle suddette modalità applicative hanno riguardato il sistema di determinazione dei finanziamenti per ciascuna delle installazioni attualmente previste, allo scopo di consentirne un'agevole valutazione preventiva da parte dei richiedenti, che potranno orientare con maggiore cognizione di causa, rispetto al passato, le proprie scelte impiantistiche ed i relativi investimenti. La semplificazione amministrativa di cui si tratta è consistita anche in un generalizzato intervento di razionalizzazione e di maggiore specificazione delle procedure, nonché in una riduzione della documentazione prevista in allegato alle domande, grazie ad un maggiore ricorso a quanto già detenuto agli atti delle amministrazioni comunali e di altri soggetti pubblici eventualmente interessati.

Successivamente a questa iniziativa di semplificazione, la Giunta regionale ha approvato un nuovo disegno di legge finalizzato a modificare la stessa legge regionale 3/2006, nell'obiettivo di prevedere nuove iniziative oggetto di agevolazione e per rispondere ad esigenze legate, in particolare, all'innovazione tecnologica, alla formazione professionale nel settore dell'energia e alla riduzione del fabbisogno energetico in specifiche attività del settore terziario.

Le modificazioni di cui al medesimo disegno di legge riguardano anche disposizioni volte a semplificare in via generalizzata il sistema delle agevolazioni, nell'intento di ottimizzare i procedimenti istruttori e di garantire una maggiore accessibilità agli strumenti finanziari già previsti. Il testo dell'articolato perfeziona, inoltre, gli strumenti di pianificazione energetica, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati dai recenti protocolli internazionali sui cambiamenti climatici.

Sconto del 30 per cento sulle bollette elettriche

La legge regionale 15 aprile 2008, n. 9 *Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008*, ha stabilito all'articolo 38 *Interventi regionali per il contenimento dei costi dell'energia elettrica* di intervenire a sostegno dei costi per l'acquisizione di energia elettrica da parte dei titolari di utenze domestiche destinate ad abitazione principale ubicate in Valle d'Aosta, per l'anno 2008, a partire dal 1° gennaio; successivamente, l'articolo 8 della legge regionale 23 gennaio 2009, n. 1 *Misure regionali straordinarie e urgenti in funzione anti-crisi per il sostegno alle famiglie e alle imprese*, ha disposto che detti interventi trovino applicazione anche per l'anno 2009.

Per le finalità di quest'ultimo provvedimento legislativo, le cinque società di vendita dell'energia elettrica, operanti in Valle d'Aosta per la fornitura agli utenti del mercato di maggior tutela, hanno sottoscritto la prevista convenzione per applicare in bolletta agli stessi utenti lo sconto del 30 per cento calcolato sulla componente energia.

Lo sconto in bolletta è stato previsto a favore dei titolari di utenze domestiche destinate ad abitazione principale,

come risultante dalla residenza anagrafica, ubicate in Valle d'Aosta, fino ad un massimo di 6 kW di potenza impegnata; per quest'ultimo limite è stata prevista la deroga qualora la maggior potenza sia necessaria al funzionamento di apparecchiature sanitarie e di mobilità ad uso di soggetti diversamente abili, nonché agli utenti domestici presso i quali sono presenti persone che versano in gravi condizioni di salute, tali da richiedere l'utilizzo di apparecchiature medico-terapeutiche, alimentate ad energia elettrica, necessarie per il loro mantenimento in vita. Per la fruizione degli sconti, le convenzioni sottoscritte dalla Regione con le società di vendita hanno previsto la sottoscrizione di specifica richiesta da parte dei titolari delle utenze.

Allo stato attuale, soltanto le società di vendita con un minor numero di utenti sono state in grado di applicare il previsto sconto alla totalità degli stessi, computandolo ai consumi pregressi successivi al 1° gennaio 2008, mentre le restanti società hanno provveduto soltanto ad un'applicazione parziale rispetto alla propria clientela servita. Considerato che le richieste di sconto potranno essere inoltrate alle società di vendita entro il 31 dicembre del corrente anno, le medesime società potranno ottenere il rimborso da parte della Regione anche nel corso del prossimo esercizio finanziario.

Bonus riscaldamento

In materia di sostegno economico delle famiglie, per l'anno 2010, è stato approvato dalla Giunta regionale un apposito disegno di legge che prevede il concorso della Regione alle spese per il riscaldamento domestico; il medesimo disegno di legge disciplina le modalità di concessione di contributi annuali, forfettari, a fondo perduto, finalizzati a sostenere finanziariamente le famiglie, in ragione dei sovraccosti derivanti dalle condizioni climatiche tipiche dei territori montani, penalizzati dall'altitudine e dalla particolare orografia.

I contributi previsti, finalizzati a garantire lo sviluppo sociale ed economico della popolazione, saranno concessi alle famiglie anagrafiche che risulteranno residenti al 1° gennaio di ogni anno nel territorio regionale.

In base all'articolato di cui sopra, la Giunta regionale dovrà stabilire i criteri per la quantificazione e la graduazione dei contributi previsti, differenziando l'entità dei medesimi con riferimento al contesto ambientale ove è ubicata l'abitazione in cui risiedono i soggetti beneficiari e ad eventuali parametri di efficienza energetica.

Le domande dirette all'ottenimento dei contributi saranno presentate una sola volta nel corso del 2010, mentre i contributi saranno erogati di anno in anno, salvo rinuncia del soggetto beneficiario o il venir meno dei requisiti ai quali il disegno di legge subordina la concessione dei medesimi.

La Giunta regionale potrà stabilire ogni adempimento, anche procedimentale, necessario alla piena applicazione della nuova normativa e potrà anche modificare nel tempo i criteri per la concessione dei contributi; le previste deliberazioni potranno anche disciplinare le modalità di ricorso a soggetti esterni all'Amministrazione regionale, in relazione alle informazioni che gli stessi detengono ordinariamente ed alle attività che esplicano istituzionalmente sul territorio.

▼ Servizio per l'attuazione del piano energetico

● Modifiche alla legge regionale n. 21/2008

La legge regionale n. 21/2008 *Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia* si colloca in un ambito di legislazione di settore, sia europeo che nazionale, piuttosto recente, in continua evoluzione e molto articolato. La Regione Autonoma Valle d'Aosta, attraverso la legge regionale 21/2008, persegue gli obiettivi di promuovere la sostenibilità energetica nella progettazione, realizzazione ed uso delle opere edilizie pubbliche e private, favorire il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici esistenti, tenendo conto in particolare delle condizioni climatiche locali, al fine di favorire lo sviluppo, la valorizzazione e l'integrazione delle fonti rinnovabili e la diversificazione energetica, dando la preferenza alle tecnologie a minore impatto ambientale.

A tal fine la Regione disciplina, attraverso la legge regionale 21/2008, una serie di attività connesse all'efficienza energetica in edilizia, definendo la metodologia per il calcolo delle prestazioni energetiche integrate degli edifici,

l'applicazione di requisiti minimi prestazionali e prescrizioni specifiche. Essa introduce inoltre criteri, indicazioni e riferimenti tecnici per lo sviluppo e l'organizzazione di un sistema regionale di certificazione energetica degli edifici medesimi, per la raccolta dati e il monitoraggio, così da fornire importanti informazioni circa l'evoluzione del patrimonio edilizio pubblico e privato regionale, in connessione con le attività di amministrazione del territorio e con il coinvolgimento di altri attori istituzionali diversi dalla Regione.

Le modificazioni apportate dal disegno di legge sono finalizzate a coordinare alcuni aspetti della legge con le novità recentemente introdotte, a livello nazionale, dai decreti attuativi del d.lgs. 192/2005 ovvero dal Decreto del Presidente della Repubblica del 2 aprile 2009, n. 59 e dal decreto 26 giugno 2009 del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici). In altri casi le modificazioni hanno l'obiettivo di semplificare, dove possibile, alcuni aspetti della legge per snellire le procedure che ne conseguiranno e garantire maggior chiarezza a favore dei destinatari. Una modificazione importante riguarda l'introduzione di un sistema di qualificazione delle imprese che operano nel settore rispondendo all'esigenza di disporre di adeguata formazione professionale nel settore che sia al passo con l'evoluzione tecnologica e con le richieste del mercato.

● *Convegno internazionale: Efficienza energetica negli edifici: Stratégies Européennes et interventions locales*



Il convegno internazionale, tenutosi il 22 ottobre a Saint-Vincent, è stato inserito nella programmazione degli Open Days della Comunità europea quale *Local event* ed ha visto la partecipazione di oltre 220 persone tra professionisti del settore, imprese, tecnici e amministratori degli Enti locali, studenti e cittadini.

Il Convegno è stato un importante momento di confronto tra le strategie in materia di efficienza energetica negli edifici definite a livello europeo e le politiche nazionali e regionali di attuazione delle stesse, incentrato sull'importanza di sviluppare, promuovere e incentivare a livello locale un sistema di qualificazione del patrimonio edilizio mirato a diminuire i consumi del settore e migliorare il confort abitativo.

● DGR n. 3014/2009 applicativa della legge regionale n. 21/2008.

La deliberazione della Giunta regionale n. 3014 del 30 ottobre 2009 approva le definizioni integrative, i requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici e le prescrizioni previste dagli articoli 2, 6 e 15, commi 1 e 2 della legge regionale n. 21/2008 ed è la prima delle disposizioni attuative della legge ad entrare in vigore.

Con la DGR, che recepisce integralmente quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 2009, n. 59, vengono regolamentate le prestazioni energetiche degli edifici e degli impianti sia in termini di fabbisogno per climatizzazione invernale che di fabbisogno per climatizzazione estiva. In particolare recepisce, e pertanto anticipa, i limiti massimi degli indici di prestazione energetica per la climatizzazione invernale e trasmittanza termica previsti dalla normativa nazionale (D.Lgs. 192/05) a partire dal 1° gennaio 2010.

Per quanto riguarda gli impianti vengono definiti i valori minimi di rendimento sia per i generatori di calore che per le pompe di calore. Importanti prescrizioni vengono poi introdotte per quanto riguarda l'installazione di sistemi centralizzati per la produzione di energia e per i sistemi individuali di contabilizzazione del calore.

Requisito a parte è stato poi introdotto per gli edifici dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili le cui strutture edilizie, opache e trasparenti, dovranno comunque rispettare i valori massimi di trasmittanza termica previsti dagli allegati alla deliberazione.

Infine nell'ottica dell'impegno delle pubbliche amministrazioni nei confronti del risparmio energetico, inteso anche come approccio esemplare delle stesse nei confronti dell'ambiente e dell'energia, sono stati imposti limiti di prestazione energetica più restrittivi del 10 per cento per tutti gli edifici pubblici o a prevalente uso pubblico.

● **Partecipazione a “RIGENERGIA 2009”**

In occasione della Fiera Rigenergia l'Assessorato si è presentato con il Centro di osservazione avanzato sulle energie di flusso e sull'energia di rete (COA energia) in uno stand ideato e allestito per fornire informazioni agli utenti. Lo stand ha “delocalizzato” lo sportello Info Energia Chez nous, per consentire ai circa 8000 visitatori della fiera di usufruire della competenza di tecnici ed esperti del settore per approfondire le tematiche degli incentivi allo sviluppo delle rinnovabili e all'efficienza energetica negli edifici, legati alle leggi regionali, al conto Energia e alla detrazione del 55 per cento. Nella zona COALab è stato invece sviluppato un percorso di conoscenza dell'Energia nelle sue varie forme, nelle diverse fonti disponibili e nelle applicazioni tecnologiche attraverso sperimentazione diretta e pannelli esplicativi. Tale iniziativa ha permesso ad oltre 200 ragazzi delle scuole elementari e medie di partecipare a un'esperienza formativa appositamente studiata per loro, che si aggiunge alle altre attività nelle scuole che l'Assessorato ha sviluppato negli ultimi anni e intende proseguire per costruire nelle nuove generazioni una cultura in materia di energia che possa essere di esempio anche per gli adulti.

La presenza del COA energia nella tre giorni fieristica di Pollein si è inoltre concretizzata in alcuni percorsi formativi destinati sia ai professionisti che ai cittadini. In particolare, hanno avuto un ottimo riscontro di partecipazione i due corsi di formazione rivolti a professionisti riguardanti gli impianti eolici di piccola taglia e la progettazione e installazione di sistemi fotovoltaici.

PROGETTI 2010



● **Applicazione della legge regionale n. 21/2008 nel 2010**

Nel 2010 diventeranno operativi, ai sensi della legge regionale n. 21/2008, la certificazione energetica e il catasto energetico degli edifici.

La certificazione energetica costituirà la base per il miglioramento del rendimento energetico del patrimonio edilizio valdostano ed introdurrà un elemento di trasparenza sul mercato immobiliare a beneficio dei proprietari, acquirenti e locatari di un immobile. Il certificato energetico indicherà la performance energetica complessiva dell'edificio, facendo riferimento a condizioni standard e riporterà indicazioni puntuali per il miglioramento dell'efficienza energetica con relative ipotesi di costo di realizzazione degli interventi e potenziali risparmi ottenibili. L'obiettivo della procedura di certificazione sarà ridurre al minimo gli adempimenti burocratici e verrà dato ai Comuni un ruolo significativo garantendo l'uniformità dell'operato attraverso un coordinamento regionale centralizzato. Punto forte del sistema è rappresentato dal “Catasto energetico” degli edifici, che affiancherà, completandola, la banca dati degli attestati, attraverso un sistema di gestione telematico, che raccoglierà le informazioni necessarie a elaborazioni statistiche per l'orientamento delle future politiche energetiche regionali nel settore dell'edilizia (Piano Energetico Regionale), per il monitoraggio dei risultati raggiunti e per la valutazione delle priorità di intervento. Si tratterà di uno strumento georeferenziato, dinamico e in costante evoluzione, che potrà affiancare, in futuro, i dati energetici sugli edifici del patrimonio edilizio regionale con altri dati (acustica, sicurezza, autorizzazioni, ecc.) per creare un vero e proprio database completo per ogni edificio. Il catasto energetico ha l'obiettivo di raccogliere e gestire i dati climatici, gli attestati di certificazione energetica, gli interventi di miglioramento della prestazione conseguiti, gli incentivi riconosciuti e i dati di consumo reale degli edifici.

POPOLAMENTO AREE INDUSTRIALI REGIONALI

Nell'ambito delle politiche industriali regionali finalizzate a sostenere e rafforzare il tessuto economico regionale e a sviluppare la vocazione della Valle d'Aosta di territorio “verde”, orientato alla ricerca, all'innovazione e alla qualificazione dei profili professionali, l'Assessorato ha promosso e favorito nuovi insediamenti nelle principali

aree regionali valdostane e negli incubatori d'impresa regionali. Complessivamente per il 2009 si tratta di 4 nuovi insediamenti negli incubatori regionali e 5 localizzazioni/rilocalizzazioni in immobili industriali regionali.

● Area Espace Aosta

Pepinière d'entreprises: due nuovi ingressi da luglio 2009 per attività innovative, la prima nel campo dell'immagine, dei servizi web e della comunicazione multimediale (Arsenale snc) e la seconda nel campo dell'analisi, produzione e commercializzazione delle erbe di montagna (Montagnard srl); da novembre si è insediato la società Iccom srl operante nei servizi di telecomunicazione in ambito wireless; si segnala infine l'ampliamento delle attività della Ribes ricerche con la costituzione di un nuovo laboratorio specialistico aperto anche a terze parti e dotato di alcune attrezzature per analisi prima non reperibili sul territorio regionale;

Lotti completati nell'Edificio T (denominato anche Ex-Pac) : autorizzazione all'insediamento in un lotto dell'immobile per la società Perino Marmi, che si affianca all'attività già presente del C.R.A. di De Moro, occupando così circa metà dei lotti già completati. Per la metà dei lotti liberi (lato sud) e la parte di immobile in corso di completamento (lato nord) si hanno alcune manifestazioni di interesse che potrebbero concretizzarsi in domande di insediamento nel corso dei prossimi mesi.

● Area Ex-Illsa Viola di Pont Saint Martin

Pepinière d'entreprises: nuovo insediamento da aprile 2009 della Biodigital Valley, spin-off del gruppo RGI operante nel campo della Bioinformatica e autorizzazione all'ingresso della società Muller biomedical srl per lo sviluppo di apparecchiature nel campo della bio-medicina (l'insediamento è previsto per fine 2009/ inizio 2010).

● Altre aree oggetto di nuovi insediamenti

Lotti liberi dell'immobile Ex Item: la metà ancora libera dell'immobile (circa 1.500 mq) verranno assegnati con DGR autorizzativa alla società L.V.M srl – Les Veritables Muselets per la produzione e commercializzazione di muselet per vini pregiati e champagne.

Immobilie Ex Quality building: l'immobile, restituito dalla curatela fallimentare nel mese di settembre 2009, è stato oggetto di alcuni interessamenti e ora sono in corso le attività ai fini di un prossimo insediamento; Conclusione della transazione con Veralco per l'insediamento nell'*immobile ex Giovannetto Marmi* sito ad Arnad (da marzo 2009).

A questo si aggiunge, infine, l'attività svolta dall'Amministrazione regionale al fine di favorire, per quanto concerne l'*immobile Ex-Tecdis*, una soluzione transattiva con la curatela fallimentare; tale transazione, finalizzata al rientro in pieno possesso da parte della Società Structure Valle d'Aosta dell'immobile stesso, è in fase conclusiva ed è il presupposto per potere avviare nuovi insediamenti nell'importante polo industriale di Châtillon.





BILANCIO,
FINANZE
e PATRIMONIO







Lo spettro della crisi finanziaria, il timore della perdita del potere d'acquisto dei redditi e la preoccupazione di essere alla vigilia di un processo economico involutivo, ci hanno indotto a predisporre, nell'ambito dell'azione di governo regionale, una serie di iniziative volte a salvaguardare la realtà valdostana per mezzo del sostegno al cittadino e alle imprese. Queste iniziative, denominate "pacchetto anticrisi", sono state articolate in modo da "fare sistema", da essere l'una complementare all'altra per cercare di dare sostegno alla popolazione valdostana e alle imprese che, nella nostra Valle, creano occupazione e prodotto.

Attraverso la costituzione di un comitato di monitoraggio della crisi, i contatti con le società bancarie e una lunga serie di confronti con le categorie sociali, le forze produttive e le associazioni di volontariato, abbiamo cercato di trovare e istituire strumenti concreti ed efficaci di analisi ed elaborazione di idee, che sono confluiti nella prima legge del 2009, *Misure regionali straordinarie ed urgenti in funzione anticrisi per il sostegno alle famiglie e alle imprese*, e alle sue successive applicazioni. Strumenti che si sono resi ancora più efficaci perché frutto di una concertazione. Ed è su questo indirizzo di condivisione che stiamo predisponendo un'altra legge a sostegno dell'economia, consapevoli del fatto che la crisi sarà percepibile anche nel prossimo anno, ma consci che l'aiuto dell'Amministrazione potrà essere importante per il tessuto sociale e imprenditoriale della nostra regione.

E, sempre per essere a servizio della cittadinanza, l'Assessorato del bilancio, finanze e patrimonio è impegnato in uno sforzo di semplificazione del linguaggio finanziario e dei contenuti del bilancio, in un'ottica di sempre maggior trasparenza, per consentire una facile lettura dei provvedimenti assunti e nuove occasioni di riflessione e dialogo tra le forze politiche e le forze sociali.

CLAUDIO LAVOYER

Assessore al bilancio, finanze e patrimonio



★ L'ATTIVITÀ DEL 2009

L'Assessorato del bilancio, finanze e patrimonio ha coordinato gli interventi anti-crisi per le imprese e per le famiglie:



INTERVENTI ANTI-CRISI PER LE IMPRESE

■ **ConSORZI garanzia fidi - Rinuncia ai crediti per aumentare i fondi a disposizione**

DGR 1084 del 24 aprile 2009

Le somme già erogate dalla Regione ai Consorzi e non retrocesse, a titolo di contributo, da questi ultimi alle imprese, sono contabilizzate in un apposito fondo rischi.

■ **ConSORZI garanzia fidi - Aumento del contributo in c/to interessi dal 50 al 75 per cento**

DGR 1084 del 24 aprile 2009

La normativa speciale anti-crisi, va ad innestarsi in un preesistente quadro di agevolazioni, attraverso il quale la Regione sostiene le aziende locali aderenti ai consorzi intervenendo attraverso l'abbattimento dei tassi. È stata estesa anche alle piccole e medie imprese operanti nei settori agricolo, alberghiero e commerciale la possibilità di ottenere un contributo in conto interessi fino al 75 per cento del tasso di riferimento, per le operazioni d'investimento effettuate nel 2009, derogando rispetto al limite del 50 per cento stabilito in via ordinaria.

■ **ConSORZI garanzia fidi – Incremento del fondo a disposizione e delle garanzie**

DGR 1084 del 24 aprile 2009

La legge anti-crisi ha autorizzato la Giunta Regionale ad incrementare per l'anno 2009, nei limiti delle disponibilità di bilancio, la disponibilità degli appositi fondi rischi.

■ **Legge Turismo**

legge regionale 17 giugno 2009 n. 18

Allentamento di alcuni vincoli edilizi. Tale legge prevede, per la parte relativa al turismo, l'ampliamento dei parametri di edificabilità (incrementi volumetrici) degli esercizi di ristorazione, delle strutture alberghiere e dei centri benessere.

■ **Trasferimento ai fondi di rotazione regionali** delle leggi regionali 76/1984, 56/1986, 43/1996, 19/2001 e 29/2006

DGR 764 del 27 marzo 2009

Finanziamenti per circa 4 milioni di euro a diversi fondi di rotazione Finaosta (1 milione 8 mila euro per l'agricoltura, 1 milione di euro per le imprese turistico-ricettive, 1 milione di euro per il commercio e 300mila euro per agriturismo)

■ **Rifinanziamento fondi di rotazione**

Nel mese di luglio 2009 sono state stanziati ulteriori risorse da destinare ai fondi di rotazione Finaosta, con legge di assestamento di bilancio. Con DGR n. 2667 del 2 ottobre 2009 il trasferimento a Finaosta di detti fondi è stato deliberato (33milioni 500mila euro, di cui 25milioni per la prima casa, e i rimanenti ripartiti tra altri fondi di rotazione)

■ **Interventi a supporto delle imprese agricole**

DGR 2806 del 16 ottobre 2009

Concessione di 300mila euro per il settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli; 200mila euro per la conservazione di paesaggi e alpeggi; 500mila per contributi per infrastrutture rurali.



■ **Riduzione dell'aliquota IRAP dal 3,9 al 2,9 per cento con un risparmio di imposta pari al 25 per cento**

legge regionale 17 giugno 2009, n. 15

La riduzione, introdotta dall'articolo 4 della legge regionale 17 giugno 2009, n. 15, ha consentito alle imprese un risparmio fiscale stimato in 17 milioni di euro.

■ **"de minimis"**

legge regionale 25 del 4 agosto 2009

Interventi di rilevanza:

- Nuovo limite di aiuti alle imprese fissato in 500mila Euro (non cumulabile con eventuali aiuti già concessi in regime de-minimis)
- Nuovo metodo di calcolo del tasso di interesse di riferimento ai fini della determinazione dell'aiuto.

■ **Legge sulla ricerca**

legge regionale 4 agosto 2009 n. 28

Autorizzata per l'anno 2009 una spesa 5milioni di euro per il finanziamento degli interventi previsti dalla legge regionale 84/1993 atti a promuovere nelle imprese locali le attività di ricerca e sviluppo di prodotti, processi produttivi o servizi. Beneficiari: imprese industriali con almeno dieci dipendenti, i consorzi o i centri di ricerca riconducibili ad imprese industriali.

■ **Sospensione per due semestralità delle rate dei mutui regionali senza aggravio di interessi**

DGR 291 del 6 febbraio 2009

Temporanea sospensione del pagamento delle rate, con conseguente proroga della durata del finanziamento per un periodo eguale alla durata della sospensione (legge regionale 1/2009 art. 4)

La sospensione volontaria del pagamento delle rate ai sensi dell'articolo 3 è disposta con riferimento ai mutui agevolati contratti sulle seguenti leggi regionali:

- 8 ottobre 1973, n. 33 *Costituzione di fondi di rotazione regionali per la promozione di iniziative economiche nel territorio della Valle d'Aosta*
- 28 giugno 1982, n. 16 *Costituzione della società finanziaria regionale per lo sviluppo economico della Regione Valle d'Aosta*
- 30 dicembre 1982, n. 101 *Costituzione di fondi di rotazione per l'artigianato, il commercio e la cooperazione*
- 28 dicembre 1984, n. 76 *Costituzione di fondi di rotazione per la ripresa dell'industria edilizia*
- 15 luglio 1985, n. 46 *Concessione di incentivi per la realizzazione di impianti di risalita e di connesse strutture di servizio*
- 28 novembre 1986, n. 56 *Norme per la concessione di finanziamenti agevolati a favore delle cooperative edilizie*
- 13 maggio 1993, n. 33 *Norme in materia di turismo equestre*
- 20 agosto 1993, n. 62 *Norme in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili*
- 24 dicembre 1996, n. 43 *Costituzione di un fondo di rotazione per la realizzazione di opere di miglioramento fondiario in agricoltura*
- 27 febbraio 1998, n. 8 *Interventi regionali per lo sviluppo di impianti a fune e di connesse strutture di servizio*
- 4 maggio 1998, n. 22 *Interventi a favore delle piccole imprese per l'effettuazione di investimenti*
- 26 maggio 1998, n. 38 *Interventi regionali a favore del settore termale*
- 4 settembre 2001, n. 19 *Interventi regionali a sostegno delle attività turistico-ricettive e commerciali*

- 24 giugno 2002, n. 11 *Disciplina degli interventi e degli strumenti diretti alla delocalizzazione degli immobili siti in zone a rischio idrogeologico*
- 31 marzo 2003, n. 6 *Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali e artigiane*
- 8 giugno 2004, n. 7 *Interventi regionali a sostegno delle imprese artigiane ed industriali operanti nel settore della trasformazione dei prodotti agricoli*
- 16 marzo 2006, n. 7 *Nuove disposizioni concernenti la società finanziaria regionale FINAOSTA S.p.A.. Abrogazione della legge regionale 28 giugno 1982, n. 16*
- 4 dicembre 2006, n. 29 *Nuova disciplina dell'agriturismo. Abrogazione della legge regionale 24 luglio 1995, n. 27, e del regolamento regionale 14 aprile 1998, n. 1*

■ **Incentivi regionali per il rinnovo tecnologico del parco auto e moto circolante in Valle d'Aosta**

legge regionale 26 maggio 2009, n. 11

Incentivi regionali da 500 a 1500 Euro per il rinnovo tecnologico del parco auto e moto circolante in Valle d'Aosta.

■ **Liquidazione informatica**

I risultati ottenuti in termini di velocizzazione dei pagamenti sono ottimi. Il tempo medio di emissione del mandato si attesta ora infatti intorno ai 5 giorni lavorativi. (dall'immissione della proposta di liquidazione nella Finanziaria). Il tempo medio di emissione del mandato si attesta ora infatti intorno ai 5 giorni lavorativi. (dall'immissione della proposta di liquidazione nella Finanziaria). L'informatizzazione del processo di liquidazione e l'utilizzo della firma digitale ha permesso di dimezzare i tempi di pagamento ai fornitori, riducendo, inoltre, il flusso di circolazione cartaceo

■ **Interventi di natura assistenziale per la contribuzione obbligatoria per i lavoratori sospesi dall'attività lavorativa**

DGR 507 del 27 febbraio 2009

Si tratta di lavoratori che non hanno alcuna copertura prevista dagli ammortizzatori sociali e che si trovano in una condizione di assoluta necessità per le difficoltà di reinserimento lavorativo

■ **Protezione capitale accantonato nei fondi di previdenza complementare**

Questo intervento si è reso opportuno considerato che la crisi finanziaria ha avuto riflessi negativi anche nei confronti dei Fondi Pensione, seppure molto limitati, data la diversificazione degli investimenti e le scelte di portafoglio prudenti

■ **Sostegno alla previdenza complementare per i lavoratori sospesi dall'attività lavorativa**

DGR 592 del 13 marzo 2009

L'intervento è finalizzato ad assicurare la continuità dei versamenti alla previdenza complementare



INTERVENTI ANTI-CRISI PER LE FAMIGLIE

■ **Sospensione per due semestralità delle rate dei mutui regionali senza aggravio di interessi**

DGR 291 del 6 febbraio 2009

I mutuatari hanno potuto chiedere la sospensione per un anno delle rate in scadenza fino al 28 febbraio 2010. La sospensione non comporta per i debitori né interessi di mora né oneri aggiuntivi

■ **Fondi di rotazione prima casa**

DGR 764 del 27 marzo 2009

Legge regionale 28 dicembre 1984, n. 76

■ **Costituzione di fondi di rotazione per la ripresa dell'industria edilizia**

Legge regionale 28 novembre 1986, n. 56

Norme per la concessione di finanziamenti agevolati a favore delle cooperative edilizie. Finanziati per circa 4 milioni di euro fondi di rotazione Finaosta

■ **Rifinanziamento fondi di rotazione**

Nel mese di luglio 2009 sono state stanziati ulteriori risorse da destinare ai fondi di rotazione Finaosta, con legge di assestamento di bilancio. Con DGR n. 2667 del 2 ottobre 2009 il trasferimento a Finaosta di detti fondi è stato deliberato (33milioni 500mila euro, di cui 25milioni per la prima casa, e i rimanenti ripartiti tra altri fondi di rotazione)

■ **Nuove condizioni per i mutui agevolati per edilizia abitativa**

Regolamento Regionale 26 maggio 2009 n. 2

Innalzamento degli importi massimi dei mutui concedibili, passati da 60mila a 70mila euro per i nuclei familiari composti dal solo richiedente e da 70mila a 100mila euro per nuclei di due o più soggetti. Aumento dell'importo concedibile per i recuperi del patrimonio edilizio esistente, da 65mila a 90mila euro per nuclei composti dal solo richiedente e da 75mila a 120mila per nuclei di due o più soggetti. Durata massima dell'ammortamento fissata in trent'anni; individuati tassi fissi di interesse dall' 1 al 3 per cento, in relazione a diverse fasce di reddito familiare, determinate in base agli indicatori ISE ed ISEE

■ **Piano casa**

Legge regionale 4 agosto 2009, n. 24

Semplificazione delle procedure per realizzare interventi sul patrimonio edilizio in deroga agli strumenti urbanistici generali e ai regolamenti edilizi e incentivi per il miglioramento della qualità degli edifici, l'efficienza energetica, la sostenibilità ambientale e l'utilizzo di fonti di energia alternative e rinnovabili

■ **Bonus riscaldamento di 300 euro a famiglia**

DGR 297 del 6 febbraio 2009;

DGR 495 del 27 febbraio 2009

Buono del valore di 300 euro per il pagamento del riscaldamento nel corso del 2009

■ **Riduzione delle tariffe comunali a sostegno delle famiglie meno abbienti**

DGR 495 del 27 febbraio 2009

Le procedure per le esenzioni sono state gestite direttamente dai comuni di residenza degli interessati. Circa un milione di euro i mancati introiti che saranno coperti dalla Regione

■ **Emergenza abitativa - Minimo vitale**

Legge regionale 27 maggio 1994, n. 19.

Considerevole aumento (+ 41 per cento) delle domande presentate, passate tra il 2007 e il 2008 da 720 a 1016. Si tratta di 661 istanze per ottenere il contributo integrativo del minimo vitale (situazioni di perdita di lavoro) e di 355 istanze per contributi straordinari (spese \per la casa). La tendenza all'aumento delle istanze è proseguita anche nel corso del 2009.

■ **Legge micro-credito**

Gli interventi di micro-credito e di prestito d'onore hanno come target i cosiddetti "nuovi poveri" e coloro che vivono ai limiti della soglia di sussistenza, e che, per la loro condizione finanziaria sono esclusi dal circuito del credito bancario ordinario. A queste categorie viene concesso un prestito da 750 a 5mila euro, impegnando i beneficiari alla restituzione sebbene con forme agevolate.

Si tratta di una misura innovativa basata su rapporti di reciprocità e scambio, che tende all'inclusione sociale e a superare la mentalità di tipo meramente assistenzialistica e unidirezionale, concedendo fiducia a coloro che vivono queste situazioni di difficoltà.

■ **Sconti sull'energia elettrica del 30 per cento**

DGR 297 del 6 febbraio 2009

DGR 495 del 27 febbraio 2009

Il beneficio economico è stato riconosciuto a partire dal primo gennaio 2008 ed è rivolto ai titolari di utenze domestiche destinate ad abitazione principale fino ad un massimo di 6 kW di potenza impegnata. Nel corso del 2009, il risparmio è stato di circa 950mila euro per le famiglie valdostane

→ **ALTRE ATTIVITÀ DEL 2009**

Riforma contabile

* Si è concretizzato l'impegno nel ridisegnare i processi amministrativi con particolare attenzione a ridurre i tempi di risposta ai cittadini, ridurre i supporti documentali cartacei a vantaggio dell'archiviazione elettronica. In particolare è stata riformata la legge di contabilità della Regione che ha permesso di avere oggi un documento di bilancio più facilmente comprensibile per i non addetti ai lavori e più semplice nella sua gestione operativa.

Rapporti finanziari con lo Stato

* Prosegue la trattativa con lo Stato per la definizione del Patto di stabilità per gli anni 2009 e 2010, nonché il tavolo di lavoro sul federalismo fiscale.

Regionalizzazione delle tasse auto

* Attuazione organizzativa e operativa della legge regionale 15 aprile 2008, n. 9.

Casa da gioco

* È stato certificato il nuovo sistema informatico di supporto al controllo delle slot-machines, che permette ai controllori regionali una maggiore fruibilità dei dati e quindi rende più facile e razionale la metodologia di controllo.



★ BILANCIO REGIONALE 2010-2012

• Il Bilancio Regionale ha alcune funzioni fondamentali tra le quali esiste un naturale rapporto di trade-off cioè di scambio: ■ Funzione di stabilizzazione del quadro congiunturale in funzione anticiclica. È la funzione che è risultata prioritaria nel corso del 2009 a seguito della grave crisi economica e che vedrà confermato la sua importanza anche nel corso del 2010, stante la bassa visibilità sulle prospettive dell'economia globale per l'anno prossimo. ■ ■ Funzione di redistribuzione delle risorse in senso perequativo. È una funzione che ha sempre avuto un peso determinante e decisivo nell'allocazione di spesa della Regione. ■ ■ ■ Funzione di allocazione efficiente delle risorse per lo sviluppo economico. È la funzione che assumerà massima priorità nei prossimi anni a partire già dalla seconda metà del 2010 nel mondo post-crisi.

★ LO SCENARIO IN VALLE D'AOSTA

Nel corso del 2009 la Regione Valle d'Aosta è intervenuta con un consistente pacchetto di misure anticrisi finalizzate a sostenere il potere di acquisto dei redditi e a sostenere e rilanciare la competitività del sistema produttivo regionale (legge 23 gennaio 2009). ■ Il peso dell'intervento regionale ha avuto un carattere preponderante e suppletivo rispetto all'intervento attuato dal Governo italiano. ■ Il peso complessivo delle misure anticrisi stimato (i dati IRAP hanno una componente importante nel mese di dicembre) per l'anno 2009 è di circa 92 milioni di Euro. ■ L'economia valdostana ha mostrato nel corso del 2009 un andamento parzialmente in contro tendenza al resto del paese grazie alla solidità della struttura economica e all' incisività degli interventi effettuati. ■ La disoccupazione che rappresenta, a livello continentale e globale, il principale fattore di preoccupazione, è rimasta limitata a livelli fisiologici.

★ GLI INDICATORI DI SOLIDITÀ

La Regione Valle d'Aosta presenta una solidissima struttura finanziaria con un margine operativo superiore al 30 per cento delle entrate correnti, un livello di indebitamento contenuto, pari a circa il 30% delle entrate operative e una flessibilità di bilancio che consente di limitare il ricorso al debito ai progetti di maggiore rilevanza. ■ La Regione Valle d'Aosta presenta la struttura finanziaria ideale che è in grado di fronteggiare le crisi più violente e ha la possibilità di investire per rafforzare la propria posizione competitiva: - Alto margine operativo - Basso livello di indebitamento - Buona disponibilità di risorse liquide - Flessibilità di bilancio ■ Tre indicatori sintetici riassumono la solidità del Bilancio Regionale anche per l'anno 2010 e per il triennio 2010-2012. Nel Bilancio di Previsione dell'anno 2010 i ratios sono i seguenti: ■ Indicatore di incidenza tributaria: Entrate tributarie/Entrate correnti = 95,0 per cento - L'indice mostra l'elevato grado di correlazione delle entrate alla fiscalità del territorio regionale ■ Indicatore di correlazione entrate-spese: Entrate correnti/ Spese correnti = 1,3276 - Il valore della Regione Valle d'Aosta, molto superiore all'unità, indica una gestione sana che permette, oltre al mantenimento

dell'attuale livello di spesa, anche una capacità di destinare risorse a nuovi investimenti ■ Indicatore di rigidità della spesa: Spese per il personale/Entrate correnti = 20,2per cento - La dimensione non preponderante della spesa per il personale permette di evidenziare la flessibilità e l'ampiezza del margine di operatività

★ IL RATING

La società di rating Fitch ha assegnato alla Regione Valle d'Aosta il rating di AA+ con prospettive stabili. Nella sua analisi la società di rating prende in considerazione fattori istituzionali, fattori finanziari e fattori economici: ■ L'analisi del quadro istituzionale considera lo Statuto Speciale di autonomia un fattore essenziale per creare un legame tra le entrate tributarie con l'andamento dell'economia locale e una maggiore flessibilità che consente di assorbire eventuali impatti negativi ■ L'analisi del quadro finanziario evidenzia la solidità della struttura di bilancio della Regione caratterizzata da un debito modesto e da un ampio margine operativo ■ L'analisi del quadro economico sottolinea la solidità della struttura economica valdostana caratterizzata da basso livello di indebitamento delle famiglie e da un mix di industria con vocazione all'export, e di piccole e medie imprese di servizi meno esposte al ciclo economico

★ LA STRUTTURA DELLE ENTRATE

La previsione delle entrate complessive della Regione Valle d'Aosta si attesta a 1.874,4 milioni di euro per l'anno 2010, 1.916,7 per l'anno 2011 e 1.937,4 per l'anno 2012. ■ Gli importi totali sono significativamente inferiori rispetto ai bilanci degli anni passati solo a causa del ridimensionamento delle contabilità speciali che si riducono fortemente in conseguenza della partenza del nuovo sistema nazionale di tesoreria unica mista dal 1 gennaio 2009. ■ Il totale delle risorse disponibili per il 2010 ammonta a 1.685 milioni, con una stabilità in termini reali rispetto al 2009 (1.675 milioni). ■ L'avanzo di amministrazione è pari a 160 milioni. ■ L'analisi del TITOLO 1 (tributi propri e gettito di tributi erariali) conferma l'elevato grado di indipendenza e autonomia fiscale mostrando un peso superiore all'80% anche per il 2010 (81,41%). ■ L'analisi disaggregata delle componenti del TITOLO 1 mostra andamenti diversificati per dinamica ed intensità: ■ Il calo dei tributi propri (da 180,142 a 135,67 milioni) è scaturito da due fattori: - Diminuzione del gettito IRAP determinato dalla riduzione dell'aliquota dal 3,9 al 2,98 % per tutte le imprese sul territorio valdostano, misura riproposta con finalità di stabilizzazione anti ciclica, stante l'attuale incertezza del quadro macroeconomico, anche per l'anno 2010 (17 milioni). - Riduzione della tassa di concessione "Casa da Gioco" come stabilito dall'apposito disciplinare con un impatto di circa 30 milioni di euro ■ L'incremento delle compartecipazioni ai tributi erariali, da 1.221 milioni a 1.236 milioni per il 2010, a 1.291 milioni per il 2011 e a 1.312 milioni per il 2012, è dovuto ad altre determinanti: - La dinamica della voce relativa alle imposte erariali sul reddito e patrimonio (IRE) ha mostrato un andamento positivo nel periodo gennaio-agosto 2009 rispetto allo stesso periodo del 2008, per effetto del maggior gettito accertato derivante dal recupero dei versamenti IRE effettuati, nell'anno, dai soggetti residenti fuori dal territorio regionale e spettanti alla Regione. L'IRE (247 + 80 milioni = 327 milioni di euro) è la principale imposta nel nostro sistema tributario e continua a evidenziare un trend crescente negli ultimi anni - Dall'anno 2011, a concorrere alla dinamica espansiva delle entrate da compartecipazioni sarà anche l'incremento del gettito derivante dall'imposta sulla benzina e sugli oli da gas per autotrazione che avrà per la prima volta il suo impatto concreto sul Bilancio ■ Nel complesso la previsione del totale del Titolo 1 mostra un calo estremamente contenuto (-2,1%) nell'anno in cui si è verificato lo scenario globale e internazionale più sfavorevole e complesso degli ultimi decenni. Si può affermare con fiducia che la struttura di base portante delle entrate della Regione ha superato con successo uno "stress test" di grande rilievo. L'andamento del Titolo 2 "Contributi e trasferimenti statali e dall'Unione Europea mostra un andamento lievemente crescente in termini assoluti (da 40,2 a 41,4 milioni di euro nel 2010) con un'incidenza sul bilancio del 2,8per cento. L'andamento del Titolo 3 "Entrate extratributarie" presenta una crescita nell'anno 2010 da 25,18 a 30,6 milioni per stabilizzarsi a 29,1 milioni nel 2011 e nel 2012. I proventi dei servizi pubblici derivano da attività poste in essere da diverse strutture regionali, tra le quali prevalgono i proventi legati alla concessione di energia elettrica e calore, prodotti dal cogeneratore di Brissogne, ed i proventi derivanti dalla gestione dei castelli e di varie mostre ed esposizioni. I canoni e concessioni vedono l'introito più



rilevante provenire dai canoni per concessioni e sub concessioni di acque pubbliche (7,5 milioni). Le entrate afferenti al Titolo 5 "Entrate da mutui e prestiti" aumentano da 47 a 78 milioni nel 2010. L'indebitamento si riferisce al finanziamento di opere già contemplato da Leggi Regionali, in particolare per il Servizio Idrico Integrato (23 milioni), ed all'autorizzazione al ricorso al debito per spese di investimento ai sensi dell'art. 7 della Legge di Bilancio per beni culturali, viabilità e rischi naturali. Il ricorso all'indebitamento per la copertura di spese di investimento per il pareggio del bilancio degli anni 2011 e 2012 è previsto in 170 milioni annui.

★ LA STRUTTURA DELLA SPESA

Il Bilancio della Regione Valle d'Aosta pareggia nell'importo complessivo di Euro 1.874,4 milioni per l'anno 2010, 1.916,7 per l'anno 2011 e 1.937,4 per l'anno 2012. Se si escludono le contabilità speciali, la spesa per l'anno 2010 ammonta a Euro 1.685 milioni, per l'anno 2011 a Euro 1.727 milioni e per l'anno 2012 a Euro 1.750 milioni di euro. ■ Per l'esercizio 2010 il peso delle spese correnti è del 69,1 % e il peso delle spese di investimento è del 30,9%. ■ L'ammontare complessivo della spesa corrente del 2010 è di 1.131,6 milioni che, comparata alla previsione 2009, segnala un incremento di 30 milioni in termini assoluti, pari al 2,73%. Le principali determinanti sono: ■ il contributo per il sostegno domestico alle famiglie mediante concorso alle spese per il riscaldamento domestico il cui onere stimato in Euro 17,7 milioni a decorrere dall'anno 2010 è iscritto nei fondi globali di parte corrente ■ l'aumento dei trasferimenti all'USL di circa 8,7 milioni per il finanziamento delle spese correnti ■ la restituzione allo Stato delle tasse automobilistiche relative agli anni precedenti per Euro 7,7 milioni ■ il rinnovo contrattuale del personale regionale per il biennio economico 2010/2011 di circa Euro 4,7 milioni ■ l'aumento delle retribuzioni del personale scolastico di Euro 3,8 milioni ■ l'aumento delle provvidenze economiche a favore di invalidi civili, ciechi civili e sordomuti di circa Euro 3,7 milioni ■ l'aumento della previsione di spesa dell'Imposta sugli spettacoli relativi agli introiti della "Casino s.p.a" per Euro 3,4 milioni ■ Nel complesso la spesa corrente della Regione non mostra una dinamica espansiva preoccupante in un momento storico in cui tutti i Governi nazionali ricorrono massicciamente alla spesa corrente per finanziare le misure di stabilizzazione. ■ Più del 30% del Bilancio Regionale rimane disponibile per spese di investimento destinate a finanziare la fase di sviluppo e di rilancio dell'economia che seguirà necessariamente all'attuale fase di stagnazione degli aggregati economici. ■ La flessibilità operativa e l'autonomia di programmazione della Regione rimangono intatti e costituiscono il fattore critico di successo per affrontare lo scenario degli anni futuri. ■ L'importante intervento di carattere anticiclico resosi necessario nel corso del 2009 viene riproposto anche per il 2010. Le misure riproposte nell'anno 2010 riguardano: ■ Sospensione per due semestralità della rate dei mutui regionali (sostegno alle famiglie), importo stimato 3,2 milioni di euro ■ Sconti sull'energia elettrica del 30% (sostegno alle famiglie), importo stimato 3 milioni ■ Consorzi garanzia fidi aumento del contributo in c/to interessi dal 50 al 75 % (sostegno alle imprese), importo 500.000 euro per 3 anni ■ Consorzi garanzia fidi – rinuncia ai crediti per aumentare i fondi a disposizione (sostegno alle imprese), importo 4,2 milioni ■ Sospensione per due semestralità delle rate dei mutui regionali senza aggravio di interessi (sostegno alle imprese), importo 18,6 milioni ■ Legge sulla ricerca (sostegno alle imprese), importo 5,5 milioni ■ Incentivi regionali per il rinnovo tecnologico del parco moto, auto (sostegno alle imprese), importo 1,4 milioni ■ Interventi a supporto delle imprese agricole (sostegno alle imprese), importo 1 milione ■ Il volume delle risorse assegnate alle spese di investimento ammonta nel 2010 a 506,16 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2009 di 20,85 milioni. Tale riduzione trova spiegazione principale nel minore stanziamento di fondi a finanziamento della Legge Regionale 13/2008 relativa al Servizio Idrico Integrato che secondo la programmazione del finanziamento passa da Euro 43,5 milioni del 2009 a 24,7 milioni nel 2010. ■ Analizzando in modo disaggregato le tre componenti principali della spesa della Regione: ■ La previsione di spesa del personale scende per il 2010 da 294,6 a 291,56 milioni di euro. L'incidenza della spesa del personale sul totale della spesa regionale scende dal 17,5% al 17,3% consentendo all'indice di rigidità della spesa, che come visto precedentemente è al 20,2%, di non condizionare la libertà operativa della Regione ■ La spesa per la finanza locale si attesta a 246,09 milioni. Anche in un anno molto difficile l'impegno per la finanza locale, che dal 2006 al 2009 ha sempre presentato un andamento sostanzialmente in crescita, è stato mantenuto sostanzialmente invariato. I trasferimenti agli Enti Locali rappresentano il 95% dell'entrata IRPEF

accertata nel penultimo consuntivo; pertanto gli stanziamenti del 2010 sono calcolati sull'entrata accertata nel consuntivo 2008 e ammontano a 226 milioni ■ Il peso complessivo della finanza locale sulla spesa regionale è pari al 14,6% ■ La spesa sanitaria rappresenta la principale voce di spesa a carico del Bilancio Regionale, che conferma con questa scelta una forte vocazione a carattere perequativo. Il peso della spesa sanitaria copre il 16,6% della spesa complessiva regionale e a livello di spesa corrente copre il 23,4%. Il rischio che il progressivo invecchiamento della popolazione possa rappresentare un elemento di pressione sulla spesa sanitaria regionale (che assorbe quasi un quarto della spesa corrente della Regione), è mitigato dalla capacità della Regione di mantenere in equilibrio i conti della sanità ■ Le altre voci rilevanti nella spesa regionale sono: ■ La spesa per Istruzione Primaria e Secondaria, Istruzione Universitaria, Cultura e Sport ha un peso del 5,4% sul totale della spesa regionale ■ La spesa per il settore Agricoltura ha un peso del 4,57% sul totale della spesa regionale ■ La spesa per lo Sviluppo Economico Regionale ha un peso del 8,64% sul totale della spesa regionale ■ La spesa per infrastrutture per mobilità e reti ha un peso del 4,47% sul totale della spesa regionale ■ La spesa per il Governo del territorio ha un peso del 6,04% sul totale della spesa regionale ■ Il bilanciamento settoriale della spesa tiene conto del contemperamento delle funzioni che il Bilancio Regionale andrà a svolgere nel 2010, dove, dopo una prima fase in cui l'esigenza di stabilizzazione anticiclica dell'economia avrà ancora necessariamente il sopravvento, seguirà una fase più focalizzata sulla funzione di allocazione di risorse finalizzata allo sviluppo, sempre in un quadro di fondo in cui la spesa perequativa rimane la più importante e strutturale.

PROGETTI 2010



- Il 2010 sarà il primo anno di una nuova era. A fronte della riproposizione di misure importanti di stabilizzazione del ciclo, anticipando la tendenza al rinnovo degli "stimulus package" annunciata da molti governi nazionali, il 2010 sarà l'anno in cui la funzione di allocazione di risorse per lo sviluppo tornerà ad avere valenza strategica. Nel caso della Regione Valle d'Aosta non esiste la necessità di attuare una "exit strategy" da una crisi profonda, ma è di vitale importanza consolidare prospettive di crescita presenti a livello potenziale nel nostro tessuto economico.
- Gli elevati margini di bilancio e l'elevata flessibilità operativa consentono gradi di libertà e di innovazione crescente: l'anticipazione della riduzione dell'aliquota IRAP, molto discussa a livello nazionale, costituisce un passo concreto verso un approccio fiscale più espansivo e più aperto verso il mondo delle imprese e dell'economia reale.
- La previsione sancita dallo Statuto di Autonomia di Zone Franche ove attuata nella forma della Zona Franca di Impresa, fornisce altre opzioni potenziali sul terreno dell'incremento della base produttiva ed economica in linea con l'esperienza storicamente maturata a livello di altre realtà federali come, ad esempio, il Cantone ZUG nella vicina Svizzera. La necessità, per la nostra Regione, è quella di approfondire le problematiche istituzionali e finanziarie del sistema montagna per giungere alla definizione degli aspetti di coesione territoriale e quindi poter sviluppare politiche mirate per i territori montani. Le Zone Franche di montagna, simili a quelle urbane, potrebbero essere uno strumento in grado di sostenere e attrarre piccole e micro imprese, con benefici per l'occupazione.
- Il basso livello di indebitamento del bilancio regionale, unito alla gestione conservativa e prudente, come peraltro sottolineato dalla società di rating Fitch, fornisce nell'attuale scenario di tassi di interesse molto contenuti, l'opzione per scelte strategiche di investimento di grande rilievo.
- L'allocazione settoriale delle principali partecipazioni della Regione Valle d'Aosta è concentrata in settori molto difensivi e decorrelati rispetto all'andamento dell'economia generale. La partecipazione in CVA, assetto strategico



molto prezioso e di grande redditività attuale e prospettica, continua a fornire ritorni economici eccellenti. Una nuova era sta arrivando e forse molte cose nel mondo non saranno più come prima: partendo da questo assunto la realtà che presenta il bilancio regionale consente di guardare al futuro con la serenità e la fiducia necessaria per affrontare le sfide che il tempo proporrà.

Gli argomenti di rilevanza per il 2010 sono:

Riproposizione di un pacchetto anti-crisi 2010 * In autunno è già iniziato il percorso di concertazione del tavolo tecnico anti-crisi con tutte le parti sociali in rappresentanza delle imprese, del mondo del lavoro, delle istituzioni e del volontariato sociale. Il pacchetto anti-crisi sarà simile a quanto già fatto nell'anno 2009, ma terrà conto anche dei livelli di adesione alle iniziative.

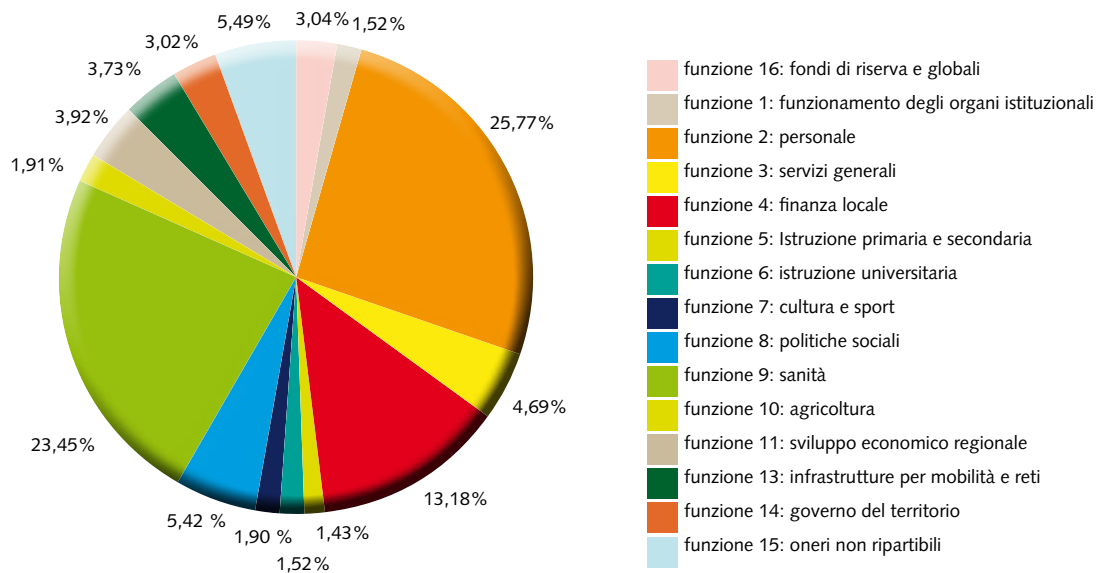
Federalismo fiscale *

Regionalizzazione delle tasse auto * Nel corso del 2010 si entra nella fase operativa della regionalizzazione della riscossione delle tasse auto ai sensi della l.r. 15 aprile 2008, n. 9. Saranno così istituiti gli uffici emanate le disposizioni per la gestione del tributo.

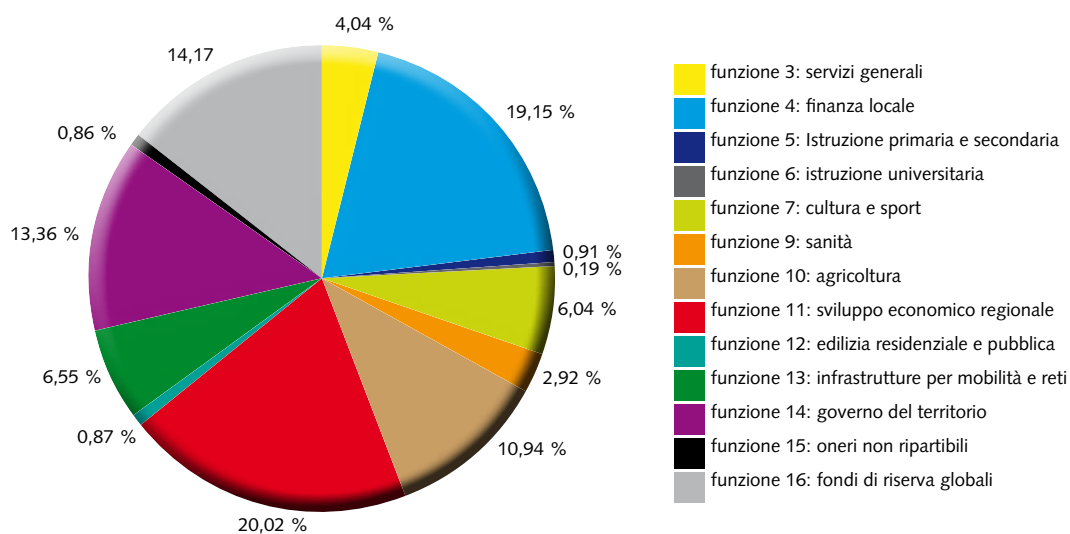
Accorpamento in un'unica società delle attività di gestione della Casa da gioco e del complesso aziendale Grand Hôtel Billia *

Revisione delle necessità logistiche e pianificazione degli interventi e degli acquisti immobiliari *

Anno 2010
Spese correnti per funzione



Anno 2010
Spese d'investimento per funzione







ASSESSORATO
ISTRUZIONE
e CULTURA





Creatività e Cultura, motori strategici di sviluppo economico e identità, sono le due parole chiave che rappresentano al meglio l'azione dell'Assessorato nel 2009 e le prospettive del prossimo anno.

Creatività e cultura assumono, nell'odierno scenario di crisi economica e di valori, un ruolo strategico nelle politiche di sviluppo di una comunità e nella valorizzazione dei suoi caratteri peculiari. L'identità valdostana si basa, infatti, su una cultura che permette di coniugare consapevolezza e conoscenza, qualità e progresso, risorse per la memoria delle tradizioni e benessere diffuso.

La crisi generale non deve essere considerata quindi solo un problema, ma anche un'opportunità per ripensare al posizionamento strategico della nostra regione e modificare il nostro modo di agire. In questa prospettiva creatività e cultura divengono leve fondamentali per uno sviluppo che parte dalla restituzione del patrimonio materiale e immateriale, che rappresenta la nostra storia e le nostre radici, per arrivare a far crescere su di essa la specificità di una comunità e le occasioni del suo potenziamento economico e sociale.

Il patrimonio culturale, che collega strettamente i beni materiali e quelli immateriali, e la considerazione che esso è fonte di identità, di creatività e di diversità, può infatti largamente contribuire a delineare un approccio globale della specificità valdostana finalizzato a scelte di sviluppo innovative e competitive che attraversano tutti i settori in maniera trasversale.

Oggi, malgrado la globalizzazione distruttiva delle diversità culturali e grazie invece ai fenomeni di "glocalizzazione" - l'incontro tra globalizzazione e "localizzazione" -, le culture si trasformano velocemente. Questo incontro può permetterci di salvaguardare elementi tradizionali che, uniti alle più moderne conoscenze, sono il motore di elaborazione di sviluppi culturali e sociali.

La nostra scommessa per l'avvenire deve essere l'azione volta al contrastare la scomparsa totale o lo svuotamento dei valori culturali del nostro particolarismo senza limitarci ad uno sterile spirito di conservazione, ma sapendo sfruttare le potenzialità dell'unicità della nostra valle. Una comunità che è legata indissolubilmente al proprio territorio e alla propria storia riproduce, di generazione in generazione, una cultura che deve però sapersi arricchire anche di creatività per competere con le sfide della modernità. Non da ultimo, una civiltà saldamente ancorata alle proprie radici, ma aperta sull'Europa e sul mondo è un potente veicolo di inclusione e di dialogo soprattutto con realtà simili per lingua e cultura dell'autonomia.

Investire sui giovani, sulla qualità dell'istruzione e sul mantenimento del modello di sistema scolastico che tutela la nostra specificità e le scuole di montagna, sulla fruizione e sulla conoscenza delle opportunità culturali significa puntare su questa crescita della popolazione e su una spinta all'imprenditorialità ancorata alla nostra tradizione, ma, nel contempo, aperta al nuovo e pronta a saper cogliere, e rielaborare, le opportunità di sviluppo economico.

LAURENT VIÉRIN

Assessore all'istruzione e cultura



📍 LES JOURNÉES DE LA CIVILISATION VALDÔTAINE – CULTURE ET DIVERSITÉ

Gli alunni e gli insegnanti, che già nel 2008 avevano presentato i loro lavori sul tema della Civilisation valdôtaine, mettendoli a disposizione di coetanei e colleghi e dando il via alla riflessione sul significato del “ faire de la Civilisation ”, hanno dimostrato che l'argomento si presta alle più moderne riflessioni didattiche e pedagogiche e che attraverso la Civilisation si può sviluppare nei giovani il senso di cittadinanza e appartenenza attiva a una comunità.

L'autonomia scolastica, l'idea di scuola/azienda, la globalizzazione, la ricerca di stimoli esterni avevano spinto la scuola valdostana a mettere in un angolo una parte importante del nostro vissuto scolastico e che ne rappresentava uno dei tratti più salienti e caratterizzanti. Saper riscoprire e soprattutto rinnovare la nostra tradizione culturale e soprattutto quelli che sono sempre stati i punti forti della nostra didattica e della nostra progettualità è una sfida che la scuola valdostana ha raccolto.

Le nostre lingue, tratto saliente dell'originalità del modello di scuola valdostano, sono i migliori strumenti della nostra identità e l'introduzione del patois facoltativo potrà rappresentare un ulteriore tassello di ampliamento dell'offerta formativa.

Sono queste le basi su cui è nato il programma 2009 delle *Journées de la Civilisation valdôtaine*. La decisione di farle seguire al *Concours Cerlogne* ha permesso di legarle maggiormente al territorio grazie alla collaborazione delle Amministrazioni comunali, di proseguire con la valorizzazione e la diffusione delle buone pratiche delle scuole, di proporre strumenti didattici, di utilizzare le nuove tecnologie, la musica, l'offerta culturale e di differenziare le proposte per ordine di scuola.

Arnad ha ospitato gli alunni della scuola dell'infanzia che, attraverso l'animazione etno-musicale dei Trouveur Valdotèn, hanno avuto modo di scoprire l'audiolibro *Conta le conte...de la semaine* e i ragazzi della scuola media di Nus che hanno proposto ai loro coetanei il *Jeu des 7 familles*. A Hône i Laripionpion hanno proposto agli alunni più giovani della primaria un'animazione etno-musicale mentre quelli della media hanno potuto surfare nella *Machine du temps*. La visita guidata bilingue alla chiesa di Hône, la presentazione multimediale della *Carte des sites archéologiques* e la visita a Bard del *Musée des Alpes* e de *Les Alpes des jeunes* hanno rappresentato per alunni e docenti esempi concreti della politica di Restitution del patrimonio e della sinergia tra istruzione e cultura.

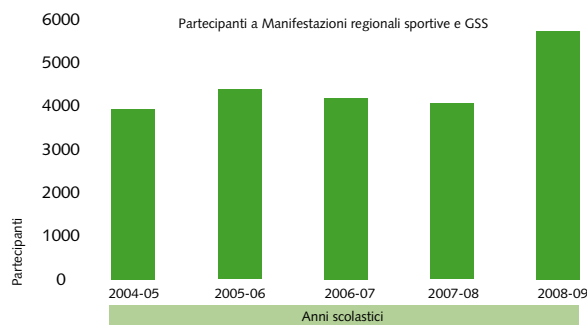
Il laboratorio residenziale di Pontboset dedicato a studenti e docenti del biennio delle superiori ha permesso di coinvolgere i più “grandi” nella creazione del wiki dedicato alla Civilisation.

La tavola rotonda finale al Forte di Bard ha permesso la messa in comune e la valutazione delle varie proposte nonché un confronto fra scuola e territorio volto alla messa in comune delle relative esperienze e aspettative.

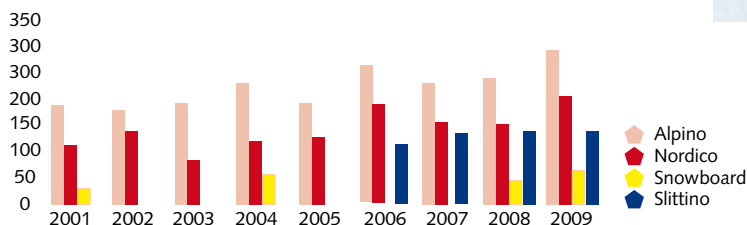


SPORT E SCUOLA "COMPAGNI DI BANCO"

È terminata, con la manifestazione finale dei Giochi Sportivi Studenteschi di arrampicata sportiva dell'8 giugno, a Courmayeur, e con la giornata promozionale di golf per le scuole primarie del 12 giugno a Les Iles di Brissogne, l'annata sportiva scolastica 2008-2009, iniziata, ad ottobre 2008, con le fasi eliminatorie dei tornei di calcio. La partecipazione ha toccato quest'anno un numero elevatissimo di partecipanti effettivi: 5.634 alunni. Tutti gli ordini di scuola sono stati coinvolti e pressoché tutte le Istituzioni scolastiche sono state rappresentate nelle 33 manifestazioni sportive, a livello regionale, di 31 attività diverse (dall'atletica al badminton, dallo sci al baseball) che si sono tenute lungo tutto il periodo dell'anno scolastico.



La manifestazione che ha avuto il maggior numero di presenze, è stata quella degli *Sport de Noutra Tera*, due prove con 1.626 partecipanti. Particolarmente scelte sono state anche le finali di atletica leggera su pista (984 partecipanti in 4 manifestazioni) e la corsa campestre (524 partecipanti). L'offerta sportiva per le scuole primarie ha compreso, oltre agli sport tradizionali, l'atletica leggera, lo slittino su pista naturale, il golf e il minivolley. Molto positivo il bilancio degli sport invernali (sci alpino, nordico, snowboard e slittino) che mostrano un trend in crescita per quanto riguarda la partecipazione alle gare regionali, grazie anche agli investimenti promozionali dell'Assessorato dell'istruzione e cultura.



IL DOPPIO DIPLOMA ESABAC : I DATI, LE PROSPETTIVE.

Il progetto sperimentale bilingue finalizzato alla creazione del diploma franco-italiano di fine degli studi secondari ESABAC (Esame di Stato – Baccalauréat), avviato in Valle d'Aosta sin dall'anno scolastico 2005/2006, ha suscitato un'adesione crescente come lo mostra l'aumento costante del numero di classi e di alunni partecipanti su base volontaria

ALUNNI, CLASSI E ISTITUTI CHE HANNO ADERITO

(Valori assoluti e percentuali rispetto al totale delle scuole secondarie di 2° grado - triennio) - Valle d'Aosta - aa.Ss. Dal 2005/2006 al 2008/2009

ANNI SCOLASTICI	NUMERO ALUNNI	%	NUMERO CLASSI	%	NUMERO ISTITUTI	%
2005/2006	65	2,8	5	3,2	3	25
2006/2007	132	5,5	11	7,2	4	33
2007/2008	231	9,5	17	11,1	6	50
2008/2009	227	9,3	20	13,1	6	50

Nelle sei scuole interessate dalla sperimentazione (i licei classico artistico con la sezione bilingue, scientifico Edouard Bérard, scientifico linguistico Maria Adelaide e l'istituto tecnico commerciale e per geometri, ad Aosta; il liceo scientifico linguistico di Pont-Saint-Martin-Verrès; il liceo linguistico di Courmayeur), nell'anno scolastico 2008/09 sono stati 227 i ragazzi coinvolti nel triennio, pari al 13,7 per cento

ALUNNI CHE HANNO ADERITO

(valori assoluti e percentuali rispetto al totale delle scuole secondarie di 2° grado partecipanti - triennio) - Valle d'Aosta - AA.SS. dal 2005/2006 al 2008/2009

ANNI SCOLASTICI	NUMERO ALUNNI COINVOLTI	NUMERO TOTALE ALUNNI	% ALUNNI COINVOLTI
2005/06	65	875	7,4
2006/07	132	1080	12,2
2007/08	231	1615	14,3
2008/09	227	1663	13,7

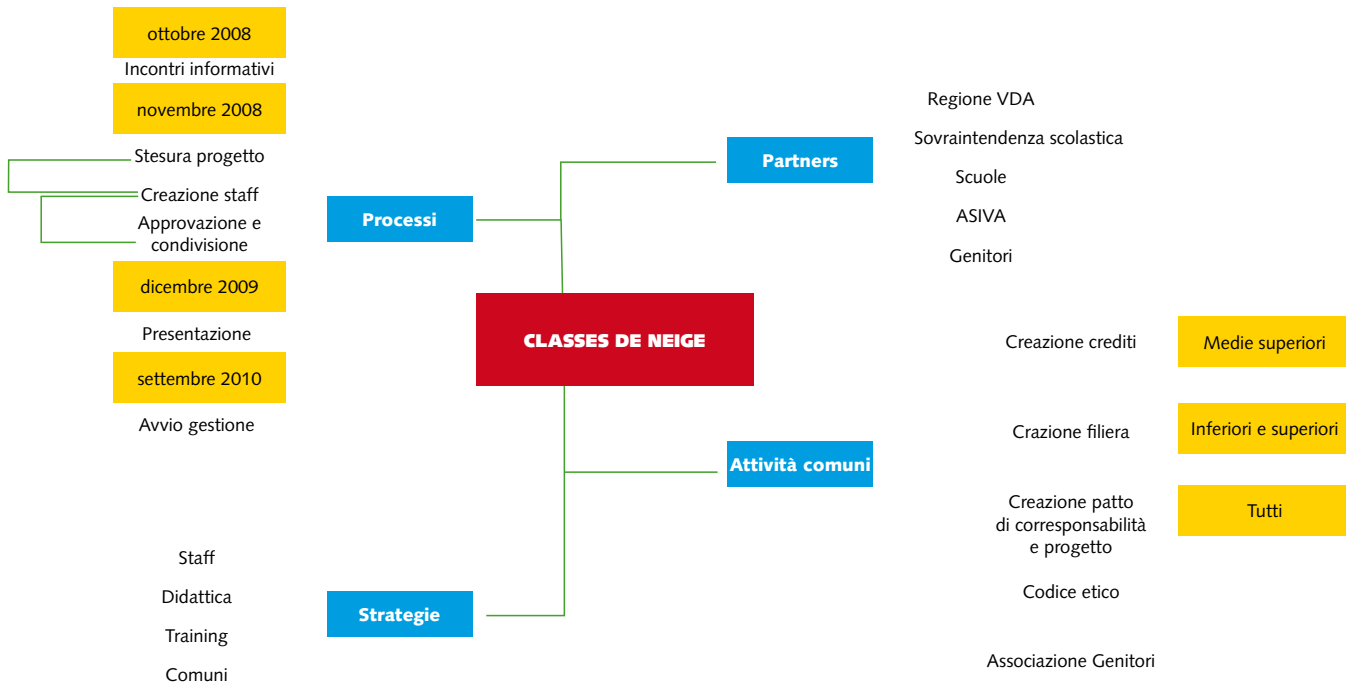
L'accordo siglato a Roma il 24 febbraio 2009 da parte dei Ministri Mariastella Gelmini e Xavier Darcos ha riconosciuto tale sperimentazione come base essenziale per la creazione del diploma binazionale. Attualmente stanno arrivando a conclusione i lavori della commissione tecnica bilaterale preposta alla stesura dei programmi di lingua e di letteratura francese e di storia - essendo queste attualmente le discipline specifiche dei percorsi ESABAC -, alla definizione delle modalità dell'Esame di Stato, nonché all'organizzazione di formazioni rivolte ai docenti, che si terranno a partire da gennaio 2010.

Tutte le sei istituzioni scolastiche valdostane coinvolte nella fase pilota sono state formalmente validate dal MIUR ed inserite nella ristretta lista di scuole che rilasceranno il doppio diploma ESABAC, già a partire dall'Esame di Stato 2011. In una seconda fase, a partire dal 2013, tale diploma sarà generalizzato e concernerà più di quaranta scuole bilingui presenti sul territorio italiano, oltre ad un numero altrettanto significativo in Francia.

La caratteristica originale del progetto, rappresentata dai periodi d'inserimento scolastico degli alunni in Francia, rimane un'opportunità; questa si applica sul territorio transfrontaliero grazie ai partenariati con le Académies di Grenoble, Nice, Aix-Marseille, Lyon.

📍 "CLASSES DE NEIGE"

Creare un "Sistema Valle d'Aosta" rivolto a studenti-atleti che praticano sport invernali a livello agonistico, questo l'obiettivo delle *Classes de neige*.



PARTNERSHIP / Individuate 6 scuole pilota: secondarie di primo grado (Luigi Einaudi di Aosta, Maria Ida Viglino di Villeneuve e Saint-Roch di Aosta), di secondo grado (Maria Adelaide ind. scientifico-tecnologico, Istituto superiore di istruzione tecnica commerciale e per geometri di Aosta e liceo Linguistico di Courmayeur). Le buone prassi sperimentate saranno esportate in altre scuole.

ATTIVITA' / Da distinguere quelle delle singole scuole dove saranno possibili l'adattamento del calendario scolastico, la flessibilità oraria, programmi mirati, moduli didattici, composizione classi ad hoc e altro, da quelle comuni organizzate in collaborazione per costituire un percorso comune di formazione. Si daranno crediti formativi agli allievi, si organizzerà la filiera tra scuole di primo e secondo grado, ci sarà la sottoscrizione di un patto di corresponsabilità tra scuola-tecnici-famiglie, la stesura di un codice etico e la costituzione dell'Associazione Genitori.

STRATEGIE / Le proposte sportivo-didattiche-professionali necessitano della creazione di uno staff gestionale, di una calendarizzazione congiunta dei periodi di allenamento, dell'attuazione di innovative strategie didattiche e del coordinamento delle strategie comuni.

PROCESSI / incontri informativi con i partner (ottobre 2009), stesura definitiva del progetto (novembre 2009), presentazione (anno scolastico 2009/10) e avvio (settembre 2010).

📌 DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Il 12 maggio 2009 il Consiglio Regionale ha approvato la legge n. 8 *Disposizioni in materia di disturbi specifici di apprendimento* allo scopo di prevenire situazioni di difficoltà e consentire il pieno sviluppo della personalità dei soggetti con dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia.

Da tempo i disturbi specifici di apprendimento erano all'attenzione dell'Assessorato Istruzione e Cultura, delle istituzioni scolastiche e delle strutture sanitarie, a causa del numero crescente di alunni con tali difficoltà.

L'iniziativa legislativa non si limita, tuttavia, al solo aspetto educativo e riabilitativo, ma prende in considerazione anche altri momenti della vita di quanti sono affetti da DSA, in particolare riguardo ai diritti all'istruzione e alla formazione, al successo scolastico e allo sviluppo delle capacità in ambito lavorativo.

Nella normativa regionale assume particolare importanza il coinvolgimento delle scuole paritarie, della formazione professionale e il puntuale adattamento alla scuola bilingue valdostana, caratterizzata da due lingue veicolari di insegnamento.

Il Comitato tecnico scientifico, individuato per coordinare e raccordare l'attuazione degli interventi, monitorarne e valutarne l'applicazione, ha curato la rilevazione dei dati richiesti alle scuole. Nel mese di ottobre ha inoltre preso in via la procedura relativa alla concessione di contributi a sostegno del percorso scolastico, formativo ed extrascolastico degli alunni con DSA, nonché alle loro famiglie che permetterà di accedere ai fondi appositamente stanziati per progetti di scuole, enti e associazioni e per acquisto di materiale informatico da parte delle famiglie

ISTITUZIONI SCOLASTICHE	ALUNNI ISCRITTI	ALUNNI CON DSA	PER CENTO
SCUOLA PRIMARIA	5738	84	1,46
SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO	3509	103	2,93
SCUOLA SECONDARIA DI 2 GRADO	5063	77	1,52
TOTALE	14.310	264	1,84

aggiornata a settembre 2009

📌 COMUNICARE LA LEGALITÀ, CONOSCERE LO STATUTO E LA COSTITUZIONE.

L'art. 1 del Decreto Gelmini *Cittadinanza e Costituzione* ha riportato all'attenzione del mondo della scuola il tema dell'educazione civica e della formazione globale del cittadino che comprende anche la conoscenza delle istituzioni nazionali e locali. Il percorso della legalità, che vede impegnati più di 500 studenti delle scuole superiori, è una delle iniziative che ha saputo maggiormente motivare ad azioni responsabili i ragazzi e che, da quest'anno, si apre all'intera popolazione. *La Costituzione in 10 colori*, spettacolo teatrale e *La Machine du Temps* esposizione multimediale dedicata alla nostra civilisation valdôtaine nella sua accezione storico-geografica, sociale, culturale e delle Istituzioni, hanno rappresentato due proposte alle scuole in cui le nuove tecnologie e lo strumento teatrale si sono dimostrati validi e apprezzati strumenti per affrontare queste tematiche.



📺 MUSIQUÉCOLE



Musiquécole, attivo dal 2006, nasce con le finalità di favorire lo sviluppo dell'esperienza pratica della musica in tutte le scuole e di promuovere la coscienza, negli studenti, nei docenti e nelle famiglie, della musica come bene culturale insostituibile e irrinunciabile. *Musiquécole* si articola in vari progetti e azioni mirati sia alla valorizzazione dell'esperienza musicale sia alla formazione dei docenti. Musica a Scuola, al suo quarto anno di sviluppo, è rivolto alla scuola primaria, con un'attenzione particolare a percorsi di continuità con la scuola dell'infanzia e la secondaria. Sperimentato nel 2006/07 e 2007/08, è entrato a pieno regime nel 2008/09 e, da quest'anno scolastico, coinvolge tutte le istituzioni scolastiche di base della regione. Il progetto prevede la collaborazione di un operatore musicale specialista in ogni scuola, per 120 ore annue, con l'obiettivo di formare l'identità musicale degli insegnanti, favorire l'acquisizione di competenze specifiche, fornire strumenti di progettazione e programmazione didattica. Il progetto Scuole Medie a Indirizzo Musicale è al suo secondo anno di attuazione. I corsi a indirizzo musicale affiancano, accanto al normale orario scolastico, percorsi di formazione strumentale con una metodologia innovativa che prevede la lezione collettiva a piccoli gruppi, sul principio del cooperative learning, la musica d'insieme e l'esperienza orchestrale. I programmi di studio sono armonizzati con quelli professionalizzanti dell'Istituto Musicale.

Sono attivi 8 corsi che interessano tutto il territorio per un totale di 13 classi e più di 270 alunni che studiano pianoforte, chitarra, violino, violoncello, flauto, clarinetto, saxofono, tromba, percussioni. La Scuola Suona, al suo quarto anno di realizzazione, è un'iniziativa rivolta a gruppi musicali spontanei composti, in prevalenza, da allievi delle scuole superiori. Si tratta di un concorso, organizzato in collaborazione con l'Istituto Musicale, il CSV (Centro di servizi per il Volontariato) e il Comune di Aosta, che intende dare l'opportunità ai gruppi giovanili di derivazione scolastica e alle *garage bands* di trovare uno spazio per esprimersi e di partecipare ad un percorso di sensibilizzazione sui temi dell'inclusione sociale e della valorizzazione delle differenze. Il concorso sfocia in un concerto finale in Piazza Chanoux ad Aosta che, nel 2009, è stato replicato anche a Torino, in Piazza Castello, in occasione della manifestazione Scuole in Musica, promossa dalla Regione Piemonte.

Musiquécole è anche supportato da un intenso programma di aggiornamento dei docenti che vede negli stages residenziali, proposti a ottobre e novembre 2009, una formula innovativa. Insegnanti e musicisti sono stati coinvolti in attività volte a favorire l'acquisizione degli elementi e delle competenze necessari a permettere loro di operare nel campo dell'educazione al suono e alla musica e di concepire l'esperienza musicale come elemento fondante nel percorso educativo dei ragazzi.

📍 CIVILISATION E RESTITUTION

AOSTA ROMANA E MUSEO DELLA RESISTENZA DI PERLOZ

Gli alunni di classe V di scuola primaria e i loro insegnanti che hanno partecipato negli anni scolastici 2008/2009 e 2009/2010 all'iniziativa *Aosta romana-Visite guidate* e gli alunni delle scuole primarie e secondarie che si sono recati al Museo della Resistenza di Perloz hanno potuto fruire di iniziative cardine proposte dall'Assessorato nell'ambito della restitution e rivolte alle Istituzioni scolastiche. Aosta romana è un intervento di scoperta, conoscenza e approfondimento del patrimonio romano aostano, a completamento dell'azione didattica dei docenti nello studio della storia locale. La presentazione in aula del percorso guidato e la sua realizzazione sono accompagnate da tavole didattiche ricostruttive e tecniche di apprendimento partecipato. La visita al Museo della Resistenza di Perloz permette, attraverso il percorso *Les Chemins de la Liberté* di diffondere la conoscenza e i valori della lotta di liberazione in Valle d'Aosta riscoprendo i luoghi e i personaggi che hanno scritto la storia della Regione.



📍 SAISON CULTURELLE

Cette année encore, la Saison Culturelle a remporté un vif succès auprès du public valdôtain, succès qui ne cesse d'augmenter au fil du temps, étant donné qu'elle a enregistré un peu plus de 40 000 entrées (48 pour cent d'abonnés et 52 pour cent de billets) contre 38 500 l'an passé : des chiffres qui témoignent non seulement d'une fidélisation du public, mais aussi d'une capacité certaine d'attirer de nouveaux spectateurs grâce à des événements de qualité. Le mot « éclectisme » résume parfaitement cette édition de la Saison Culturelle, puisque le programme a proposé tour à tour concerts, pièces de théâtre, danse, opérette, ballets, conférences et projections de films, autant de spectacles exceptionnels adaptés à toutes les sensibilités et à tous les âges.

De grands noms, tels que Zuccherò, Kusturica, Battiato, Conte, Galway, Bandabardò, The Swingle Singers, De Turckheim, Marcorè, Gassman, Dutronc, les Brasseur, Boyer, se sont succédé sur les scènes valdôtaines, pour le plus grand plaisir des spectateurs. A côté de ces célébrités nationales et internationales, quelques-uns de nos brillants artistes locaux ont tout naturellement trouvé leur place : Lino Blanchod et l'Orchestre d'Harmonie du Val

d'Aoste, Barbara Tutino et son « Fabuleux », Paola Corti et « L'orto del vicino è sempre più verde », Livio Viano avec « Rosaria y Maria », l'Orchestra Sinfonica della Valle d'Aoste, Francesco Tripodi, ainsi que tous les acteurs du « Charaban » et du « Printemps Théâtral ». (Aucun de ces talents valdôtains ne pouvait manquer au firmament de notre passionnante Saison!). Le mois d'octobre a vu l'ouverture d'une nouvelle Saison Culturelle, qui fête cette année son XXVe anniversaire. Vingt-cinq ans déjà et pas une ride ! Au contraire, elle semble rajeunir et ne fait que consolider son succès. La Saison Culturelle 2009/2010, c'est soixante films, douze conférences et quarante spectacles divers et variés, où l'on retrouve également les compagnies théâtrales et les musiciens locaux. Au nombre des premiers rendez-vous, « Miserabili » de Marco Paolini, « De André canta De André » avec Cristiano De André et Massimo Bubola, ainsi que « Le Comique » de et avec Pierre Palmade : trois spectacles qui ont remporté un remarquable succès. Et les jeunes attendent avec impatience le « concert événement » de cette Saison, celui de Tiziano Ferro au Palais Saint-Vincent. Et s'il fallait démontrer l'intérêt toujours croissant que suscite chez les Valdôtains le programme de la Saison, il suffirait de dire que, cette année, le nombre d'abonnements vendus a encore augmenté d'un peu plus de 10 pour cent. Et puis la Saison Culturelle, c'est aussi une ouverture au monde de l'école, avec l'instauration d'un tarif spécial pour les élèves et une décentralisation des spectacles sur tout le territoire de notre région.



📌 PATRIMONIO IMMATERIALE

L'attività dell'Assessorato circa la tutela e la valorizzazione dei beni immateriali si è rivolta alla restitution di questo importante tassello componente l'identità locale attraverso azioni mirate alla comunicazione al pubblico della sua importanza nella formazione civica.

Tra le iniziative promosse si segnalano l'esposizione *Un photographe à révéler. Grat Eloi Ronc 1859-1944. Photographe électricien* (Biblioteca regionale, 4 aprile-1° agosto), e la pubblicazione del volume *Trent'an de printemps é tan d'atro. Le théâtre populaire en Vallée d'Aoste*.

Relativamente alla promozione e diffusione del francoprovenzale sono state organizzate: la 47° edizione del *Concours Cerlogne*, ad Arnad (11-13 maggio, oltre 3.500 partecipanti), i corsi dell'*Ecole populaire de patois* (circa 220 iscritti). Proseguono da parte del Guichet linguistique dell'Assessorato, la redazione di testi, traduzioni e predisposizione di un glossario di base informatizzato.



📍 VALORIZZAZIONE – LAVORI – TUTELA

Nel pieno rispetto delle attività istituzionali di tutela e valorizzazione dei beni culturali, proseguono, nel settore beni archeologici e beni architettonici, i lavori finalizzati alla ricerca del paesaggio nascosto e alla musealizzazione di castelli e edifici monumentali.

Entrando nello specifico dei due ambiti di intervento, relativamente alla tematica archeologica sono in fase di conclusione le indagini archeologiche in Piazza Giovanni XXIII e Piazza Roncas (termine dei lavori per l'ultimo lotto previsto per dicembre 2009), prosegue lo scavo in Piazza Sant'Orso (1 lotto previsto) come pure gli scavi di emergenza in Piazza San Francesco e presso la chiesa del Villair de Quart e le ricerche archeologiche preliminari presso il Castello di Quart e di Châtel Argent funzionali alla futura musealizzazione dei due siti.

Sempre in ambito urbano proseguono i lavori di realizzazione del parco archeologico nell'Area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans e relativamente al territorio, oltre alle attività di tutela con importanti disamine del territorio, si segnalano lo scavo d'altura presso il Monte Fallère e presso il Monte Tantané, entrambi siti preistorici di rilevante importanza.

Per quanto riguarda le attività di progettazione di recupero e restauro dei monumenti e degli edifici storici di proprietà regionale sono proseguite le attività inerenti la progettazione ai diversi livelli previsti dalla legge per il Castello di Aymavilles e per la Maison de Lostan in Aosta, mentre sono in corso di esecuzione una serie di rilievi propedeutici alla fase progettuale a Palazzo Roncas, a edifici inseriti nel parco del Castello Savoia e ai castelli di Graines e di Saint-Germain.

Sono stati inoltre consegnati i lavori per la fase finale dell'allestimento della pinacoteca regionale presso il Castello Gamba mentre al Castello di Quart si è conclusa la penultima campagna di scavo nella zona interna.

Proseguono gli interventi di valorizzazione e di manutenzione presso: la Cattedrale di Aosta (si sono conclusi i lavori di adeguamento normativo degli impianti e di manutenzione della facciata Sud ed il posizionamento del cenotafio di Cox), il Complesso dei Balivi (cantiere di recupero dell'intero complesso), il Castello di Issogne (recupero di due locali e progetto tecnologico VINCES), il Castello di Fénis, il Castello Savoia a Gressoney; infine sono in fase di collaudo tecnico-amministrativo i lavori di recupero di Tour de l'Archet a Morgex.

Terminati i lavori di restauro conservativo della facciata principale del Teatro romano di Aosta, è iniziata la fase di elaborazione progettuale del restauro conservativo della cavea e delle strutture basse del monumento. Proseguono i lavori di restauro conservativo della cinta muraria.

Congiuntamente all'attività di conservazione e ricerca, occorre ricordare anche l'attività di valorizzazione nei confronti del patrimonio e l'organizzazione, nel rispetto della fondamentale importanza che riveste l'educazione al patrimonio, sia per la fascia di età scolare che per il grande pubblico, dei laboratori didattici presso il Museo Archeologico Regionale: si segnala inoltre l'allestimento della mostra Sottotraccia relativa alla tematica archeologica.

📍 EVENTI

Relativamente alle attività culturali per l'anno 2009, la politica dell'Assessorato si è declinata nell'ottica di valorizzazione del patrimonio, delle peculiarità e dell'identità locali ponendo in relazione tali azioni con tematiche generali e realtà internazionali.

L'offerta complessiva, costituita da castelli, siti archeologici, mostre di valenza internazionale e eventi culturali ha permesso di soddisfare livelli di utenza diversi, interessando sia la popolazione locale sia i turisti presenti in Valle d'Aosta.

La progettazione culturale degli eventi 2009 si è inserita in tre macro-aree.

- La prima ha sviluppato il tema della valorizzazione del patrimonio culturale attraverso eventi quali la Settimana della cultura – kermesse di attività culturali dedicate ad adulti e bambini -, i cantieri evento all'Area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans (giugno) e al Castello di Aymavilles (agosto) - dove visite guidate condotte da esperti hanno avvicinato il pubblico alla storia di questi siti e ai lavori in essi condotti -, la restitution del Teatro romano (agosto) – giornata di visite al monumento conclusa da un raffinato concerto jazz –, *Châteaux en musique* (luglio – agosto) –

otto serate teatro e musica nei castelli valdostani - e *Foire Culture* (gennaio e agosto).

● ● La seconda area ha promosso la riscoperta dei luoghi, della storia e delle tradizioni locali, attraverso rassegne culturali quali *Archeologia sotto le stelle* (giugno), *Celtica* (luglio), *Insoliti* (agosto), *Etétrad* (agosto) e il *Festival des Peuples minoritaires* (settembre).

● ● ● La terza ha visto la partecipazione dell'Assessorato a manifestazioni dedicate ad artisti nazionali ed internazionali, quali, in primis, la *Saison Culturelle*, al suo 25° anno di programmazione, il *Premio Mogol*, trasmesso in seconda serata su RAI UNO, e *Aosta Classica*, alla sua quattordicesima edizione.

L'insieme delle iniziative ha sommato un totale di 105.200 persone, esclusa la *Saison culturelle*.

Tra le attività si segnala inoltre la gestione ordinaria dei beni culturali di proprietà regionale quali i castelli (Sarrion de La Tour, Sarre, Fénis, Issogne, Verrès, Castel Savoia) e i siti archeologici (Criptoportico forense, Affreschi Ottoniani di Sant'Orso, Villa romana della Consolata, Area funeraria fuori Porta Decumana) che complessivamente hanno registrato 270.000 presenze (sino a ottobre).

Nella programmazione mostre 2009, proseguendo una linea culturale intrapresa negli ultimi anni, si è promosso il ricco patrimonio storico-artistico locale, garantendo prospettive di approfondimento attraverso rassegne di ampio respiro che gettano uno sguardo sull'arte del passato e sull'evoluzione dei linguaggi espressivi del contemporaneo.

Esposizioni quali: *Memorie del Grand Tour*, *Le arti a Firenze tra Gotico e Rinascimento* e *Les riches heures du Cervin. Opere d'arte dalla Collezione Cravetto al Museo Archeologico Regionale e Futurismi*, *The Art of Games* e *Mimmo Paladino al Centro Saint-Bénin*, insieme ad altre hanno composto un articolato programma espositivo, fatto di momenti ludici e di intrattenimento capace di fornire gli strumenti per riflettere sull'importanza e la straordinaria ricchezza del patrimonio culturale nel suo complesso.

L'Assessorato ha organizzato 18 esposizioni per un totale di circa 63mila visitatori; ulteriori 5 verranno inaugurate entro fine anno. Tra le attività di rilevanza, si segnalano le iniziative promosse per il nono centenario della morte di Sant'Anselmo (1109-2009) e quelle per il cinquecentenario della morte di Georges de Challant (1509-2009), entrambi personaggi di grande risalto nella storia valdostana. I programmi hanno compreso interventi di valorizzazione del patrimonio locale, due convegni tematici e un'esposizione di codici miniati.



ATTIVITÀ DELLA DIREZIONE ARCHIVI E BIBLIOTECHE

Nel periodo 1° gennaio – 3 novembre 2009 il SBV ha effettuato 167 mila 493 prestiti presso la Biblioteca regionale di Aosta, su un totale di 241 mila 63 prestiti gestiti online; la Direzione archivi e biblioteche ha provveduto all'acquisizione e al trattamento, per la Biblioteca regionale di Aosta, per le biblioteche regionali comprensoriali di Morgex, Châtillon, Verrès e Donnas, nonché per le biblioteche comunali e specializzate convenzionate, di 31.947 documenti. Si è continuata, con la collaborazione del Dipartimento innovazioni tecnologiche, l'automazione della gestione del prestito nelle biblioteche comunali, collegando interattivamente quelle di Allein, Saint-Rhémy-en-Bosses e Etroubles (sono

altresì in corso le attivazioni delle connessioni per le biblioteche di Saint-Christophe e Champdepraz). Nell'ambito delle manifestazioni culturali, la Direzione ha partecipato, con proprie iniziative e coordinando quelle delle biblioteche del SBV, alle *Journées de la Francophonie*, alla *Settimana della Cultura* e alla campagna *Ottobre piovono libri*; ha inoltre organizzato il *Forum de l'histoire du Moyen Age en Vallée d'Aoste* e varie mostre bibliografiche presso la Biblioteca regionale centrale di Aosta.

📍 ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Parallelamente alle attività istituzionali di conservazione e valorizzazione dei beni culturali, riveste particolare importanza la divulgazione del patrimonio.

La Soprintendenza realizza, in collaborazione con la Società INVA Spa, la collana *Cadran Solaire*, che composta di un opuscolo schematico con DVD allegato, con immagini e ricostruzioni in 3D, racconta le vicende storiche e architettoniche di alcuni tra i monumenti più significativi del patrimonio regionale. Sarà presentato nel mese di dicembre 2009 il nuovo volume riguardante la Collegiata dei Santi Pietro e Orso.

Annualmente viene redatto un Bollettino relativo agli interventi svolti sul patrimonio archeologico, architettonico, storico-artistico, documentario e paesaggistico regionale. Gli articoli e gli approfondimenti scientifici raccolti nel volume si indirizzano sia agli specialisti del settore che a tutti gli interessati al patrimonio culturale.

Va infine ricordata la partecipazione ai saloni, quale valida vetrina per la promozione del patrimonio. Si annovera da anni la partecipazione alla Borsa del Turismo archeologico di Paestum, al Salone del Restauro di Ferrara, al Salone del Libro di Parigi e di Torino.



PROGETTI 2010



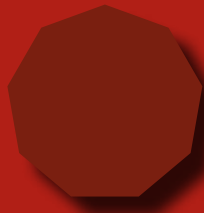
Nell'ottica della restitution proseguiranno nel 2010 le iniziative di valorizzazione del patrimonio seguendo una programmazione delle attività in grado di comprendere tutti i settori di competenza dell'Assessorato (beni archeologici, beni architettonici, eventi culturali, esposizioni), nell'intento di garantire una proposta culturale a 360 gradi che sappia coinvolgere i cittadini nella presa di coscienza dell'importanza del patrimonio culturale attraverso modalità di fruizione continuative nel corso dell'anno e di alto valore scientifico sotto il profilo contenutistico.

Oltre alle attività di valorizzazione e alle politiche sugli eventi culturali, proseguiranno gli interventi, previsti per l'adeguamento normativo dei castelli e dei siti archeologici già aperti al pubblico, progettati e approvati nell'anno in corso; si segnalano a questo proposito i lavori di messa in opera di una nuova segnaletica presso le evidenze monumentali e l'attivazione della biglietteria elettronica nei castelli. Nel contempo avanzeranno: la presentazione e l'attivazione delle fasi progettuali relative al settore nord-orientale della città (progetto Aosta Est) e all'adeguamento degli impianti e dei lavori finalizzati alla valorizzazione della Chiesa di Sant'Orso, a seguito dell'approvazione dei relativi studi di fattibilità; i lavori di realizzazione del parco archeologico nell'Area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans; l'iter procedurale per la proposta di una legge sulle attività di ricerca e restauro del complesso monumentale di Sant'Orso.





OPERE PUBBLICHE,
DIFESA DEL SUOLO
e EDILIZIA RESIDENZIALE
PUBBLICA





Posso affermare con soddisfazione che i risultati raggiunti nell'anno 2009 coincidono con gli obiettivi primari di dare risposte più celeri ai cittadini e fare sì che i lavori pubblici e le politiche per la casa siano parte attiva nel rilancio dell'economia. Nella politica della casa le risposte alle aspettative dei cittadini sono state finalizzate alla semplificazione e alla riduzione dei tempi nelle procedure per il sostegno alla locazione, per i contributi per i tetti in lose, per la concessione di mutui agevolati, per i finanziamenti all'ARER per l'erp" e agli Enti locali per l'emergenza abitativa, anche grazie all'introduzione di criteri di equità premianti l'anzianità di residenza e la composizione dei nuclei familiari. Nel settore delle opere pubbliche, sono state modificate le modalità di gestione delle gare di affidamento degli incarichi professionali al fine di semplificarne le procedure e di conseguenza di ridurre i tempi del ciclo di realizzazione del lavoro pubblico, con particolare riferimento alle opere minori. Nell'attuazione del programma annuale dei lavori pubblici sono stati rispettati gli obiettivi assegnati alla dirigenza per l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori in una percentuale di casi superiore al 90 per cento. Il rispetto dei tempi è, infatti, un obiettivo che caratterizzerà l'azione dei dirigenti e delle strutture dell'Assessorato anche per il 2010, tenendo conto che le tempistiche della fase di gara e per la successiva apertura dei cantieri dipendono anche dall'esistenza o meno di contenziosi, la cui durata non è determinabile a priori. Sono state inoltre avviate le procedure tecniche relative a importanti opere destinate a migliorare la qualità della vita nella nostra regione, quali il recupero dell'area delle caserme ad Aosta, attraverso la definizione progettuale di quanto si intende realizzare. La collaborazione con l'ANAS ha permesso di avviare un articolato progetto per la messa in sicurezza, l'ammodernamento e la riqualificazione del tratto della Statale 26 della Valle d'Aosta tra lo svincolo autostradale di Quart e il confine est del capoluogo regionale, nonché della connessa viabilità locale e commerciale.

La rapidità di intervento ha permesso inoltre di fare fronte tempestivamente ed efficacemente alle piccole e grandi calamità idrogeologiche. Nell'ambito delle risorse idriche sono stati approvati il programma e il piano di interventi nei settori acquedottistico e del trattamento delle acque reflue.

Le strategie adottate dall'Assessorato, egregiamente attuate dalle strutture interne, hanno permesso quindi di rispondere a molte aspettative della società, coinvolta in una profonda crisi economica e nel 2010 continueremo a affrontare le problematiche dei lavori pubblici in sinergia con tutti gli ordini professionali, le associazioni di categoria e gli altri Enti operanti sul territorio regionale.

La sicurezza nei cantieri, la qualità delle opere pubbliche e il rispetto delle norme sono quanto si richiede ai professionisti e alle imprese durante la realizzazione dei lavori, nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia. L'obiettivo per il 2010 è quello di completare e migliorare quanto intrapreso e, in particolare, di ridurre ancora i tempi di erogazione dei finanziamenti alle famiglie nella politica della casa, di semplificare le procedure e di migliorare i tempi di realizzazione delle opere pubbliche.

MARCO VIÉRIN

Assessore alle opere pubbliche, difesa del suolo
ed edilizia residenziale pubblica



•
• **RICONOSCIMENTO DEL CENTRO FUNZIONALE REGIONALE**



Nel corso del 2009, è stata ottenuta la dichiarazione dello stato di operatività del Centro Funzionale regionale da parte del Dipartimento nazionale della Protezione Civile, con il riconoscimento della possibilità di autonoma emissione di avvisi meteo e di criticità idrogeologica regionali.

Si tratta di un traguardo importante, raggiunto attraverso un lavoro decennale di realizzazione di un'estesa rete strumentale di rilevamento dei dati meteo-idrologici (quali pioggia, portata dei corsi d'acque, livelli della neve) e di sviluppo di modelli e di procedure di gestione dei dati così raccolti e per la valutazione dei possibili effetti al suolo degli eventi meteo, operativi da anni, basati su studi e ricerche volti a migliorare la conoscenza del territorio sia in termini di pericolosità idrogeologica, sia per l'individuazione dei possibili scenari di rischio articolati per aree territoriali omogenee.

La Valle d'Aosta rientra così ufficialmente tra le dieci Regioni italiane nelle quali sono operativi tali strutture di previsione, monitoraggio e sorveglianza del territorio ai fini dell'attivazione delle misure di tutela in caso di eventi meteo avversi, previste dalla legge 3 agosto 1998, n. 267.

L'obiettivo dei Centri Funzionali è quello di supportare ed allertare il Sistema di Protezione Civile (in tutti i suoi vari organi e Enti, sino alla scala comunale) circa il possibile verificarsi di situazioni di rischio idrogeologico legate a precipitazioni diffuse e prolungate, operando attraverso modalità omogenee a livello nazionale stabilite dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004, *Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile*. Il Centro funzionale effettua valutazioni specifiche di tipo previsionale che comportano quotidianamente l'emissione di un bollettino di previsione a breve-medio termine circa i possibili effetti idrogeologici (frane e inondazioni) indotti sul territorio dalle condizioni meteorologiche previste. In caso di eventi, il Centro funzionale effettua quindi un monitoraggio della situazione meteo-idrologica in atto, sulla base dei dati provenienti dalle stazioni di rilevamento della rete di controllo a terra in tempo reale, nonché della ricezione di segnalazioni di dissesti verificatisi sul territorio in relazione alla loro tipologia, gravità, distribuzione ed estensione areale. Il lavoro del Centro Funzionale è basato su specifiche procedure operative ai fini dell'allertamento per rischio meteorologico, idrogeologico, idraulico e valanghivo del sistema regionale di protezione civile coinvolgendo gli enti competenti nei vari stati di allertamento.

Al fine di acquisire con tempestività e con continuità le informazioni di possibili dissesti e sullo stato del territorio è stata sviluppata la collaborazione con il Corpo Forestale regionale per il presidio dei punti maggiormente vulnerabili a eventi meteo intensi.



•
•
• **GESTIONE EMERGENZA NEVE 2008 – 2009**



Le copiose nevicate che hanno interessato la Regione tra il 14 ed il 17 dicembre 2008 sono state “eccezionali” per intensità e quantità perlomeno se tale dato si raffronta agli ultimi 30 anni di rilevazioni. Ad essere maggiormente interessati sono stati il settore sud-orientale e quello centrale della Regione, con quantitativi leggermente inferiori per le zone nord-occidentali. Negli ultimi 30 anni si hanno avuto situazioni analoghe, ma arealmente più localizzate – quale ad esempio quanto accaduto nella Valle del Lys nel 1986. Tra il 14 e il 17 dicembre sono caduti tra i 50 cm e i 200 cm di neve fresca al suolo, per un altezza totale che ha raggiunto i 300 cm.

In relazioni a tale eccezionalità è stato decretato il grado di pericolo 5, massimo possibile nella scala europea di riferimento, su 6 vallate della Regione - Valle di Rhêmes, Valsavarenche, Valle di Cogne, Valle di Champorcher, Valle d'Ayas e Valle del Lys – il 15 e il 16 dicembre, seguito fino al 19 dicembre da un grado di pericolo 4: un livello tale di pericolo, esteso su tutto il territorio regionale, mai era stato decretato in passato, ciò a partire dall'entrata in vigore della scala europea di pericolo valanghe nel 1993. Tra il 15 ed il 18 dicembre l'attività valanghiva spontanea è stata particolarmente intensa, ciò in virtù dello scarso consolidamento del manto nevoso e naturalmente dovuto agli elevati quantitativi di neve fresca depositata su di uno strato di neve a debole coesione già in alcuni casi consistente e talora superiore al metro. Nel periodo compreso tra il 15 ed il 30 dicembre sono state rilevate e documentate n. 342 valanghe spontanee, il 20 per cento delle quali attribuibili a fenomeni mai censiti in precedenza. Per confronto, l'attività di aggiornamento del Catasto ha portato, nel corso degli ultimi tre inverni, al censimento di n. 636 eventi, 1/3 dei quali attribuiti a fenomeni non ancora noti al Catasto. Le valli in cui si è verificato il maggior numero di eventi valanghivi sono, in ordine decrescente, Cogne, Gressoney, Rhêmes e Valsavarenche dove si sono contati il 50 per cento degli eventi verificatisi sul territorio regionale. Le consistenti nevicate dell'inverno 2008-2009 hanno causato ingenti danni sia laddove le valanghe hanno interessato zone abitate, sia alle infrastrutture viarie e in generale al territorio per un importo complessivo stimato in circa 15 milioni di euro. Per fare fronte a tali danni è stato avviato per la viabilità comunale uno specifico programma di interventi straordinari del valore di 3 milioni di euro per la realizzazione di interventi di ripristino degli asfalti e delle opere di delimitazione della strada quali muretti, sicurvia, cartelli stradali, cunette, piazzali, marciapiedi, ecc. Con particolare soddisfazione, sono state concluse a metà novembre in soli 3 mesi di lavoro gli interventi di protezione di aree interessate da valanghe cadute a dicembre 2008 si segnalano quelli di Plan de la Tour a Valsavarenche, per un importo complessivo di spesa di 2milioni 41 mila euro, e di Licony a Cogne, per un importo complessivo di spesa di 2milioni124 mila euro.

•
• **MOVIMENTO FRANOSO MONT DE LA SAXE**



Nel mese di ottobre 2008 è stata rilevata dai tecnici dell'Assessorato la formazione di nuove fessure di trazione e danneggiamenti alla copertura boschiva di alto fusto, accompagnati dal verificarsi di alcuni crolli frontali, segni di un incremento delle velocità di spostamento del corpo di frana. Il movimento in atto coinvolge un volume di materiale che può arrivare anche a 18 milioni di metri cubi, andando ad interessare un'area molto ampia che coinvolge direttamente il centro abitato di Entrèves. La realizzazione di uno studio di approfondimento del fenomeno e di un sistema di monitoraggio in tempo reale per l'attivazione di sistemi rapidi di allertamento, l'imposizione di vincoli all'attività edilizia, l'adozione di misure di protezione civile sono le azioni poste in campo per fronteggiare la situazione di dissesto in atto. Si stanno anche studiando gli interventi attivi possibili sul corpo di frana per la mitigazione del rischio. Questo complesso di azioni ha comportato nel 2009 una spesa complessiva di circa 2,9 milioni di euro.



•
•
• SERACCO DES GRANDES JORASSES



Nell'ambito delle azioni conoscitive, studi e ricerche applicate sulla pericolosità delle aree glaciali e periglaciali per il periodo 02/01/2008 – 31/12/2009, affidate dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 3755 del 21 dicembre 2007 alla Fondazione Montagna Sicura – *Montagne Sûre*, nella seconda metà di agosto, è stata registrata un'accelerazione dei movimenti del seracco sospeso delle Grandes Jorasses, in Val Ferret nel Comune di Courmayeur, con la formazione di crepacci indicatori del possibile crollo di parte del ghiacciaio stesso. È stata quindi intensificata l'attività di monitoraggio del ghiacciaio da parte della Fondazione per tenere sotto controllo l'attività evolutiva del ghiacciaio stesso, finalizzata alla previsione di possibili crolli ed all'attuazione delle misure di protezione da adottare. La supervisione scientifica al sistema di monitoraggio ed all'interpretazione dei dati è stata affidata al VAW – ETH di Zurigo, in particolare all'équipe coordinata dal prof. Martin Funk, esperto svizzero nel monitoraggio di ghiacciai sospesi, mentre alla definizione degli scenari correlati a possibili crolli anche di parte del ghiacciaio sospeso ha provveduto l'Istituto Federale svizzero di ricerca WSL – SLF di Davos.

-
- **GESTIONE DELLA FRANA DI VALGRISENCHE**

Alla fine di marzo 2009, con il crollo di alcuni blocchi sulla sede della strada regionale n. 25 di Valgrisenche in prossimità della Loc. Baise Pierre, in Comune di Arvier è emersa una situazione di criticità che interessa il pendio sovrastante la sede viabile al km 6+050. A circa 250 metri a monte della sede viaria, circa a quota 1350 m s.l.m, si è innescato uno scivolamento di massi e rocce di grosse dimensioni verso la sede viabile, per un fronte di 200 metri circa, determinando la necessità di limitare prima e di impedire poi il traffico per ragioni di sicurezza.

Nelle prime settimane, gli interventi sono stati limitati al controllo del pendio sul quale i rapidi e repentini movimenti dei massi rendevano impossibile operare con continuità durante tutto il mese di aprile e parte di maggio in occasione delle piogge continue che hanno interessato l'area. La viabilità è sempre stata ammessa secondo tre finestre orarie. A metà maggio è stato necessario chiudere completamente al transito la strada regionale a seguito di un aggravamento della situazione con la conseguente esigenza di realizzare con urgenza interventi di bonifica e di stabilizzazione del pendio. Con il miglioramento delle condizioni meteo e la chiusura del transito è stato possibile intervenire in modo più incisivo attraverso opere di alleggerimento del corpo di frana e di modellamento del pendio, che hanno permesso ai primi di giugno di pervenire ad una riapertura diurna al traffico. Con il miglioramento delle condizioni meteo, con la realizzazione degli interventi di bonifica e di rimodellamento del versante effettuati e avendo potuto verificare in queste ultime settimane, che il pendio, pur manifestando segni di un lento ma progressivo assestamento, non ha dato ulteriori manifestazioni di dissesto è stato possibile prevedere la riapertura al transito della strada anche nelle ore notturne e sotto controllo visivo delle condizioni del pendio stesso. A tale scopo è stato installato un sistema di illuminazione del pendio e della strada in grado di garantire la visibilità nelle ore notturne. Nel frattempo sono proseguite le indagini e gli studi per individuare interventi definitivi di stabilizzazione del pendio, con l'ausilio del prof. Giovanni Barla del Politecnico di Torino. Tali interventi consistono nella realizzazione di un vallo, per il contenimento del pendio a monte della strada, e di quattro opere di consolidamento lungo il pendio stesso con tiranti profondi fino a 40 metri, oltre a sistemi di drenaggio delle acque, per un costo complessivo di 4milioni 367mila euro



-
- **PROGRAMMA INTERVENTI NEL SETTORE IDRICO**

Nell'ambito delle iniziative per la riorganizzazione dei servizi idrici, è stato approvato il Programma pluriennale e il primo Piano operativo degli interventi nel settore dei servizi idrici previsto dalla legge regionale n. 13 del 18 aprile 2008 *Disposizioni per l'avvio del servizio idrico integrato e il finanziamento di un programma pluriennale di interventi nel settore dei servizi idrici*.

Il programma prevede la realizzazione in un decennio di interventi per circa 180 milioni di euro per il completamento del sistema di collettamento e trattamento dei reflui idrici del comparto civile, per la razionalizzazione dei prelievi nel

settore idropotabile e per il riequilibrio e miglioramento della funzionalità delle reti e degli impianti.

Il primo Piano operativo prevede la realizzazione nel triennio di interventi per circa 40 milioni di euro e, in particolare, per 25 milioni di euro, in tutti i comuni della regione. Tali interventi sono finalizzati a migliorare il servizio di acquedotto e di trattamento dei reflui idrici senza andare a gravare sulle tariffe pagate dai cittadini.

● ● ● **EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA**

In questo settore l'attività amministrativa e normativa è stata molto intensa, con interventi sia nell'edilizia residenziale privata (ambito nel quale vengono concessi contributi per il sostegno alla locazione, per il rifacimento della copertura dei tetti in lose o, ancora, l'erogazione di mutui a tasso agevolato per l'accesso alla prima abitazione o per il recupero di fabbricati siti in centri storici) che nell'edilizia residenziale pubblica (attraverso l'erogazione di finanziamenti all'ARER o agli Enti locali per il recupero o la costruzione di case).

In particolare nell'anno 2009 si sono perfezionati una serie d'interventi di modifica e innovazione normativa ed è stato anche approvato per la prima volta il Piano triennale per l'edilizia residenziale pubblica finalizzato a perseguire i seguenti indirizzi ritenuti prioritari:

- ridurre i tempi, semplificando e velocizzando le procedure
- assicurare criteri di equità di accesso premianti il peso della residenza storica e il numero dei componenti il nucleo familiare
- sostenere le famiglie nelle spese per la casa
- incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente
- privilegiare gli interventi sul patrimonio già di proprietà pubblica
- favorire la risoluzione dell'emergenza abitativa nei Comuni privi di alloggi di Erp

Le principali attività svolte nell'anno possono essere così brevemente sintetizzate:

- modificazione e semplificazione delle norme e procedure con conseguente recupero di circa un anno sui tempi di liquidazione dei contributi "tetti in lose", oltre 1000 contributi erogati su richieste definite negli anni 2007 e 2008 per un importo superiore ai 7 milioni di euro
- approvazione di un nuovo regolamento per il mutuo prima casa con introduzione di un nuovo indicatore di reddito, un maggior peso al requisito della residenza (8 anni), l'ampliamento delle possibilità di accesso per i nuclei familiari, la determinazione di tassi fissi minimi
- erogazione dei "contributi affitti" sul fondo di sostegno alla locazione relativi alla copertura del canone di affitto pagato negli anni 2007 e 2008, per oltre 4,2 milioni di euro, ed emissione del bando per l'anno 2009
- approvazione di un primo aggiornamento della legge regionale n. 39/95 per l'edilizia residenziale pubblica con introduzione di un nuovo indicatore di reddito, di un maggior peso al requisito della residenza (8 anni), di maggiore autonomia agli enti locali
- concessione di 72 finanziamenti per il recupero di edifici nei centri storici per quasi 7 milioni di euro, sugli 81 richiesti nell'anno 2008 e completamento dell'istruttoria di 76 richieste nei due semestri dell'anno 2009
- finanziamento di 14 interventi di edilizia convenzionata per oltre 1,2 milioni di euro erogazione di 265 contributi nelle spese accessorie degli affittuari erp per oltre 220 mila euro

•
•
• **MUTUI PRIMA CASA**

(legge regionale 28/12/1984 n. 76)

Nel corso dell'anno 2009 è stato approvato il nuovo regolamento regionale 26 maggio 2009, n. 2 per la concessione del mutuo per la prima casa con l'obiettivo di:

- assicurare la possibilità al maggior numero possibile di cittadini di acquisire la proprietà della propria casa di abitazione, favorendo i nuclei più radicati sul territorio attraverso l'elevazione da 5 a 8 anni il requisito relativo alla residenza
- prestare maggiore attenzione alle famiglie numerose con l'introduzione dei parametri ISE/ISEE per determinare le fasce di reddito per l'accesso e per la determinazione dei tassi, uniformando così il sistema di valutazione dei redditi del nucleo familiare rispetto a quanto già applicato per il contributo affitti
- aumentare gli importi di mutuo che per l'acquisto e la nuova costruzione è stato fissato a 100mila euro (aumento massimo del 66,66 per cento) e per il recupero a 120mila euro (aumento massimo dell'84,61 per cento), favorendo così il recupero di fabbricati esistenti per disincentivare l'occupazione delle aree libere

Con il regolamento regionale n. 2/2009 è stato inoltre definitivamente introdotto il sistema "a sportello" con l'abrogazione della graduatoria annuale e perseguita una maggiore semplificazione amministrativa attraverso l'eliminazione di una serie di documenti ritenuti superflui.

Nel 2009 i principali dati relativi ai mutui possono così essere riassunti:

- domande presentate nel 2008, ammesse a finanziamento: 340 per 2milioni 269mila 500 euro
- domande presentate nel 2009 (al 30/11/2009): 289 di cui, ammesse a finanziamento: 163 per 14milioni 299mila 200 euro



•
•
• **FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALLA LOCAZIONE**

(legge 431/1998)

Nel mese di giugno 2009 sono stati erogati i contributi relativi alle domande presentate per il bando di concorso dell'anno 2008, con il quale era possibile presentare in un'unica domanda, la richiesta di rimborso dell'affitto sia per l'anno 2007 che per l'anno 2008.

Nella tabella seguente sono riportati i principali dati storici del contributo per il sostegno alla locazione:



ANNO BANDO	ANNO AFFITTO	N. DOMANDE	N. AMMESSI	CONTRIBUTO EROGATO
2004	2003	754	549	961.247,00
2005	2004	962	767	1.620.538,37
2006	2005	1123	916	1.904.093,72
2007	2006	1379	1099	1.797.351,49
2008	2007	1474	1325	2.080.140,31
2008	2008	1545	1385	2.281.202,50
2009	2009	1700	—	3.020.109,93

tab. aggiornata al 16 dicembre 2009

Da rilevare in particolare che a seguito all'approvazione, avvenuta nella seduta del Consiglio regionale del 7 ottobre 2009, del Piano triennale per l'edilizia residenziale previsto dall'articolo 2 della legge regionale 26 ottobre 2007, n. 28, è stato elevato a 3milioni 20mila109,93 il finanziamento a disposizione per il nuovo bando di concorso per il 2009.

Per ridurre ulteriormente i tempi di erogazione dei contributi rispetto alla data del pagamento degli affitti da parte dei cittadini, il bando di concorso relativo all'affitto dell'anno corrente si è chiuso il 18 dicembre 2008.

Strada Statale 26

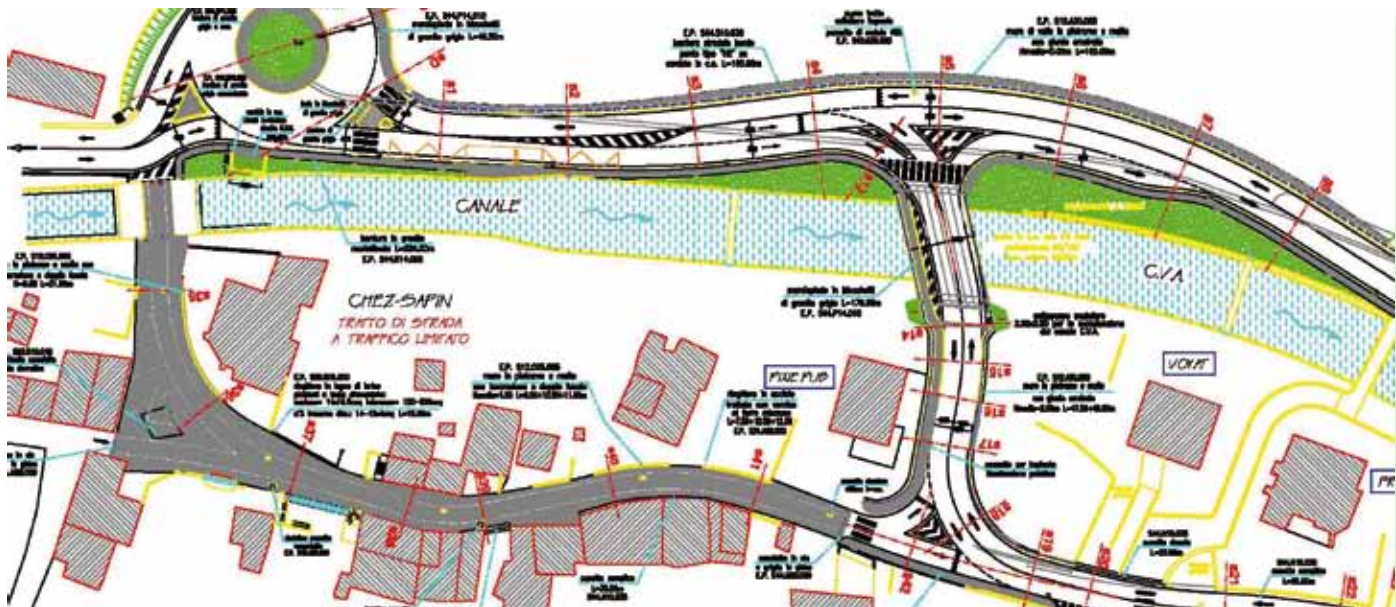
Nell'ambito della sempre più proficua collaborazione instauratasi tra la Regione e l'ANAS SpA nell'ammodernamento della rete stradale regionale sia per assicurare una maggiore sicurezza della circolazione, sia per promuovere lo sviluppo del territorio e la tutela dell'ambiente, è stato siglato il 24 marzo 2009 un protocollo d'intesa per la messa in sicurezza, l'ammodernamento e la riqualificazione del tratto della Strada Statale 26 della Valle d'Aosta tra lo svincolo autostradale di Quart e il confine est del capoluogo regionale, nonché della connessa viabilità locale e commerciale.

Con il protocollo d'intesa, Regione e Anas hanno stabilito di realizzare un progetto organico e complessivo per migliorare la sicurezza e l'efficienza della viabilità sulla Strada Statale 26 e assicurare un'adeguata risposta alle esigenze di accessibilità e visibilità ai numerosi insediamenti commerciali e artigianali presenti nell'area. Il progetto prevede, inoltre, una serie di puntuali interventi di riqualificazione riferiti ad aspetti ambientali e tipologici caratterizzanti il territorio valdostano, ponendo particolare attenzione agli attraversamenti pedonali e alla sistemazione ambientale e di arredo della strada statale, in modo da rendere gradevole la percorrenza dell'arteria di ingresso alla città capoluogo.

La procedura di definizione dell'intervento si è conclusa con l'approvazione dello studio di fattibilità da parte della Giunta regionale con provvedimento n. 3086 del 6 novembre 2009. L'intervento è stato inserito dall'Anas nel Contratto di Programma 2007/2011 con appaltabilità 2010, e troverà concreta attuazione a partire dalla fine del 2010, a seguito del completamento della progettazione esecutiva, con l'espletamento delle procedure di appalto e aggiudicazione dei lavori e l'avvio del cantiere.

Nel contesto più ampio degli interventi di riqualificazione e adeguamento della Strada statale 26 nel tratto Quart-Saint Christophe-Aosta, è possibile far rientrare l'intervento di riordino della viabilità connessi all'allungamento della pista aeroportuale in corrispondenza della testata ovest in comune di Saint Christophe, concluso nel luglio 2009 per un importo complessivo di spesa di 2milioni 31mila euro. Tali lavori hanno interessato la viabilità che collega la Strada Statale 26, la Strada regionale 34 e la strada comunale che attraversa la località Grand -Chemin di Saint Christophe per la risoluzione dell'interferenza tra la Strada regionale 34 e l'allungamento della pista aeroportuale in testata ovest in corso di realizzazione. Poiché sia la pista sia la "superficie di salita al decollo" interferivano con il tracciato esistente della Strada regionale 34, si è proceduto allo spostamento verso ovest della strada regionale all'abbassamento della strada comunale e alla realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la strada regionale e quella comunale.

●
● **VARIANTE STRADA REGIONALE 13 E ALLARGAMENTO STRADA REGIONALE 28**



Fénis

Nell'ambito dei lavori di costruzione della strada dell'Envers, previsti dalla legge regionale 5.11.1996, n 66, nel 2009, si è proceduto all'appalto dei lavori relativi alla variante alla Strada regionale n. 13 in località Chez Sapin nel comune di Fénis per un importo di spesa di 3milioni 100mila euro , con i quali si ultimerà l'ammodernamento della strada dell'Envers da Châtillon a Brissogne. Si risolvono così le difficoltà relative alla strettoia in corrispondenza del borgo di Chez-Sapin, del quale è prevista la riqualificazione, e si sistema la strada di raccordo tra il castello, il parcheggio e l'area di accoglienza Tzanti De Bouva.

Sono poi stati avviati a luglio 2009 i lavori di allargamento e rettifica della Strada regionale n. 28 di Bionaz nel tratto tra il bivio di Roven e il ponte sul torrente Artanavaz in comune di Gignod che, attualmente, presentava una sequenza di curve e controcurve con una sezione della carreggiata inferiore ai sei metri, per un importo di spesa di 1milione 815mila euro. Il progetto prevede la regolarizzazione del tratto e l'ampliamento, verso valle, della carreggiata ad una larghezza di 7,50 metri nonchè la realizzazione di un by pass provvisorio con il quale garantire la viabilità di accesso alla valle di Bionaz.

AMPLIAMENTO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI VIALE GINEVRA DI AOSTA,

Nel mese di agosto 2009 sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione, adeguamento ed ampliamento del presidio Ospedaliero di Viale Ginevra di Aosta, relativamente ai servizi di radioterapia, sterilizzazione, day Hospital, ambulatori di oncologia e farmacia e pronto soccorso-lotto 2, per un importo di spesa di circa 13,5 milioni di euro

Con il predetto intervento, eseguito in osservanza delle normative antisismica e antincendio, sono stati realizzati:

- il reparto di radioterapia con relativo bunker idoneo ad installare la macchina operativa,
- le centrali degli impianti tecnologici,
- l'unità di sterilizzazione centralizzata e relativi magazzini,
- un intero piano lasciato al grezzo atto ad ospitare il futuro reparto di dialisi,
- l'ampliamento del pronto soccorso e la realizzazione del M.E.A. (n. 10 letti di osservazione breve),
- il collegamento tra il padiglione centrale e quello delle chirurgie con realizzazione di spazi a servizio dei pazienti (soggiorni di piano) e del personale medico (studi medici),
- nuovi ascensori e monta lettighe.

Nel corso dei lavori è stato garantito il costante funzionamento delle attività ospedaliere attraverso un puntuale coordinamento con i responsabili della direzione sanitaria.



PROGETTI 2010



EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA / Nel 2010 si proseguirà nell'adeguamento e innovazione di leggi, regolamenti e procedure per ridurre ulteriormente i tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi del settore e rendere maggiormente equa la distribuzione delle risorse disponibili per i contributi affitti e tetti in lose e per i finanziamenti prima casa, centri storici e edilizia convenzionata. Si intende inoltre introdurre un sistema "a sportello" anche per il finanziamento del recupero degli edifici nei centri storici.

OPERE PUBBLICHE / Nell'ambito dei lavori annualmente svolti per la manutenzione e l'adeguamento degli stabili di proprietà regionale, in particolare, nel 2010 si prevede di avviare i lavori di rifunzionalizzazione e adeguamento alle norme antisismiche, antincendio, igienico – sanitarie, di sicurezza e di accessibilità ai disabili dell'ISIP, di Via Federico Chabod in Comune di Aosta, del costo di 12milioni 870mila 750 euro.

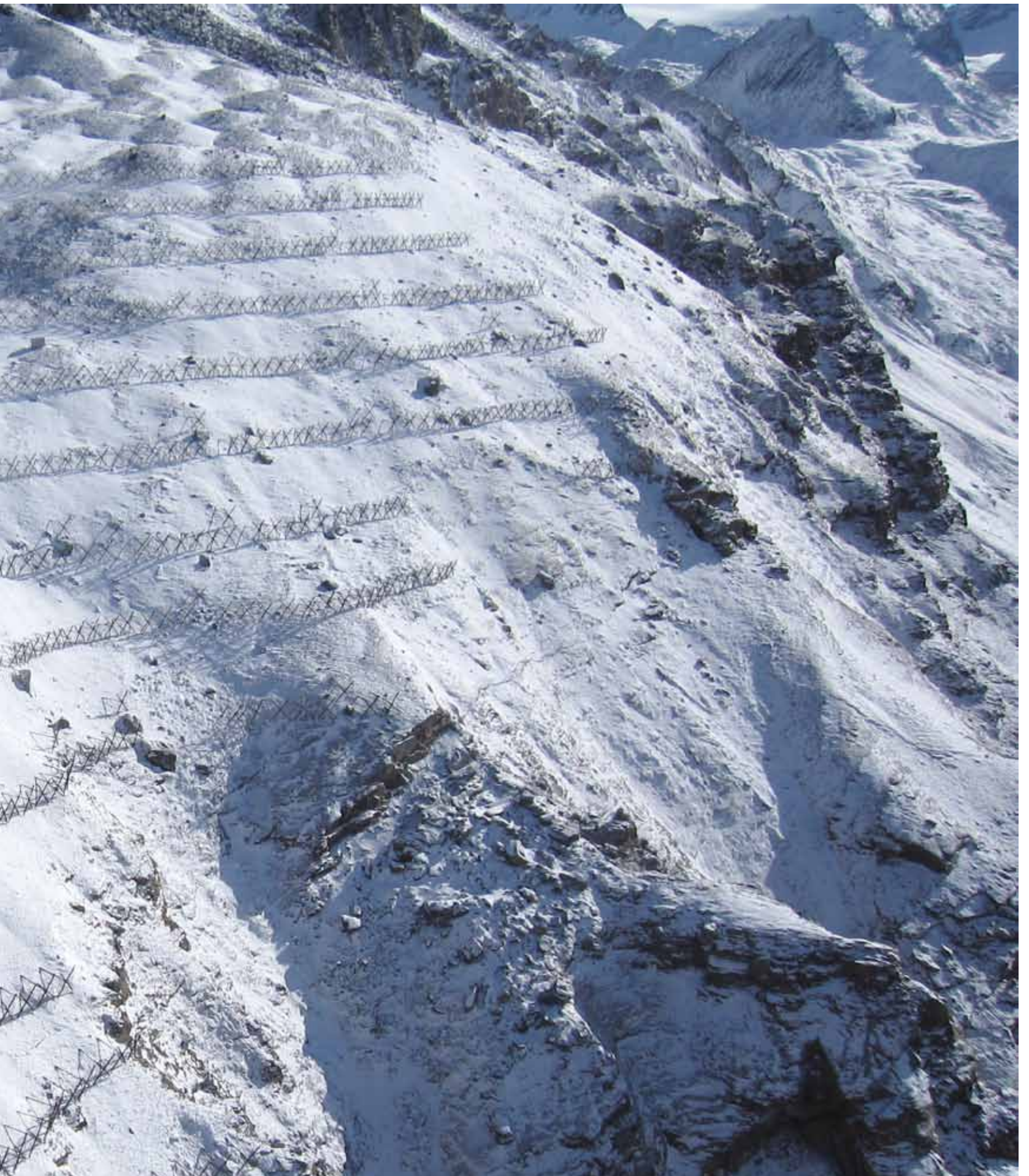
VIABILITÀ REGIONALE / Nel 2010, oltre i normali interventi di manutenzione volti a garantire l'utilizzo in sicurezza delle strade regionali, sarà definita la convenzione con l'ANAS per la realizzazione dei lavori di riqualificazione e adeguamento della Strada Statale 26 nel tratto Quart - Saint-Christophe (del valore stimato di circa 20 milioni di euro) e avviati gli ultimi interventi del raccordo tra la Strada Statale 26 e la Strada regionale 34 in regione Sogno in Comune di Saint-Christophe per circa 2milioni di euro. Si prevede infine l'avvio dei lavori di allargamento e riqualificazione della SR 20 tra il municipio di Gressan e il torrente "Gressan" per un importo di spesa di 2milioni 700mila euro e la conclusione della progettazione del II° tratto all'interno del Comune di Jovençon.

TUTELA DEL TERRITORIO DAI RISCHI IDROGEOLOGICI / Per la tutela del territorio valdostano dai rischi idrogeologici nel corso del 2010, si avvierà la realizzazione nell'ambito delle risorse disponibili di alcuni interventi strutturali tecnicamente prioritari per migliorare la sicurezza dei centri abitati dal pericolo di colate di detrito, individuati dal programma degli studi di bacino effettuati nel corso dell'ultimo triennio, e di caduta di valanghe. Per quanto concerne la difesa dalle frane e dalle inondazioni sarà posta particolare attenzione agli interventi di manutenzione del territorio e degli alvei.

Saranno ulteriormente migliorate le capacità di previsione degli effetti al suolo di condizioni meteo avverse, in particolare per quanto concerne gli aspetti idraulici e nivologici, ai fini di rendere maggiormente efficiente le procedure di allertamento idrogeologico in connessione con quelle di protezione civile comunale.

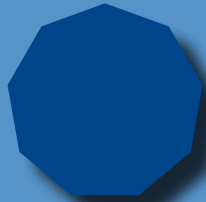
TUTELA E GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE / Nel corso del 2010 si passerà alla fase attuativa del programma pluriennale di interventi previsto dalla legge regionale n. 13/2008 nei settori del rifornimento idropotabile e del trattamento dei reflui idrici, con l'avvio delle procedure di realizzazione di una serie di interventi, tra i quali gli impianti di trattamento dei reflui idrici al servizio dei comprensori delle Comunità montane Valdigne-Mont Blanc e Mont Rose e il completamento dell'acquedotto comprensoriale dei Comuni di Valsavarenche, Villeneuve, Introd e Saint-Pierre. Si avvierà inoltre la riorganizzazione delle procedure tecnico-amministrative al fine di snellire ulteriormente i procedimenti per la gestione del demanio idrico regionale e di autorizzazione alla derivazione di acque pubbliche.







ASSESSORATO
SANITÀ, SALUTE
e POLITICHE SOCIALI





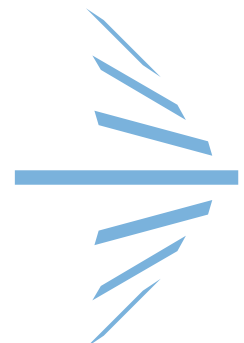
Il Sistema Valle d'Aosta in materia di salute e benessere sociale è da sempre centrato sulla persona e sulla famiglia nelle diverse fasi della vita e sull'attenzione per il territorio di montagna, che ispira e determina bisogni particolari. Non si caratterizza, quindi, solo come sistema "dei servizi" ma anche "dei valori". In particolare, tende al perseguimento dell'equità - intesa come garanzia di livelli essenziali dei servizi a vantaggio di tutti e, insieme, come risposta adeguata e il più possibile individualizzata a bisogni differenti e mutevoli nel tempo - della qualità, della sostenibilità e della valorizzazione delle risorse umane implicate. In coerenza con i valori sopra enunciati, e nell'ottica di migliorare il rapporto tra cittadino e istituzioni, si sta lavorando per promuovere un processo organico di semplificazione della macchina amministrativa.

Nel corso di questo secondo anno di legislatura, ci siamo posti, tra gli altri, l'obiettivo di migliorare progressivamente la nostra capacità di lettura e d'interpretazione dei differenti bisogni di salute e di benessere sociale della popolazione valdostana, comunque e ovunque questi si manifestino, al fine di pianificare e realizzare un quadro efficace, efficiente e adeguato alle risposte. L'impegno principale rimane quello di portare i servizi socio sanitari su tutto il territorio, in un contesto generale dove la montagna non è ancora stata riconosciuta come entità particolare e specifica.

Enfin, une dernière réflexion sur le sens de la responsabilité et de la collégialité exigé des responsables des différentes institutions. En effet, la santé et le bien-être social d'une population doivent être conçus toujours plus comme le fruit de décisions et de mesures mises en place dans des secteurs souvent très éloignés du domaine d'intervention de l'assessorat compétent. L'amélioration de la santé et du bien-être social des Valdôtains implique un travail par équipes concerté et responsable, mettant en jeu toutes les politiques et, en particulier, celles de la famille, du travail et de l'éducation, spécialement quand la démarche s'adresse à des sujets faibles ou socialement désavantagés. A ce propos, l'engagement souscrit dans le cadre du programme de cette législature – à savoir, l'élargissement du concept de politiques sociales à tout l'ensemble des politiques de soutien à l'individu et à la famille – n'a non seulement rien perdu de sa valeur aujourd'hui, mais constitue un point de repère privilégié pour nos actions futures.

ALBERT LANIÈCE

Assessore alla sanità,
salute e politiche sociali



■ IL SUPPORTO ALLA FRAGILITÀ

La fragilità della persona o della famiglia, sia essa legata a problemi di salute e/o a una particolare condizione di svantaggio sociale, chiama in causa le istituzioni attraverso politiche di **equità** e di **sussidiarietà**, principi che contraddistinguono il sistema pubblico dei servizi sanitari e sociali.

Nel corso del 2009 è stata realizzata l'indagine sulla povertà, condotta su oltre mille 150 nuclei familiari valdostani, che ha permesso di individuare le soglie reddituali del disagio economico delle diverse tipologie di famiglia presenti, con l'obiettivo di fornire un quadro che consenta alle politiche di intervenire in maniera sempre più adeguata alla realtà della Valle d'Aosta. Nell'ambito degli interventi contenuti nella legge regionale 1/2009 *Misure regionali straordinarie e urgenti in funzione anti-crisi per il sostegno alle famiglie e alle imprese*, l'Assessorato ha gestito il settore *Bonus energia* a favore dei nuclei meno abbienti, erogando 1 milione 46 mila 700 euro per 3.489 domande positivamente valutate. È stato approvato dal Consiglio regionale il disegno di legge per l'accesso al credito sociale, con il quale s'introducono gli strumenti del **microcredito** e del **prestito d'onore**, diretti a contrastare le nuove povertà e impedire che situazioni di momentanea difficoltà socio-economica divengano croniche e irreversibili. Sostegni economici a chi ne ha bisogno da parte della comunità, a fronte di un patto di restituzione basato sulla fiducia, che implichi forme di garanzie morali, al posto dei requisiti da sistema bancario. Non assistenzialismo dunque, ma scambio e reciprocità. Una legge per dare fiducia ai cittadini valdostani e un'opportunità di riscatto che li possa aiutare a superare, con l'apporto di tutti, ostacoli temporanei non solo economici.

Nell'ambito dell'assistenza economica, a sostegno delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie, sono state prese in esame 177 domande per i contributi a progetti di mantenimento al domicilio di persone gravemente non autosufficienti, delle quali 50 corrispondenti a nuovi progetti. Al momento attuale sono stati liquidati 662 mila euro per i residenti al di fuori del Comune di Aosta, mentre per quest'ultimo, che gestisce direttamente le domande, sono stati trasferiti 581 mila euro. Sono stati infine erogati 270 mila euro per il pagamento di rette di ospitalità presso strutture residenziali in Valle e fuori Valle.

Ove possibile, le varie forme di assistenza economica sono state erogate in un'ottica di presa in carico globale della persona e con progetti individualizzati. Al 30 settembre sono state prese in esame 922 domande per contributi integrativi al minimo vitale, straordinari e contributi per prestazioni sanitarie, delle quali 628 di integrazione al minimo vitale, per una spesa complessiva liquidata pari a 832.969 euro.

Tra gli interventi di sostegno, la nuova legge regionale 2/2009 *Modificazioni alla legge regionale 9 aprile 2003, n. 10 - Provvidenze economiche a favore di nefropatici cronici e trapiantati. Abrogazione delle leggi regionali 7 dicembre 1979, n. 70 e 15 luglio 1985, n. 43*, ha da una parte esteso le provvidenze economiche a sostegno dei nefropatici e dei trapiantati di rene anche ai trapiantati di cuore, fegato, pancreas, polmoni e midollo osseo, dall'altra ha aumentato l'entità delle provvidenze, che sono equiparate annualmente all'importo mensile del trattamento minimo delle pensioni erogato dall'INPS a favore dei lavoratori subordinati; mentre la nuova legge regionale 32/2009 *Modificazioni alla legge regionale 21 aprile 1981, n. 20 - Nuove norme per la concessione dell'indennità giornaliera per ricovero ospedaliero a favore dei coltivatori diretti, degli artigiani e degli esercenti attività commerciali* ha introdotto l'indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta derivante da malattia e/o infortunio, non lavorativi, al fine di supportare i beneficiari della legge (coltivatori diretti, artigiani e commercianti) in periodi durante i quali gli stessi non sono ancora in grado di riprendere l'attività lavorativa.

Al fine di sostenere la natalità, sono stati liquidati al 15 ottobre, 1 milione 216 mila euro per l'erogazione dell'assegno post natale. Infine, con l'obiettivo di garantire equità di trattamento a parità di servizio erogato, sono stati definiti i criteri per l'omologazione delle tariffe applicate dagli Enti locali nella compartecipazione alla spesa del servizio di asilo nido da parte delle famiglie ovunque residenti sul territorio regionale.



■ LA QUALITA'

Qualità nelle strutture, nei servizi e nelle tecnologie impegnate è garanzia di sicurezza, di standard strutturali, di affidabilità clinica e di appropriatezza nelle cure. Sono molte le attività realizzate in questa direzione.

È proseguita l'attività di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie, socio-educative e socio-assistenziali e, per la sanità, è stato approvato l'accordo di programma con il Comune di Aosta, passo fondamentale per la realizzazione, tramite ampliamento, del Presidio unico ospedaliero regionale.

E' stato inoltre approvato il progetto denominato *Triangolo*, che accoglierà le nuove sale endoscopiche e il nuovo servizio dialisi. È stata inoltre ricercata l'eccellenza per le cure radioterapiche scegliendo per esse la Tomoterapia, la più innovativa ed efficace tecnica oggi conosciuta: si tratta di una nuova e sofisticata metodica che permette di orientare, con più precisione rispetto agli altri strumenti, la quantità di radiazioni necessarie a contrastare il tumore, agendo sulle sole cellule colpite dal male e riducendo i pericoli di complicanze o danni ai tessuti sani. Nel mondo esistono 250 apparecchiature di Tomoterapia, di cui 9 in Italia.

Alla ricerca di una maggiore qualità si orientano, ancora, i 6 interventi di Telemedicina definiti dalla recente convenzione con l'Azienda USL per un importo complessivo di 3milioni 900mila euro: la Teleassistenza, che fornisce assistenza al domicilio tramite tele monitoraggio delle condizioni cliniche; l'accesso del cittadino alla propria cartella radiologica, referti e immagini via internet, la trasmissione di immagini video e la telepresenza tra tutti gli operatori della rete sanitaria; l'e-refuge, che dota i rifugi alpini di un sistema di trasmissione di immagini verso l'ospedale (Pronto soccorso, Unità terapia intensiva coronarica, cardiologia, 118) qualora sia necessario documentare tempestivamente una condizione di emergenza o di urgenza; la refertazione domiciliare e la trasmissione della scheda soccorso dall'ambulanza al presidio ospedaliero prima dell'arrivo del paziente in accettazione, migliorando l'efficacia della risposta clinica.

È stato inoltre finalmente colmato il vuoto nell'offerta riabilitativa, precedentemente soddisfatta ricorrendo a strutture convenzionate extra regionali, con l'autorizzazione e l'accreditamento all'Istituto Clinico Valle d'Aosta, a Saint-Pierre, all'esercizio dell'attività di assistenza riabilitativa e funzionale ai valdostani in ambito ortopedico e neurologico, che rappresenterà un polo di eccellenza e di attrazione anche per pazienti da regioni limitrofe.

Una maggiore qualità si collega inoltre alla riduzione dei ricoveri di valdostani fuori regione (fuga) e all'aumento dei ricoveri, presso l'ospedale regionale, di pazienti provenienti da altre regioni (attrazione).

È stata rinnovata infine la convenzione per la Rete Oncologica Piemonte-Valle d'Aosta, che garantisce qualità di cure e ricerca su patologie che sono la seconda causa di morte in tutto il mondo occidentale e in Valle d'Aosta.

Tre esempi specifici di qualità sono quelli introdotti con la Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della promozione di emoderivati, che conferisce ulteriore impulso alle donazioni in Valle d'Aosta, regione di grande generosità e di eccellenza in questo settore; oppure, quelli dovuti alle nuove disposizioni all'Azienda USL in merito ai requisiti dei mezzi e del personale dell'attività di soccorso sanitario e di trasporto di infermi e feriti, finalizzate a riunire in un unico testo le numerose disposizioni vigenti, migliorando l'efficacia e l'appropriatezza del servizio; oppure, ancora, quelli prodotti dall'aggiornamento del Piano regionale integrato dei controlli di sicurezza alimentare (PRIC) e dall'approvazione del Piano tecnico di profilassi e risanamento degli allevamenti bovini e ovi caprini da brucellosi (BRC).

La formazione degli operatori è un requisito irrinunciabile della qualità del sistema socio-sanitario regionale. Molte sono le iniziative realizzate direttamente e indirettamente in questa direzione, come: il corso manageriale rivolto ai dirigenti del ruolo sanitario, i 94 assegni per la formazione di nuovi assistenti sanitari, fisioterapisti, infermieri, logopedisti, tecnici sanitari e di laboratorio; la riserva di 28 posti per giovani valdostani presso il corso di laurea in Infermieristica, 2 posti nel corso di laurea in Tecniche di Radiologia medica, 3 nel corso di laurea in Fisioterapia, tutti presso l'Università degli Studi di Torino. Inoltre, la riserva di 2 ulteriori posti presso l'Università Piemonte Orientale è stata garantita nella specializzazione in Medicina d'emergenza-urgenza mentre prosegue, in questa Università, la formazione di giovani valdostani specialisti in Farmacia ospedaliera.

L'ammontare di spesa per la formazione di specialisti in medicina, nel 2009, approssima i 400mila euro.

In ambito sociale si menzionano due iniziative: la prima riguarda la definizione delle modalità di formazione per

la figura dell'assistente personale (badante) e di gestione di un elenco regionale che sorvegli e tuteli la qualità assistenziale in questo delicato ambito; la seconda attiene la conclusione dei due corsi per Operatore socio-sanitario (OSS).

■ LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

Coerentemente con la volontà, da parte dell'Amministrazione regionale, di pervenire nel più breve tempo possibile a un piano regionale organico di semplificazione amministrativa, si possono cogliere delle attuazioni concrete di questa volontà in alcuni specifici ambiti d'intervento.

Nel 2009 le iniziative in questa direzione hanno riguardato: il rinnovo delle esenzioni per reddito, procedura semplificata dalle disposizioni in materia di autocertificazione che la Giunta regionale ha fornito all'Azienda USL per il rinnovo dei tesserini che esentano dalla partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie le persone a basso reddito.

Hanno riguardato inoltre i processi di informatizzazione in ambito sanitario, come l'elaborazione delle linee guida per l'introduzione del Fascicolo Sanitario Elettronico, che raccoglie tutte le informazioni relative alla salute (e alla malattia) della persona e potrà renderle disponibili non solo al diretto interessato in forma aggiornata, ma anche a tutta la rete di operatori socio-sanitari, previo, inteso, il consenso della persona. Inoltre, più vicinanza tra amministrazione e cittadini è stata ricercata attraverso l'approvazione delle nuove modalità per garantire l'erogazione di alimenti a persone celiache e affette da malattie metaboliche.

In ambito sociale, l'avvio dell'utilizzo della cartella sociale informatizzata sta introducendo, progressivamente, la possibilità di raccogliere in un unico strumento le informazioni concernenti gli interventi erogati in favore di ogni singolo cittadino, oltre che permettere la conservazione di dati complessivi di attività.

Un esempio specifico in quest'ambito è dato dalla previsione per il 2010 dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare Distrettuale (UVMD), presente ad Aosta e in ciascuno dei 4 distretti socio-sanitari.

Il nuovo organismo, deputato a regolare le dimissioni protette in uscita dall'ospedale regionale e gli inserimenti delle persone in stato di necessità in micro comunità, strutture socio-sanitarie del territorio e programmi di assistenza domiciliare integrata, accorperà le attuali Unità di Valutazione Geriatrica (UVG) e l'Unità di Valutazione Ospedaliera (UVO), evitando doppi passaggi nella presa di decisioni e, quindi, accelerando, per tutti, i tempi di risposta. I meccanismi puntuali di funzionamento verranno definiti in accordo con il CPEL.

L'unitarietà dell'organismo di valutazione porterà a risposte più efficaci e a maggiore soddisfazione dell'utente che non dovrà più portare le istanze del suo bisogno in più sedi amministrative. Infine, sarà adottata una nuova scheda di valutazione multidimensionale (SVAMA), una delle tre accreditate presso il Ministero della Salute, che prevede un'analisi dettagliata della situazione dell'anziano, del non-autosufficiente o del disabile e identifica, con precisione, i suoi bisogni sanitari e socio-assistenziali in modo da dare risposte puntuali e pertinenti, confezionate sulla persona in modo realmente individualizzato.



■ MAGGIORE PROTAGONISMO DEL TERRITORIO: SERVIZI E ATTORI

Nel 2009 diverse azioni hanno riguardato questo progetto multidisciplinare: dall'apertura di nuovi servizi e strutture, alla valorizzazione del ruolo di alcuni operatori. Sono stati inaugurati i locali ristrutturati e ampliati del CEA di Châtillon (e progettato quello di Gressan) e autorizzata la nuova farmacia di Champorcher; una comunità per minori tra 8 e 13 anni denominata "La Ruche" e un nuovo gruppo appartamento per giovani adulti in situazione di disagio, tra 18 e 21 anni, entrambi ad Aosta. Per la prima infanzia è terminato il corso per qualificare ulteriori 17 Tate, dando maggiore copertura del servizio in località svantaggiate e decentrate. Sono stati offerti ulteriori servizi differenziati per disabili (residenziali e diurni), per i quali l'Assessorato ha stanziato una somma complessiva di 2.700.000 euro. Ha inoltre stanziato 1 milione 600 mila euro per l'abbattimento di barriere e l'acquisto di ausili e attrezzature oltre ad avere assunto un impegno per l'inserimento lavorativo in laboratori occupazionali che si è concluso con 5 maggiorenni disabili, impegnati oggi come aiuti cuochi in aziende valdostane.

Il protagonismo del territorio è evidente anche quando responsabilizza maggiormente alla salute. Ecco quindi realizzate le numerose iniziative di promozione della salute nel 2009: da quelle contro i disturbi del comportamento alimentare, il tabagismo e l'alcolismo, a quelle per la sicurezza nei luoghi di lavoro, o in casa al fine di ridurre gli incidenti domestici. In quest'ambito, il Piano Regionale della Prevenzione, coerentemente alle disposizioni nazionali, ha sviluppato progetti specifici, concordati con gli operatori locali, sull'obesità, sul diabete, sulle vaccinazioni e sugli incidenti. Proprio sul Piano delle vaccinazioni, anche nel 2009, si è constatato il valore aggiunto delle reti intersettoriali sul territorio, per raggiungere, e portare a copertura, il maggiore numero di soggetti a rischio, e questo, soprattutto quest'autunno, nel fronteggiare la pandemia da influenza A (H1N1). Una particolare attenzione è stata rivolta all'attività dei medici di medicina generale (MMG) e ai pediatri di libera scelta (PLS), veri attori della medicina sul territorio; per loro si stanno valutando attentamente le evoluzioni previste dal contratto nazionale di categoria e le sue applicazioni e integrazioni a livello regionale, anche per favorire la medicina di gruppo in Valle d'Aosta, piuttosto che la costituzione di ambulatori infermieristici complementari a quelli medici nelle zone più disagiate. Dal punto di vista di un maggiore protagonismo del territorio si sono affrontate le questioni legate alle dipendenze patologiche e alla salute mentale, problematiche risolvibili con più efficacia se si opera con più integrazione nella presa in carico integrata da parte di operatori diversi e se si potenziano le reti dei servizi pubblici e del privato sociale, come è stato fatto nel corso dell'anno.

Il territorio è protagonista assoluto anche nelle sfide del sociale dove la famiglia vive e opera come recettore/interprete e attore del bisogno. In questa direzione si è voluto operare nel 2009 rafforzando ulteriormente la promozione dell'auto organizzazione familiare (art. 20 legge regionale 44/1998 *Interventi a favore della famiglia*). Si è conclusa la fase di studio propedeutica all'apertura, in partenariato con l'Azienda USL, di un servizio sperimentale di mediazione familiare che sarà attivo nei primi mesi del 2010. Protagonisti e attori del territorio sono anche i bambini, gli adolescenti e i giovani, ai quali sono state rivolte nel 2009 iniziative diverse: dal secondo e terzo seminario sulle politiche giovanili, agli 8 progetti realizzati dal 2007 al 2009 rivolti all'infanzia e all'adolescenza per promuoverne socialità, aggregazione e senso di appartenenza alla comunità, e ciò anche grazie alla collaborazione con Enti locali e istituzioni scolastiche. Ecco quindi il finanziamento di 170 mila euro alle attività degli oratori o enti similari, ma anche i 105 mila euro con cui si sono voluti finanziare i progetti dei diretti protagonisti, i giovani, che hanno dimostrato vivacità culturale e senso di cittadinanza. Infine, il territorio è il luogo di prima accoglienza di soggetti svantaggiati e fragili. Nel 2009 il finanziamento di 249 mila euro è stato dedicato alle 2 strutture del servizio *Le Mura oltre le mura*, per persone e famiglie sfrattate, e per il servizio *Arco/aio*, che ha accolto, nell'anno, 12 donne, anche con minori, in situazioni di maltrattamento e di emergenza.

PROGRAMMAZIONE E SOSTENIBILITA'

La qualità di un sistema salute e benessere si misura anche attraverso la responsabilizzazione di scelte concordate e sostenibili sotto il profilo finanziario, che garantiscano livelli di prestazioni coerenti ai bisogni espressi. Anche nel 2009 siamo partiti dai dati dell'analisi epidemiologica dello stato di salute e il ricorso ai servizi sanitari dei valdostani, per definire i contenuti del contratto di programma con l'Azienda USL, finalizzato a mantenere e sviluppare i livelli essenziali di assistenza (LEA) che, in Valle d'Aosta, includono, per i propri residenti, prestazioni altrove a totale pagamento della spesa. Per programmare secondo una sostenibilità accertata, il Consiglio ha approvato il disegno di legge concernente la nuova disciplina dell'assetto contabile, gestionale e di controllo dell'Azienda USL.

Programmare secondo sostenibilità del sistema comporta anche maggiore capacità di valutazione dei processi, anche di quelli generanti la spesa.

Ecco quindi nel 2009 la deliberazione con cui si sono date disposizioni all'Azienda USL per l'implementazione dei flussi informativi della spesa farmaceutica, che permetterà un monitoraggio propedeutico alle azioni di contenimento della spesa stessa.

Sempre sulla capacità di valutare attraverso flussi di dati, per una corretta programmazione, si è proceduto ad un protocollo d'intesa, firmato ad aprile, tra la Regione, l'Inail di Aosta e l'Azienda USL per il potenziamento degli scambi di dati relativi agli infortuni sul lavoro, che ottimizzerà i controlli e arricchirà il patrimonio conoscitivo utile ai rispettivi compiti istituzionali.

Anche in ambito sociale, infine, programmare secondo sostenibilità comporta l'adozione di strumenti sempre più precisi per pervenire a un'allocazione di risorse corrispondente alle priorità dei bisogni della popolazione valdostana.

A questo proposito, nel 2009, sono state introdotte nuove disposizioni atte a stabilire le modalità di applicazione dell'Indicatore Regionale della Situazione economica (IRSE), in relazione alla natura e alle finalità delle prestazioni previste dalle politiche sociali a rilevanza regionale secondo fasce e situazione di non autosufficienza.





PROGETTI 2010



Nel 2010 si continuerà a perseguire le finalità delineate dalle aree progettuali fin qui descritte, alcune delle quali costituiscono le direttrici strategiche del nuovo Piano Regionale per la Salute e il Benessere Sociale 2010-2012, che rappresenterà il principale documento di programmazione.

Il nuovo Piano si svilupperà dall'analisi dei bisogni di salute e di benessere sociale espressi dai valdostani, tenendo conto delle specificità del territorio di montagna entro cui si realizza l'incontro tra domanda e offerta di servizi, data la sostenibilità economico finanziaria del Sistema. Un Piano, che dovrà fronteggiare grandi riforme istituzionali, alcune ancora non bene definite come quella in senso federalista, che potrebbe indurre mutazioni, anche profonde, negli attuali assetti programmatori.

Un Piano, che ci vedrà ancora impegnati a: garantire sempre maggiore equità nella salute e nel benessere sociale, a migliorare la qualità dei servizi, a creare alleanze responsabili con tutti gli attori del Sistema, a semplificare l'accesso alla Pubblica Amministrazione per renderla più vicina ai cittadini e ai loro bisogni, a valorizzare un territorio sempre più interprete dei bisogni e tutte le competenze in materia di salute e benessere, da quelle dei cittadini a quelle degli operatori, per creare responsabilità e senso di appartenenza alle scelte per il bene comune. Un Piano, che dedicherà attenzione particolare alla prima e all'ultima fase della vita e che ambirà a prestare un'attenzione particolare anche ai giovani, futuro potenziale umano e sociale della Valle d'Aosta.

Nello specifico, in ambito ospedaliero sarà avviata la Radioterapia, rendendo operative presso l'Ospedale Umberto Parini di Aosta le cure radioterapiche fino ad oggi prestate fuori Valle, con enormi disagi in chi è già così duramente colpito da malattia.

Ma la ricerca di una migliore qualità delle cure mediche ci porterà anche a riorganizzare le funzioni ospedaliere e territoriali relative alle cure palliative, al controllo del dolore, in tutte le fasi della malattia, specie in quelle avanzate e terminali, in cui la persona ha diritto a ricevere accoglienza, professionalità e umanità insieme alla sua famiglia, proteggendo da ulteriore dolore fisico e psicologico il percorso di fine vita.

Sarà garantita in questa situazione di particolare fragilità una presa in carico globale, realizzata attraverso una rete di servizi e attività strettamente coordinate e interconnesse, volte a garantire continuità d'assistenza al malato, dalla struttura ospedaliera al suo domicilio; in questo contesto prenderà l'avvio l'attività dell'*Hospice* regionale.

La centralità della persona e della famiglia verranno garantite anche da alcune iniziative sociali. Sarà attivato il servizio sperimentale di mediazione familiare e realizzata la IV Conferenza sulla famiglia dedicata all'impatto familiare.

Si darà avvio, con Fondi europei, a sperimentazioni gestionali in alcuni servizi per la prima infanzia che, dopo avere raggiunto l'obiettivo di copertura previsto dalla *Strategia di Lisbona*, potranno realizzare una maggiore vocazione a specializzarsi secondo caratteristiche specifiche del territorio in cui sono inseriti (gli agri-nidi sono un esempio).

Sarà inoltre costituito un gruppo di lavoro per la valutazione di fattibilità di un nuovo servizio di Pronto intervento sociale su tutto il territorio della regione.

Un servizio che, evocando strutture simili in ambito sanitario (quasi un "118 sociale"), intende dare risposte immediate a problemi urgenti (abitativi, economici, ma non solo) nella fase che precede l'intervento istituzionale.

L'attenzione ai giovani si tradurrà in un percorso di formazione, rivolto alla fascia di età 18-25 anni, utile ad acquisire le competenze necessarie a collaborare con le amministrazioni regionali e comunali attraverso contributi di idee, progetti e persino leggi condivise, rivolti agli stessi giovani, avvicinandoli maggiormente alle istituzioni pubbliche e sviluppando in loro un maggiore senso di cittadinanza attiva.

In materia di semplificazione amministrativa e vicinanza dell'Ente pubblico ai cittadini, sarà avviato lo Sportello i

informativo integrato all'interno dell'esistente sportello unico di segretariato sociale, previsto dall'art.12 della legge regionale 14/2008 *Sistema integrato di interventi e servizi a favore delle persone con disabilità*. Questo consentirà di ottenere, in un unico punto, tutte le informazioni utili a trovare risposte al proprio bisogno, qualunque sia il segmento dell'offerta sociale preposto a soddisfarlo.

Dal 2010, l'Assessorato lavorerà anche alla revisione di alcune leggi regionali.

La prima, è quella quadro sull'assistenza economica che, avvalendosi anche della banca dati IRSE, oltre a garantire una maggiore capacità di valutazione dell'effettiva situazione economica, consentirà di superare l'attuale frammentarietà normativa dotandosi di dispositivo unico per erogare contributi secondo equità, disincentivando eventuali atteggiamenti speculativi e abusi.

L'altra nuova legge, riguarderà gli anziani e le politiche e gli interventi ad essi rivolti.

Sempre in materia di leggi si perverrà, inoltre, a un ulteriore riordino della vigente legge sui giovani.









ASSESSORATO
TERRITORIO
e
AMBIENTE





La sensibilità au sujet de l'environnement a fortement évolué au cours de ces dernières années en assumant une importance différente au niveau local comme à celui global. Il faut reconnaître que l'agenda politique des plus grands Pays du monde réserve aujourd'hui à l'environnement un rôle qu'il n'avait jamais eu, bien que les engagements mondiaux et notamment les enjeux pour Copenhague - COP15 ressentent des freins dictés par les logiques économiques qui paraissent encore primer. Tout de même la green policy est une réalité, voire une nécessité et un devoir moral.

Notre Région a correctement interprété l'évolution culturelle en cours, en prévoyant, dans sa XIIIème législature, un nouvel assessorat dédié à la thématique, le but étant de mieux focaliser l'attention et de mieux adresser les choix politiques vers une gestion du patrimoine environnemental inspiré au concept de durabilité.

Il concetto di sostenibilità è classicamente declinato attraverso i tre assi dell'economia, del sociale e dell'ambiente. L'Assessorato opera, in sinergia con gli altri settori dell'Amministrazione regionale interessati ai temi economici e sociali, avendo come obiettivo la realizzazione della sostenibilità ambientale quale riferimento per la riuscita di ogni politica ambientale. Sostenibilità, quindi, declinata in termini di politica urbanistica, di qualità ambientale, di reazione/preparazione al cambiamento climatico in corso. È infatti proprio questo importante concetto che abbiamo introdotto in questo primo anno di attività nella legislazione regionale in occasione dell'approvazione della legge sulla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, la cosiddetta legge casa. Materiali eco-compatibili, uso razionale delle risorse energia e acqua, risparmio energetico, uso di fonti energetiche rinnovabili, accessibilità e qualità dell'edificio, sono alcuni dei requisiti richiesti per i progetti di ampliamento degli edifici, che vengono così orientati verso criteri di qualità ambientale. Si offre dunque un'opportunità per rinnovare in modo sostenibile le abitazioni, ma soprattutto per avviare un circolo virtuoso in cui sviluppare nuovi modi di progettare, sperimentare materiali e tecnologie innovativi, avviare ambiti di ricerca e di applicazione di soluzioni tecnologiche rispettose dell'ambiente, in sintesi sviluppare tecniche di bioarchitettura e tutta la filiera ad essa correlata. Riqualificazione edilizia, quindi, come motore di professionalità e di investimenti economici.

Sostenibilità ambientale ha molte implicazioni: è anche riduzione dei rilasci di sostanze inquinanti in quantità più compatibili con la capacità di carico dell'ambiente stesso. È questo impegno che ci ha condotto a ricercare nuove soluzioni per il trattamento dei rifiuti, individuando scenari meno impattanti sull'ambiente e più compatibili con gli indirizzi europei in materia di gestione dei rifiuti, volti alla minimizzazione nella produzione dei rifiuti, al riciclo, riutilizzo e riuso degli stessi. L'impegno locale, nella declinazione di questi principi, ha come più ampio punto di riferimento il contesto globale con tutte le problematiche di maggiore rilievo. E sulla scena globale l'oggi delle questioni è senza dubbio il tema dei cambiamenti climatici. Le attività avviate per lo studio degli effetti di tale fenomeno globale sul delicato territorio della nostra regione risalgono a più di 10 anni fa, nell'ambito di programmi nazionali che coinvolgevano il sistema nazionale delle agenzie per l'ambiente. Oggi la maturità del sapere e degli strumenti di studio e di monitoraggio ci portano a rafforzare l'impegno in questo ambito, garantendo il raccordo delle azioni svolte da tutte le strutture che operano nel settore e principalmente di ARPA Valle d'Aosta e Fondazione Montagna Sicura. L'Assessorato prevede quindi di promuovere ulteriori azioni volte al continuo aggiornamento e completamento del sistema di informazione con particolare riferimento alle specificità del nostro territorio di alta montagna, in modo da poter predisporre gli strumenti utili per la partecipazione della Regione alle strategie nazionali ed europee per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

MANUELA ZUBLENA

Assessore al territorio e ambiente



* SVILUPPO SOSTENIBILE E CAMBIAMENTI CLIMATICI

L'Assessorato ha posto tra i propri obiettivi l'integrazione dei criteri dello sviluppo sostenibile, nelle scelte programmatiche ed attuative del Governo della Regione, in un contesto generale e locale, che vede al primo posto l'impegno ad affrontare le problematiche poste dai cambiamenti climatici in corso.

Particolare attenzione è quindi rivolta alla mitigazione dei fattori antropici del cambiamento climatico, come le emissioni inquinanti in atmosfera e il consumo o la riduzione dei gas climalteranti nelle attività antropiche della regione, e l'adozione di azioni volte all'adattamento dell'ambiente e del territorio regionali alle trasformazioni in corso.

L'Assessorato, per l'approfondimento conoscitivo sul tema degli effetti dei cambiamenti climatici sul territorio regionale, attraverso Fondazione Montagna Sicura ed ARPA, partecipa ai progetti di cooperazione transnazionale *ClimAlpTour* - progetto sull'impatto dei cambiamenti climatici sul turismo alpino con un particolare riguardo all'industria dello sci su due località test, Gressoney-La-Trinité e Valgrisenche - e *PermaNet Permafrost long-term monitoring network* che ha come obiettivo principale la costituzione di una rete di osservazione/monitoraggio del permafrost nelle Alpi.

Per quanto riguarda le attività in materia di valutazione degli impatti sulla qualità dell'aria-ambiente, oltre a monitorare l'attuazione del Piano di qualità dell'Aria, ha partecipato alla predisposizione del progetto strategico ALCOTRA 2007-2013 denominato AERA (*air environnement regions* - ALCOTRA) che coinvolge le regioni italiane e francesi delle Alpi occidentali nella definizione di una rete transfrontaliera di monitoraggio della qualità dell'aria. Partecipa inoltre in qualità di osservatore al progetto strategico ALCOTRA 2007-2013 RENERFOR, che analizza le opportunità della filiera "legno-energia" e della produzione idroelettrica in relazione al risparmio energetico e alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra.

In generale, nell'ambito della cooperazione transfrontaliera, sono state condotte le istruttorie e le valutazioni su alcuni progetti comunitari presentati nell'ambito della programmazione comunitaria 2007-2013. La Direzione ambiente, come autorità ambientale nel Programma Operativo (PO) Alcotra e nel PO Italia-Svizzera, ha partecipato ai comitati di sorveglianza dei PO ed ha curato i rapporti e la partecipazione del Dipartimento ad organismi transfrontalieri quali COVAVAL, CAFI e Euroregione. Sono state inoltre svolte le funzioni di controllo di primo livello e la certificazione dei progetti. Per quanto riguarda l'Espace Mont-Blanc (EMB), è stata garantita la partecipazione della Regione alla Conferenza transfrontaliera Mont-Blanc e, in particolare modo, è stato curato il coordinamento per la predisposizione del piano integrato transfrontaliero PIT, che è stato depositato al segretariato tecnico congiunto del Programma ALCOTRA e che avrà avvio nella primavera 2010.

* VALUTAZIONE AMBIENTALE

Nell'ambito dei procedimenti di valutazione ambientale, la necessità di adeguare la normativa valdostana in materia di VAS e di VIA a quella europea ha portato all'approvazione della legge regionale 12/2009, entrata in vigore nel mese di luglio. La nuova legge regionale si propone di concorrere agli obiettivi di pianificazione e di programmazione regionale consentendo un'ottimizzazione dei tempi di valutazione e una semplificazione dell'iter amministrativo. La VAS prevede anche una diversa ed innovativa metodologia di controllo e di monitoraggio ambientale degli atti di pianificazione e di programmazione regionali.

Nel corso dell'anno sono state svolte 56 istruttorie di VIA ai sensi della vecchia normativa (legge regionale 14/1999), 2 verifiche di VAS e 12 di VIA ai sensi della nuova disciplina, legge regionale 12/2009.

NUOVO SCENARIO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Nell'ambito del settore dei rifiuti, l'Assessorato ha portato a termine tutte le attività di approfondimento conoscitivo previste sia sulla discarica esistente sia sul fondo ambientale.

Sulla base delle risultanze dell'insieme degli studi, sono stati approvati dal Consiglio regionale gli orientamenti per la definizione del nuovo scenario di trattamento dei rifiuti nella regione, con propria deliberazione n. 639/XIII.

Tali orientamenti si sono esplicitati nella decisione:

- di propendere per una valorizzazione energetica dei rifiuti attraverso la sperimentazione di tecnologie innovative per la produzione di un combustibile da rifiuto di alta qualità, da destinare alla valorizzazione energetica anche in impianti di cogenerazione e teleriscaldamento, al fine di ottenere garantire un ulteriore contenimento dell'impatto ambientale su scala regionale
- di non procedere alle operazioni di smantellamento della discarica controllata di Brissogne con il conseguente avvio dei rifiuti estratti ad un impianto di termovalorizzazione
- di potenziare le attività finalizzate a perseguire livelli importanti di raccolta differenziata anche volte a migliorare i quantitativi e soprattutto la qualità delle singole frazioni in accordo con le autorità di sotto-ambito
- di avviare un piano di azioni volte alla riduzione e prevenzione nella produzione dei rifiuti
- di proseguire in azioni di informazione e sensibilizzazione dell'utenza

Un secondo fronte di delicato lavoro è stato condotto per il completamento delle procedure necessarie alla realizzazione del IV° lotto di discarica regionale.

È stato istituito l'Osservatorio regionale sui rifiuti, organismo che ha iniziato la propria attività aprendo un importante confronto con gli enti locali e con gli altri soggetti rappresentanti il mondo civile e dell'imprenditoria. L'obiettivo è di arrivare ad una conoscenza condivisa delle diverse problematiche e assicurare al Governo regionale la predisposizione di atti di controllo e di proposte in materia di gestione dei rifiuti. Tale impostazione operativa ha consentito l'individuazione di iniziative finalizzate alla riduzione della produzione dei rifiuti, approvate e confluite nel programma della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, nonché la predisposizione del primo rapporto dell'Osservatorio dei Rifiuti.

È da sottolineare come il settore della conservazione ambientale, comprendente anche la tutela delle acque dall'inquinamento e le emissioni in atmosfera, costituiscano un'importante azione nella politica della gestione ambientale, assicurata dall'Assessorato.

Attraverso la gestione dei procedimenti autorizzativi e di controllo, si è assicurato alle imprese, principali soggetti coinvolti, il corretto svolgimento delle proprie attività.

Nel corso del 2009 l'Assessorato ha tenuto 110 conferenze dei Servizi, riferite a:

- 21 procedimenti riguardanti emissioni in atmosfera di agenti inquinanti
- 22 procedimenti in materia di bonifiche di siti contaminati
- 30 procedimenti relativi ad Autorizzazioni integrate ambientali
- 16 procedimenti legati alla gestione dei rifiuti

Sono state inoltre rilasciate 264 autorizzazioni:

- 95 relativi alle emissioni in atmosfera di agenti inquinanti
- 5 relativi alle Autorizzazioni integrate ambientali
- 131 riferiti agli scarichi di acque reflue
- 33 relativi a procedimenti di gestione dei rifiuti

✿ "LEGGE CASA" E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

A seguito dell'Intesa tra lo Stato e le Regioni e Province autonome del 1° aprile 2009, è stata predisposta e poi approvata con legge regionale 4 agosto 2009, n. 24 la "Legge casa" regionale.

Con l'occasione, si è inteso definire per la prima volta in Valle d'Aosta un percorso per la valutazione della sostenibilità ambientale in edilizia, mediante l'utilizzo del *Protocollo ITACA* opportunamente adattato alla realtà regionale, uno strumento di valutazione e di certificazione per definire il livello di performance ambientale degli edifici e per promuovere ed incentivare i programmi di edilizia sostenibile.

A livello di pianificazione territoriale, l'attività svolta ha riguardato la valutazione di testi definitivi delle varianti generali di adeguamento al Piano territoriale paesistico di 6 piani regolatori generali (PRG) approvati dalla Giunta regionale nel corso dell'anno; sono state inoltre valutate 9 bozze delle varianti generali ai piani regolatori generali (PRG) per gli adeguamenti al Piano Territoriale Paesistico e avviata la fase istruttoria delle bozze di altri 2 PRG. Sono state esaminate 38 varianti non sostanziali per le relative osservazioni, 12 modifiche non costituenti varianti, 8 deroghe al PRG, 2 deroghe al PTP e 4 Regolamenti edilizi.

Sono state infine approvate 20 cartografie degli ambiti inedificabili e 5 procedimenti degli stessi avviati per la relativa approvazione.

Parallelamente, l'Assessorato ha avviato le attività previste dal progetto *CAPACities*, finalizzato alla miglior comprensione delle chance di sviluppo sostenibile delle piccole città e insediamenti alpini, nel quadro delle linee programmatiche tracciate dalla strategia di Lisbona.

È stata altresì garantita l'adesione al progetto *DEDICATED* nell'ambito del programma operativo ESPON 2013, la Rete di Osservazione Permanente per la pianificazione spaziale europea, il cui obiettivo è rendere disponibili i dati e gli indicatori rilevanti per lo sviluppo territoriale e la coesione nelle città e regioni europee.

Parimenti, è stata approvata la legge regionale 20/2009 in materia di prevenzione e riduzione dell'inquinamento acustico che, mediante la sua prima deliberazione attuativa, ha consentito l'avvio del primo corso regionale per la formazione dei tecnici in acustica ambientale.

Sono stati infine integrati i piani di valorizzazione e di salvaguardia ambientale del 2005 e del 2007 previsti dalla legge regionale 1/2004, finanziando con 1,5 milioni di euro otto progetti presentati da altrettanti comuni per la riqualificazione di ambienti fluviali.

Per quanto riguarda il settore delle telecomunicazioni, disciplinato dalla legge regionale 4 novembre 2005, n. 25, oltre a garantire la partecipazione al gruppo di lavoro appositamente costituito con deliberazione della Giunta regionale, che ha curato il passaggio al digitale terrestre, si sono svolte una serie di riunioni preparatorie ad una revisione delle competenze in materia di TLC con la predisposizione dei documenti tecnici, volti a prevedere il trasferimento delle competenze relative alla pianificazione e gestione dei siti attrezzati dalle Comunità Montane alla Regione.

ATTIVITA' ESTRATTIVE E PARCO MINERARIO

Nel corso del 2009, è stato approvato il Piano regionale delle attività estrattive (PRAE), che costituisce lo strumento strategico di pianificazione dell'attività estrattiva per quanto concerne i settori del pietrame, degli inerti e dei giacimenti di marmo e delle pietre affini ad uso ornamentale. Il Piano ha seguito un iter molto articolato, che ha visto il coinvolgimento delle associazioni di categoria e degli enti locali ed è stato redatto utilizzando per la prima volta un'accurata base catastale georeferenziata.

Il nuovo PRAE valdostano, suddiviso in tre piani di settore, individua 17 aree estrattive per il settore inerti, di cui 7 nuove aree di cava individuate, 19 per il settore pietrame, di cui 5 nuove, 43 per il settore del marmo e delle pietre affini ad uso ornamentale, il quale è stato ulteriormente suddiviso in 8 aree estrattive per il settore lose (2 nuove), 23 per il settore marmo (1 nuova) e 12 per il settore pietre ornamentali (6 nuove).

Per quanto attiene alla vigilanza dell'attività estrattiva, sono stati eseguiti circa 150 sopralluoghi presso le cave autorizzate e si è collaborato nell'ambito dell'ufficio operativo regionale preposto alle attività di pianificazione e monitoraggio del coordinamento delle attività di vigilanza dei luoghi di lavoro, oltre che alla redazione del piano operativo di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro regionale.

Nell'ambito della valorizzazione dei siti minerari dismessi sono stati predisposti gli studi di fattibilità per il recupero delle miniere di Saint Marcel e di Brusson inserite nel Programma operativo di competitività regionale (POR); sono state inoltre completate le attività relative al trasferimento delle funzioni e delle dotazioni del Museo minerario regionale, condizione necessaria per l'avvio delle operazioni legate all'istituzione del nuovo centro di documentazione del Parco minerario regionale.

Per quanto riguarda la miniera di Cogne, sono state svolte attività istruttorie del procedimento legato all'istanza di rinuncia presentata dalla società titolare della concessione.

Nel campo delle acque minerali e termali, sono stati rilasciati tre nuovi permessi di ricerca e condotte alcune iniziative volte alla promozione e salvaguardia di tali risorse. Particolare rilievo ha assunto la convenzione stipulata con il Comune di Brusson e d'intesa con l'Assessorato regionale della sanità, salute e politiche sociali, per la ricerca delle acque termali ferruginose ai fini del loro sfruttamento per cure sanitarie.

Nell'ambito delle azioni volte alla tutela dei minerali da collezione, sono stati rilasciati circa 200 attestati abilitanti alla ricerca e alla raccolta di fossili e di minerali da collezione sul territorio regionale.



✿ COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE IN MATERIA AMBIENTALE

Nel corso del 2009, è stato approvato il Piano di comunicazione, di educazione e di formazione in materia ambientale per il triennio 2009-2011 ed è stato predisposto il bando europeo per la stampa, la redazione e la diffusione della rivista *Environnement*.

Nell'ambito del Piano e con l'obiettivo di promuovere comportamenti e stili di vita volti alla sostenibilità, sono stati organizzati diversi eventi, tra cui *Porte aperte all'ARPA* in occasione della giornata mondiale dell'ambiente; la tappa finale della traversata dell'arco alpino *SUPERALPI*; l'istituzione del *Prix Ecomountain* al *Festival cinematografico Cervino CineMountain* di Valtournenche; proiezioni presso le scuole della regione di film a tematiche ambientali in collaborazione con il *Festival Internazionale CinemAmbiente* promosso dal Museo Nazionale del Cinema di Torino.



L'Assessorato ha inoltre aderito alla Settimana Unesco di Educazione allo Sviluppo Sostenibile 2009: Città e Cittadinanza. La manifestazione, promossa e patrocinata dalla CNI Unesco, ha visto la proiezione del film *Prezzemolo: senza pile, senza curen elettrica* (2008) di Sandro Gastinelli e Marzia Pellegrino, premiato al *Festival cinematografico Cervino CineMountain* di Valtournenche con il *Prix Ecomountain 2009*.

Sono state inoltre promosse alcune iniziative culturali ed espositive, legate al mantenimento della memoria della storia e del patrimonio minerario regionale. In particolare l'esposizione *Uomini di ferro*, aperta durante il periodo estivo presso il villaggio minatori di Cogne, ha proposto al pubblico una suggestiva ambientazione con il connubio tra opere pittoriche concernenti la vita dei minatori ed oggetti e strumenti legati al lavoro all'interno della miniera. Nel periodo invernale è stata infine programmata l'esposizione fotografica *Attraverso Cogne* dedicata alla vita del direttore della miniera e partigiano Franz Elter.

L'Assessorato ha aderito all'edizione 2009 della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (*European Waste Week Reduction*), dal 21 al 29 novembre 2009, mediante la programmazione di numerose iniziative su tutto il territorio regionale. Queste sono state rivolte a diversi soggetti, tra cui le comunità montane, gli Enti locali, la grande distribuzione commerciale, le scuole, le pro-loco e i cittadini. I temi trattati riguardano la pratica del compostaggio domestico, le modalità di minimizzazione e di una corretta differenziazione dei rifiuti urbani, la riduzione dell'uso degli shopper di plastica, i consigli di buone pratiche per gli uffici e la gestione delle feste paesane.

Durante l'estate, si è svolto l'annuale *Trekking Nature et Nouvelles Technologies* con il coinvolgimento di centinaia di giovani in soggiorni stanziali, semi-itineranti e itineranti di 6 giorni ciascuno, con pernottamento in rifugio e accompagnamento di guide alpine e guide escursionistiche naturalistiche





PROGETTI 2010



Anche il programma delle attività per l'anno 2010 è orientato a perseguire gli obiettivi più complessi ed articolati della XIIIa legislatura.

SVILUPPO SOSTENIBILE E CAMBIAMENTI CLIMATICI ► Il 2010 sarà l'anno in cui dovranno essere individuate ed avviate le azioni su scala locale più idonee ad interpretare le indicazioni risultanti dal lavoro preparatorio dell'Unione Europea per la Conferenza internazionale sui cambiamenti climatici di Copenhagen e dagli esiti della conferenza stessa. Al centro delle strategie regionali da sviluppare, di particolare interesse per l'Assessorato saranno lo sviluppo del sistema di conoscenze e l'individuazione delle più opportune azioni di adattamento.

Per quanto attiene il sistema conoscitivo, l'Assessorato continuerà a sostenere e promuovere le attività di ricerca sugli effetti del cambiamento climatico svolte da ARPA e da Fondazione Montagna Sicura, proseguendo con i progetti di cooperazione transfrontaliera avviati e sostenendo specifici studi di approfondimento.

Si intende inoltre promuovere la predisposizione di strumenti utili per la partecipazione della Regione alle strategie nazionali ed europee per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

VALUTAZIONE AMBIENTALE ► L'Assessorato sarà impegnato a dare un'agevole applicazione della nuova normativa di VIA e di VAS, preparando e diffondendo linee guida per l'utenza pubblica e privata, con seminari tecnici organizzando un seminario illustrativo con l'ausilio di rappresentanti della Comunità Europea e del Ministero dell'Ambiente, entro i primi mesi del prossimo anno.

GESTIONE DEI RIFIUTI ► Verranno avviati i procedimenti amministrativi necessari alla realizzazione delle soluzioni tecnico-operative e impiantistiche definite dal nuovo scenario di gestione dei rifiuti, approvato dal Consiglio regionale.

Proseguiranno le azioni per la riduzione e la prevenzione nella produzione dei rifiuti, anche sulla base delle iniziative avviate nel corso della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, nonché le attività di sensibilizzazione e informazione verso i cittadini per raggiungere livelli importanti di raccolta differenziata in termini quantitativi e qualitativi.

L'Osservatorio dei rifiuti avvierà anche le attività di monitoraggio e controllo sulle gestioni dei rifiuti, sia dal punto di vista degli aspetti operativi che economico-finanziari.

Particolare rilevanza sarà data alle azioni finalizzate alla gestione dei rifiuti speciali, e principalmente dei rifiuti inerti da demolizione, costruzione e scavo.

TUTELA DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO ► Sarà predisposta la nuova disciplina degli scarichi, importante strumento per una corretta tutela della qualità delle acque superficiali e sotterranee.



“LEGGE CASA” E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ► Sarà data piena attuazione alla *Legge Casa* mediante la predisposizione delle deliberazioni attuative e la realizzazione del sistema di monitoraggio sul territorio regionale dei suoi impatti, cercando di sviluppare ed incentivare le iniziative che maggiormente contribuiscono a riqualificare il patrimonio edilizio regionale nell’ottica della sostenibilità ambientale. ► Nell’ambito della pianificazione territoriale, si intende proporre – in accordo con gli Enti locali e con le altre strutture della Regione – modalità istruttorie delle varianti dei piani regolatori generali, in modo da garantire un percorso più partecipato e un contenimento dei tempi di approvazione. ► Si intende approvare i piani di classificazione acustica dei Comuni, avviando le eventuali successive azioni di risanamento anche mediante il Piano regionale triennale di intervento per la bonifica dall’inquinamento acustico, e definire le linee guida e le norme per l’attuazione dei piani e la determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici, istituendo presso l’ARPA, l’Osservatorio acustico regionale. ► Sarà infine dato corso ad un nuovo piano di finanziamenti per gli interventi di valorizzazione e di salvaguardia ambientale, secondo le finalità previste dalla legge regionale 1/2004 e le priorità concordate con gli enti locali.

ATTIVITA' ESTRATTIVE E PARCO MINERARIO ► Nell’ambito della valorizzazione dei siti minerari dismessi, sarà data attuazione ai due progetti cardine sui siti minerari di Brusson e di Saint-Marcel ► Saranno individuati i siti minerari dismessi o in fase di dismissione al fine di studiarne le caratteristiche strutturali ed ambientali per una loro valorizzazione mediante la predisposizione di un piano programmatico. ► Nella prospettiva della realizzazione del parco minerario, si prevede inoltre di proseguire nelle azioni per l’allestimento della sede espositiva della miniera di Cogne (ex Museo Minerario); saranno inoltre promosse alcune iniziative a carattere espositivo e formativo anche in collaborazione con associazioni ed istituti universitari. ► Nel corso del prossimo anno sarà avviata, nell’ambito del settore estrattivo, un’attività di monitoraggio dell’applicazione del nuovo Piano regionale e sarà data continuità all’attività di sorveglianza dei cantieri.

È previsto l’avvio di collaborazioni per la sperimentazione di nuovi strumenti e tecniche atti a monitorare e migliorare la sicurezza dei cantieri; continuerà l’impegno all’interno dell’ufficio operativo preposto alle attività di pianificazione e monitoraggio del coordinamento delle attività di vigilanza dei luoghi di lavoro, allo scopo di individuare ulteriori azioni volte a migliorare la sicurezza dei lavoratori in collaborazione con i principali soggetti coinvolti nella vigilanza.

► Sarà inoltre avviato uno studio per la revisione delle aree ove è fatto divieto di ricerca e di raccolta dei fossili e dei minerali da collezione e delle prescrizioni generali per la ricerca e la raccolta nelle altre zone della regione.

► Saranno infine approfondite le problematiche relative allo sfruttamento del sottosuolo come serbatoio termico per riscaldare e raffreddare edifici mediante l’utilizzo di piccoli impianti geotermici privati. Le informazioni costituiranno la base per una riflessione in merito alla regolamentazione sull’utilizzo di impianti geotermici a bassa entalpia il cui settore è in rapida espansione e che risente di un vuoto normativo nazionale.







ASSESSORATO
TURISMO, SPORT,
COMMERCIO
e TRASPORTI





Il 2009 è stato un anno importante per il turismo, per le novità introdotte in materia di programmazione strategica e per gli appuntamenti di rilievo che hanno caratterizzato l'estate.

Per quanto riguarda la strategia turistica, si sono concretizzate due importanti novità: la realizzazione per la prima volta per la nostra Regione di un piano di marketing e l'istituzione dell'*Office régional du tourisme*. Il piano di marketing, elaborato con la partecipazione di tutti gli attori del settore, rappresenta un utile strumento per definire e coordinare adeguatamente una strategia turistica efficace.

Sempre in tema di coordinamento, è da sottolineare lo sforzo messo in atto quest'anno con l'Assessorato dell'istruzione e cultura, il Comune di Aosta e l'Associazione Forte di Bard per redigere un calendario unico per le manifestazioni estive. Questa programmazione sarà da perfezionare per giungere al più presto ad un miglior coordinamento tra tutti gli enti organizzatori degli eventi estivi.

Per quanto riguarda invece la promozione dei prodotti enogastronomici, è da ricordare la sempre positiva collaborazione instaurata con l'Assessorato dell'agricoltura e risorse naturali e la Camera di Commercio, che ci ha portato ad essere presenti in maniera sinergica nei più importanti appuntamenti nazionali ed internazionali e ha permesso il potenziamento del marchio *Saveurs du Val d'Aoste*.

L'estate ha visto l'Assessorato impegnato su più fronti, in particolare per l'organizzazione di grandi eventi come il *Festival Musicastelle* che ha ospitato in location di eccezione, i castelli di Sarre e Fénis e il Forte di Bard, grandi nomi della musica e dello spettacolo come il Maestro Ennio Morricone, il grande ballerino Roberto Bolle e lo *showman* Renzo Arbore. Un evento che vuole diventare un appuntamento di rilievo dell'estate valdostana e si inserisce nel calendario delle manifestazioni come nuovo prodotto di turismo culturale.

Grande rilevanza mediatica e successo di pubblico ha avuto il passaggio del *Tour de France* in Valle d'Aosta. Un evento che ha dato una forte visibilità alla nostra regione e che, grazie alla realizzazione di iniziative specifiche, ha offerto la possibilità di promuovere una nuova forma di turismo dedicato particolarmente agli appassionati di ciclismo. Queste attività, insieme alle favorevoli condizioni meteorologiche ed al dinamismo dei nostri operatori, hanno fatto sì che gli arrivi dei turisti siano incrementati del 6 per cento e le presenze del 3 per cento rispetto allo scorso anno.

Per quanto riguarda la stagione invernale è necessario ricordare gli ingenti contributi regionali, per oltre quaranta milioni di euro, destinati ad alcune importanti stazioni invernali come Valtournenche, Breuil Cervinia, Ayas e Torgnon, volti a migliorare e costruire nuovi impianti di risalita, più veloci ed in grado di soddisfare al meglio le esigenze della clientela.

Per quanto riguarda il settore dei trasporti stiamo lavorando alacremente per risolvere in maniera definitiva l'annosa questione del Trenino di Cogne e per superare, in collaborazione con Trenitalia, le difficoltà che affliggono la tratta ferroviaria nella nostra regione. Stiamo inoltre portando a termine i lavori per l'ampliamento dello scalo aeroportuale, che diventa essenziale anche in chiave turistica.

AURELIO MARGUERETTAZ

Assessore al turismo, sport, commercio e trasporti



DIPARTIMENTO TRASPORTI

Nuovi impianti a fune

⚙️ **Seggiovia ad ammortamento automatico quadriposto «CHANTORNÉ (1.939) – COLLET (2.172)»**
nel comprensorio di Torgnon.

La seggiovia svolgerà servizio per soli sciatori in salita nella stagione invernale e per pedoni in salita e discesa durante la stagione estiva. Durante la stagione invernale la portata massima sarà di 2.400 p/h e la velocità dei 125 veicoli in linea pari a 5 m/s, mentre il servizio estivo avverrà con la metà dei veicoli ad una velocità di 4 m/s, ottenendo una portata massima di 960 p/h. Il nuovo impianto in progetto andrà a sostituire l'esistente sciovia "COLLET", giunta ormai a fine vita tecnica. La posizione della stazione di partenza, spostata più in basso rispetto alla sciovia, permette l'accesso all'impianto direttamente dalla telecabina di arroccamento, mentre lo spostamento più in alto della stazione di monte permette di realizzare un nuovo tratto di pista, di aumentare il dislivello sciabile esistente, l'accesso a nuovi percorsi fuoripista oltre a garantire una spettacolare vista panoramica sulla Valtournenche.



⚙️ **Seggiovia ad ammortamento automatico esaposto «PLAN TORRETTE (2.434) – PANCHERON (2.945)»**,
nel comprensorio di Cervinia.

La seggiovia svolgerà servizio per soli sciatori in salita nella stagione invernale, con una portata massima di 3.000 p/h e una velocità di 5 m/s.

Con questa iniziativa è completata la razionalizzazione della zona Crétaz, iniziata nel 2006 con la realizzazione della seggiovia «CAMPETTO (2.012) – PLAN TORRETTE (2.473)» e della seggiovia per principianti presso il Breuil.

L'impianto svolgerà le medesime finalità di trasporto degli impianti che è destinato a sostituire, ma aumenteranno la potenzialità di trasporto e il confort.





⚙️ **Funicolare terrestre «FRACHEY (1.617) – ALPE CIARCERIO (1.981)»**

nel comprensorio del Monterosa, Val d'Ayas.

La funicolare, la prima in Valle d'Aosta, svolgerà servizio annuale alla velocità di 7 m/s e con una portata oraria di 1500 p/h.

Si tratta di un impianto in sostituzione di una seggiovia biposto risalente alla fine degli anni '70, in scadenza. L'impianto svolgerà le medesime finalità di arroccamento al comprensorio, migliorando però le condizioni di sicurezza e il confort e facilitando, in tutte le condizioni meteo, l'accesso alle strutture ubicate a monte. L'impianto infatti è dotato di capienti veicoli chiusi, a ridotta rumorosità, e le stazioni sono attrezzate per il trasporto delle persone diversamente abili.



⚙️ **Funivia di tipo Funifor «PASSO DEI SALATI (2.960) – INDREN (3.275)»**

nel comprensorio del Monterosa, Valle di Gressoney.

La linea di tipo Funifor, la prima in Valle d'Aosta di questa tipologia, svolgerà servizio annuale alla velocità di 10 m/s e con una portata massima di 740 p/h.

La linea trasporta gli sciatori e i pedoni nell'anfiteatro naturale dell'Indren, storicamente vocato alla pratica dello sci fuoripista nel periodo invernale, e base di partenza, nel periodo estivo, per escursioni in alta montagna.

Si tratta della sostituzione dei vecchi impianti ubicati sul versante piemontese, con tecnologia all'avanguardia ed elevata sicurezza e confort. Con questo impianto, il comprensorio di Monterosa, già famoso in Europa per il freeride e l'escursionismo d'alta quota, diventa il principale accesso, durante tutto l'anno, alle vette del gruppo del Rosa, sia con gli sci che in stile escursionistico o alpinistico.



NUOVO PIANO DI BACINO DI TRAFFICO

L'anno 2009 ha visto il Piano di bacino di traffico regionale, documento programmatico della Regione in ambito trasportistico, raggiungere la sua naturale scadenza decennale. Sono quindi state avviate le attività per la predisposizione del nuovo Piano di Bacino per il periodo 2011-2020, che si propone alcuni obiettivi fondamentali, volti a incrementare l'attuale quota di mobilità che utilizza il mezzo pubblico, attraverso l'impostazione di un servizio costruito secondo logiche di effettiva competitività con il mezzo privato.

Il tutto può esplicitarsi nel salvaguardare, e anzi sviluppare ulteriormente, la funzione sociale di servizio universale e di servizio diffuso del trasporto pubblico; contribuire a ridurre il congestionamento stradale, in particolare nelle ore di punta, e quindi generare un circuito virtuoso in termini di riduzione dell'inquinamento ambientale e acustico; valorizzare l'uso delle risorse pubbliche e generare risorse economiche aggiuntive da reinvestire per migliorare continuamente la qualità del servizio.

Relativamente al progetto della rete, posta alla base del nuovo piano di bacino, sono stati individuati i seguenti criteri:

- sviluppo dell'integrazione funzionale delle diverse tipologie di servizi automobilistici minimi e integrativi (specifici, turistici, a chiamata, ecc.)
- maggiore regolarità e cadenzamento dell'orario
- sviluppo dell'integrazione ferro/gomma
- integrazione fisica delle fermate/capolinea delle diverse linee

Tali criteri si sono tradotti nella progettazione di una rete che prevede:

- definizione di un servizio di lunga percorrenza sul fondovalle sia su gomma che ferroviario, con caratteristiche prevalenti di regolarità e minimizzazione dei tempi di percorrenza
- sviluppo di collegamenti dalle vallate verso il fondovalle in un'ottica di adduzione alle linee di lunga percorrenza
- chiara identificazione dei nodi (comuni) principali di traffico del fondovalle, definiti centroidi di zona, quali punti nodali di interscambio tra le diverse tipologie di servizi
- identificazione di una nuova tipologia di servizi di tipo suburbano per la mobilità locale nelle aree che includono i comuni già definiti come centroidi di zona
- definizione di servizi di tipo urbano nelle aree che dimostrano una rilevante mobilità di questo tipo;
- definizione di un'integrazione funzionale del servizio ferroviario con il servizio su gomma

Gli altri elementi progettuali del piano di bacino si concentrano su:

- integrazione tariffaria raggiungibile attraverso l'utilizzo di un unico titolo di viaggio valido su tutta la rete, con tariffe che tendono a rappresentare il percorso origine/destinazione finale complessivo, secondo un modello a zone
- informazioni e visibilità per la clientela che consenta di avere un rapido accesso alla conoscenza della rete integrata (azioni di marketing, adeguata copertura informativa su sito web, indicazioni efficaci alle fermate, ecc.)
- qualità del servizio mediante rafforzamento degli standard di qualità (regolarità, puntualità e sicurezza, comfort a bordo, veicoli innovativi, ecc.), anche attraverso l'inserimento di specifiche clausole nei contratti di servizio
- infrastrutture adeguate alle esigenze (fermate, nodi di interscambio, ecc.)
- sistema di monitoraggio

Nuova telecabina Aosta-Pila ~ La nuova telecabina Aosta Pila, di proprietà della Regione ma realizzata e gestita dalla società Pila S.p.A., è entrata in servizio durante la stagione invernale 2008-2009. L'impianto ha una capacità di 2400 p/h e una velocità massima di 6 m/s, tale da consentire di percorrere la tratta Aosta-Pila in 17 minuti.

La telecabina, che svolge anche funzione di TPL, riveste una particolare importanza per il collegamento tra Pila e il capoluogo regionale e per lo sviluppo turistico di entrambe le località, così come per gli spostamenti della popolazione locale. L'impianto consente inoltre notevoli benefici dal punto di vista dell'ambiente, visto che consente di ridurre notevolmente i flussi automobilistici.

Nella prima stagione di funzionamento del nuovo impianto, sono complessivamente transitate oltre 625.000 persone, con un incremento del 48 per cento rispetto ai passaggi della stagione 2007/2008.

Tenuto conto che la telecabina è dotata di un sistema d'illuminazione della linea, è tecnicamente possibile il suo utilizzo anche nelle ore serali.

Funivie del Monte Bianco ~ In vista della scadenza della vita tecnica delle funivie esistenti, è stato previsto un nuovo complesso funiviario, che ambisce a essere un'infrastruttura di assoluta eccellenza ed un prodotto "star" dell'offerta turistica della Regione; nel 2009 è stata avviata la relativa fase di appalto.

Il progetto è articolato su due nuovi tronchi funiviari, a partire dalla località Pontal d'Entrèves (1.308 m) fino al Pavillon du Mont Fréty e di lì fino a Punta Helbronner (3.449 m), con una portata oraria variabile da 800 p/h (primo tronco) a 600 p/h (secondo tronco).

Il complesso prevede parcheggi per 325 posti auto e 10 posti bus, ufficio informazioni turistiche, infermerie, spazi commerciali, bar, ristoranti, sala multimediale da 97 posti, alloggi per il personale e museo. L'accesso al rifugio Torino sarà garantito attraverso un doppio ascensore dell'altezza di 80 m e una galleria.

La realizzazione dell'infrastruttura richiede un investimento complessivo di 99 milioni e attività di cantiere che si protrarranno per 6/7 anni.

Nodi di interscambio ~ Nel 2009, nell'ambito degli Accordi di Programma Quadro sottoscritti con lo Stato, sono proseguiti i lavori relativi ai nodi di interscambio ferrovia/trasporto su gomma, presso le principali stazioni ferroviarie valdostane sulla linea Aosta-Torino, per un investimento di 3 milioni di euro.

A Verrès e Pont-Saint-Martin, i lavori sono pressoché terminati. In entrambe le stazioni sono state apportate significative migliorie sia agli edifici, sia alle aree limitrofe ed in particolare sono stati notevolmente incrementati gli spazi per la sosta degli autoveicoli.

Proseguono invece i lavori presso la stazione di Châtillon, che porteranno alla realizzazione di un'area per parcheggi e sosta bus, la quale sarà in futuro estesa ad altre zone e integrata con una viabilità più adeguata.

Sono ancora in corso i lavori presso la stazione di Hône, che comporteranno il recupero dell'edificio stazione per l'accoglienza turistica (ostello), nonché l'ampliamento dell'area esterna alla stazione per il potenziamento degli spazi dedicati alla sosta ed alla manovra dei mezzi pubblici.

Impiego di bus a metano per il sub bacino Aosta e cintura ~ Nel corso del 2009 si è provveduto al finanziamento di ulteriori 6 mezzi a metano richiesti dall'azienda operante in questo sub-bacino. Con tale ulteriore fornitura, finanziata per la quasi totalità dalla Regione con la legge regionale n. 11/1991 e parzialmente anche con risorse statali, il parco mezzi a metano complessivo, circolante in Aosta e cintura, sale a 29 con una dotazione eterogenea di mezzi (autobus extra-urbani da 12 m, autobus urbani da 8 m, miniautobus da 18 posti e autovetture per il trasporto a chiamata) che permette di coprire buona parte dei servizi attualmente erogati in quest'area.

PROGETTI 2010

Motorizzazione civile ~ Nel 2010 è previsto il trasferimento delle competenze amministrative della Motorizzazione civile dallo Stato.

In tale ottica, la Regione si sta attrezzando su diversi fronti: riorganizzazione del personale, messa a norma dei locali, dotazione delle attrezzature informatiche necessarie; il tutto, affinché il passaggio da un'amministrazione all'altra possa tradursi in un miglioramento delle prestazioni dell'ufficio e nella riduzione delle incombenze a carico dell'utenza.

Nuovo terminal passeggeri aeroportuale ~ Per garantire un efficiente servizio a operatori e passeggeri, nel 2010 avrà inizio la costruzione di una nuova aerostazione, con i relativi spazi per la sosta degli autoveicoli e degli aeromobili; il progetto definitivo, elaborato da un raggruppamento di professionisti tra i quali spicca il noto architetto Gae Aulenti, prevede una spesa di circa 10milioni 200mila euro, di cui 3milioni 200mila euro di fondi statali.

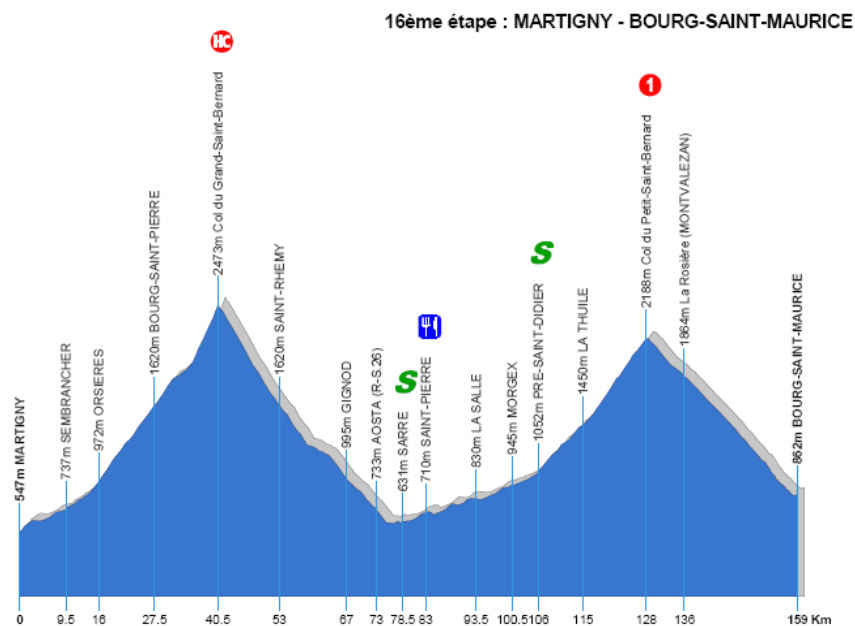
Appalto per il trasporto pubblico locale ~ Nel corso dell'anno 2010 verrà espletata la gara ad evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti che saranno chiamati a svolgere il servizio di trasporto pubblico su gomma a partire dal 1° gennaio 2011. La gara si baserà necessariamente sui contenuti del nuovo Piano di Bacino di traffico, in corso di elaborazione, che disciplinerà gli orientamenti in ambito trasportistico della Regione per i prossimi 10 anni.

Biglietto unico per autobus e treno ~ Per dare completa attuazione all'integrazione tariffaria tra bus e treno, nel corso dell'anno 2010 si definiranno i rapporti tra le parti per l'utilizzo delle strumentazioni tecniche già installate nelle stazioni valdostane, allo scopo di poter utilizzare le carte *Vda Transports*, attualmente in dotazione agli utenti valdostani del trasporto pubblico, anche sui treni.



I GRANDI EVENTI COME ATTRATTORI: TOUR DE FRANCE

Il passaggio della 16a tappa del *Tour de France* in Valle d'Aosta, trasmessa in Eurovisione via satellite, in Italia da RaiDue ed in Francia da France 2, ha garantito un'ampia visibilità a livello internazionale. ASO, la società organizzatrice dell'evento, ha confermato i dati di audience della tappa del 21 Luglio in 9.6 milioni di telespettatori europei, media sulle 4 ore di diretta, con punte di 10 milioni, 91 TV mondiali collegate da 186 paesi. La tappa valdostana, una tra le più tecniche del *Tour*, contraddistinta come le *Toit du Tour 2009* per il passaggio a 2.473 metri sul Colle del Gran San Bernardo, ha catalizzato l'attenzione degli appassionati. Le buone condizioni meteorologiche, la fattiva partecipazione degli Enti e delle associazioni operanti sul territorio, che hanno collaborato nella realizzazione di iniziative di animazione collaterali sollecitando così la massima partecipazione di pubblico, hanno conferito all'evento un carattere particolarmente festoso, percepibile anche attraverso le immagini trasmesse in mondovisione. La costante attenzione riservata agli organizzatori ed alla regia francesi ha fatto sì che le riprese abbiano avuto un taglio particolarmente attraente anche dal punto di vista turistico, mettendo in risalto le attrattive naturali, monumentali e storiche della regione. Il messaggio augurale del Santo Padre agli sportivi e le riprese concesse in via del tutto eccezionale nella Sua residenza di Les Combes, la cerimonia celebrativa ad Arvier in ricordo di Maurice Garin, hanno aggiunto contenuti importanti all'immagine della nostra regione. Si stima in circa 90mila persone il pubblico di appassionati che ha raggiunto la Valle d'Aosta per l'occasione. *Tour de France*, grande evento come attrattore ed elemento catalizzatore dell'attenzione per la potenziale clientela nei confronti dell'offerta cicloturistica valdostana. Quest'ultima è stata promossa fin dai primi appuntamenti fieristici nazionali ed internazionali con ampio anticipo e costanza durante l'anno, coinvolgendo gli operatori del turismo, gli alberghi di settore pubblicizzati come *bike hotels*, offrendo pacchetti vacanza abbinati al ciclo-turismo, le associazioni sportive locali, creando un volano a sostegno di iniziative di settore ed ulteriore stimolo alla realizzazione di infrastrutture dedicate quali le piste ciclabili. Grande evento che ci auguriamo prossimamente possa rivedere protagonista la Valle d'Aosta.



PIANO DI MARKETING: UN NUOVO STRUMENTO DI LAVORO

Nel 2009, l'Amministrazione regionale ha dotato il sistema turistico valdostano di un nuovo strumento di lavoro: il piano regionale di marketing turistico.

Il piano di marketing turistico è uno strumento strategico fondato sull'analisi di:

- sistema d'offerta regionale
- cambiamenti in atto nel mercato turistico internazionale e nei consumi turistici della clientela di riferimento della Valle d'Aosta
- andamento, attuale e previsto, della domanda nazionale e internazionale.

Il piano di marketing turistico ha l'obiettivo di definire:

- linee di prodotto di interesse prioritario
- possibili mercati e clienti, per ciascuna delle linee di prodotto individuate
- azioni di sviluppo e di innovazione.

Il piano di marketing turistico, quindi, non è solo un documento di analisi, ma anche un insieme di scelte e priorità argomentate, un manuale d'uso di prodotti, mercati e strumenti di marketing che può guidare, per i prossimi anni, il lavoro dei singoli e delle istituzioni.

L'Amministrazione regionale ha ritenuto che dotare la Valle d'Aosta di questo nuovo strumento fosse prioritario soprattutto per due ragioni. Ad oggi, le attività di sviluppo e di commercializzazione del prodotto turistico, di promozione e comunicazione dell'offerta e di informazione e accoglienza turistica sono svolte da operatori diversi. Definire linee strategiche condivise da tutti coloro che compongono il sistema di offerta turistica regionale è quindi una condizione necessaria perché il sistema persegua obiettivi comuni in modo coerente. Il mercato del turismo è in continua evoluzione: ogni anno vede l'ingresso di nuove destinazioni concorrenti e il mutare di preferenze e richieste dei consumatori. È una realtà che non lascia spazio né all'improvvisazione né alla consuetudine. Il sistema turistico valdostano, quindi, aveva bisogno di confrontarsi in modo oggettivo con la concorrenza e con i mercati, per poi darsi delle priorità e fare delle scelte.

Al piano regionale di marketing turistico 2010-2012 hanno contribuito tutti gli Assessorati regionali più direttamente coinvolti nella gestione di risorse di interesse turistico.

Inoltre, nel percorso di lavoro sono stati contattati centinaia di operatori, sia individualmente, nel corso di decine di incontri per tema, per area, per argomento, sia in alcune occasioni di confronto più allargate, che hanno visto una partecipazione ampia e attenta. Da tutti questi incontri è emerso, oltre che una grande ricchezza di contributi, anche l'entusiasmo delle imprese turistiche, che percepiscono appieno le opportunità di questo momento e si sono rese protagoniste del lavoro di costruzione del piano partecipando a tutte le sue fasi, da quelle generali a quelle tecniche per addetti ai lavori, come dimostrato anche dalle *Giornate dei nuovi turismi* e dai club di prodotto che ne stanno nascendo.

IL PIANO ALBERGHI

Nel corso del 2009 è stata approvata la legge regionale 18/2009 *Disposizioni urgenti in materia di aree boscate e di ampliamento di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e di strutture alberghiere e di realizzazione di centri benessere in alcune tipologie di strutture ricettive* con la quale sono state introdotte, nell'ambito della normativa urbanistica e di pianificazione territoriale regionale (legge regionale 11/1998), disposizioni aventi natura temporanea, vale a dire nelle more dell'adeguamento dei Piani regolatori comunali, circa la riqualificazione e il potenziamento di esercizi di ristorazione e di strutture ricettive, e disposizioni di carattere urbanistico relative alla realizzazione di superfici e relativi volumi da destinarsi a centro benessere in

alcune tipologie di strutture ricettive.

A seguito di tale intervento normativo, gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande possono formare oggetto di ampliamento mediante il mutamento di destinazione d'uso di volumi preesistenti o interventi che comportino incremento volumetrico, purchè in misura non superiore al 40 per cento del volume esistente alla data del 31.03.2009. Analogamente, gli alberghi e le *chambres d'hôtes* della Valle d'Aosta, ivi compresi quelli ricadenti all'interno delle zone territoriali di tipo A, potranno essere ampliati, purchè in misura non superiore al 40 per cento del volume esistente alla data del 31.03.2009, per soddisfare esigenze connesse al miglioramento e al potenziamento dei servizi offerti, all'adeguamento delle condizioni igienico-sanitarie e funzionali all'efficienza energetica, anche con aumento della capacità ricettiva. Contestualmente, viene autorizzata la realizzazione di superfici e relativi volumi da destinarsi a centro benessere, in alcune tipologie di strutture ricettive quali gli alberghi, le residenze turistico alberghiere (RTA), le *chambres d'hôtes*, i campeggi e i villaggi turistici, anche laddove tali strutture abbiano esaurito la capacità edificatoria dei propri fondi.

Le misure anticrisi applicate al settore ricettivo e commerciale ~ Anche per le imprese del settore ricettivo e commerciale sono state adottate delle misure straordinarie ed urgenti in funzione anti-crisi al fine di promuovere lo sviluppo economico e rilanciare la competitività del sistema produttivo regionale. In particolare, attraverso l'approvazione della legge regionale 1/2009, è stata autorizzata la sospensione per un anno del pagamento delle rate dei mutui agevolati già concessi.

Nel corso dei mesi di febbraio e novembre, sono inoltre state modificate alcune disposizioni della DGR 4697/2001 e s.m. e i., con la quale sono state dettate disposizioni di attuazione della legge regionale 19/2001 *Interventi regionali a sostegno delle attività turistico-ricettive e commerciali*, volte ad incrementare le intensità dell'aiuto pubblico, ad agevolare la nascita di nuove imprese create da giovani, a semplificare i procedimenti di concessione delle agevolazioni e a recepire le misure urgenti di autorizzazione di aiuti temporanei recate dalla legge regionale 25/2009.

Rivisitazione leggi maestri di sci, pisteurs e guide alpine ~ Nel corso dell'anno 2009 è stato svolto un importante lavoro di revisione delle normative relative alla disciplina delle professioni della montagna. Le modificazioni apportate hanno riguardato la legge regionale n. 7/1997 concernente la professione di guida alpina in Valle d'Aosta, aggiornandone i contenuti alla luce dell'evoluzione della professione, delle disposizioni derivanti dall'ordinamento comunitario e dalla legge quadro nazionale, la legge regionale n. 44/1999 concernente la professione di maestro di sci, con particolare riferimento alla formazione dei maestri ed alle modalità e condizioni necessarie per l'esercizio temporaneo della professione in Valle d'Aosta da parte di maestri di sci stranieri e la legge regionale 2/1997 concernente la disciplina del servizio di soccorso sulle piste di sci, rivedendo in maniera più organica e coordinata le disposizioni riguardanti la formazione professionale e la gestione delle figure del *pisteur-secouriste* e del direttore delle piste di sci.

La riforma delle AIAT ~ Nel corso dell'anno 2009 si è compiuta la prima fase della riforma dell'organizzazione turistica regionale attraverso la nascita dell'*Office régional du tourisme* – Ufficio regionale del turismo, che ha riunito in unico Ente le undici aziende di informazione e accoglienza turistica (AIAT) presenti sul territorio regionale.

L'istituzione dell'Ufficio regionale del turismo risponde a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, e ha inteso perseguire i seguenti obiettivi:

- razionalizzare e rendere organici i servizi di informazione, accoglienza e assistenza turistica su tutto il territorio regionale, garantendone sia la trasversalità rispetto alle aree turistiche, sia l'efficacia puntuale in ciascuna area, tramite interventi di riorganizzazione e formazione del personale e di adeguamento degli strumenti di informazione
- assicurare che contenuti e destinatari dell'informazione siano coerenti e sinergici con la promozione turistica svolta dalla Regione e con le strategie di sviluppo turistico del Piano di marketing strategico regionale

- garantire l'unitarietà dell'immagine della Valle d'Aosta presso il turista e una maggiore efficacia nella veicolazione delle informazioni attraverso la predisposizione di materiale informativo per macro area turisticamente rilevante e riconoscibile
- accrescere il senso di appartenenza e la partecipazione di tutti gli operatori allo sviluppo del sistema turistico regionale, per favorire l'integrazione delle risorse e la diversificazione dell'offerta turistica regionale attraverso la valorizzazione delle specificità locali.

PROGETTI 2010



→ *Disposizioni urgenti in materia di strutture, imprese ed operatori turistici*

All'inizio dell'anno 2010 entrerà in vigore una legge regionale che prevede l'adozione di una serie di disposizioni finalizzate a fornire risposta tempestiva a varie istanze provenienti da soggetti che a vario titolo operano nel settore turistico. È prevista la possibilità di realizzazione di RTA a proprietà frazionata, vengono rimodulate le caratteristiche strutturali degli affittacamere, viene riavviata la possibilità di mettere in atto destinazioni per la realizzazioni di CAV e, infine, vengono ammodernate tutta una serie di disposizioni della legge regionale 19/2001 *Interventi regionali a sostegno delle attività turistico-ricettive e commerciali* ivi comprese quelle rivolte ai consorzi ed associazioni di operatori turistici, i quali potranno costituirsi anche in forma di "club di prodotto".

→ *Tor des Géants*

Dal 12 al 19 settembre 2010 i sentieri delle Alte Vie della Valle d'Aosta ospiteranno una gara di *endurance trail* unica al mondo. Si tratta del *Tor des géants*: una sfida prima di tutto con se stessi, una competizione unica nel suo genere che coinvolge una intera regione, lungo i suoi bellissimi sentieri, ai piedi dei più importanti 4.000 delle Alpi e attraverso due parchi, il Parco Nazionale del Gran Paradiso e quello regionale del Mont Avic. Un anello di circa 330 Km e 24.000 m. di dislivello positivo da percorrere in tappa unica in un tempo massimo di 150 ore con partenza e arrivo a Courmayeur. Il *Tor des géants* non sarà soltanto una grande manifestazione sportiva, ma soprattutto un mezzo di promozione turistica per il territorio valdostano per le sue Alte Vie e per i 34 comuni coinvolti; un'occasione per far parlare della Valle d'Aosta e delle sue Alte Vie in tutto il mondo e per far conoscere la nostra regione ed il suo straordinario patrimonio escursionistico attraverso una gara unica ed irripetibile altrove, che regalerà a tutti, partecipanti e spettatori, forti emozioni che rimarranno indelebilmente nella memoria.

→ *La promo-commercializzazione*

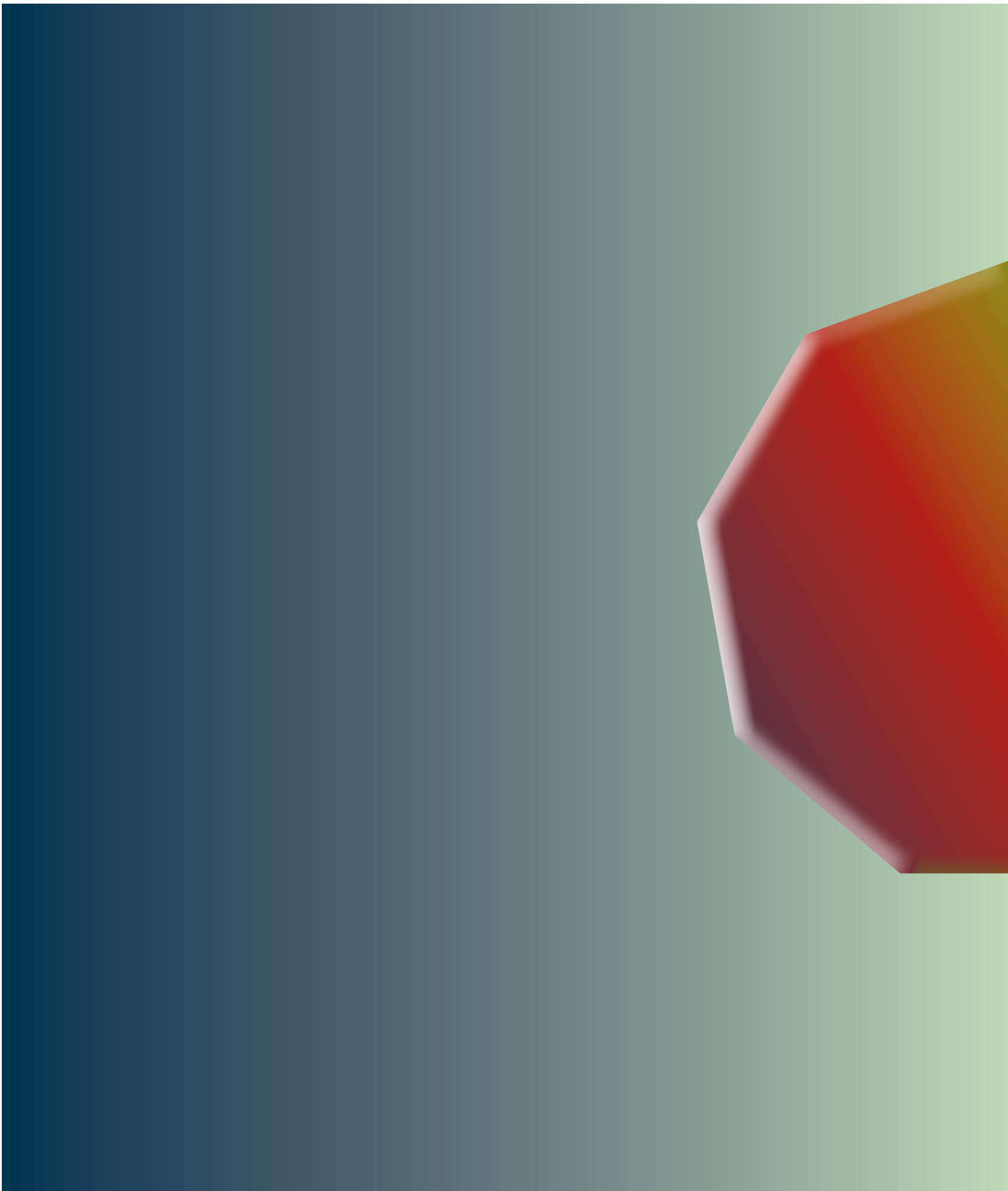
Nell'anno 2010 dovrà compiersi la seconda fase della riforma dell'organizzazione turistica regionale, quella concernente le attività di promo-commercializzazione del prodotto turistico Valle d'Aosta. A tal fine, a partire dagli ultimi mesi dell'anno 2009, è stata avviata una collaborazione con la *Chambre valdôtaine* volta alla realizzazione e gestione congiunta di un portale di commercializzazione dei pacchetti e delle proposte turistiche Valle d'Aosta (www.buyinvda.com) che consenta al sistema turistico valdostano di proporsi sul mercato, alle fiere come sul web, in modo unitario e con prodotti "pronti per l'acquisto".

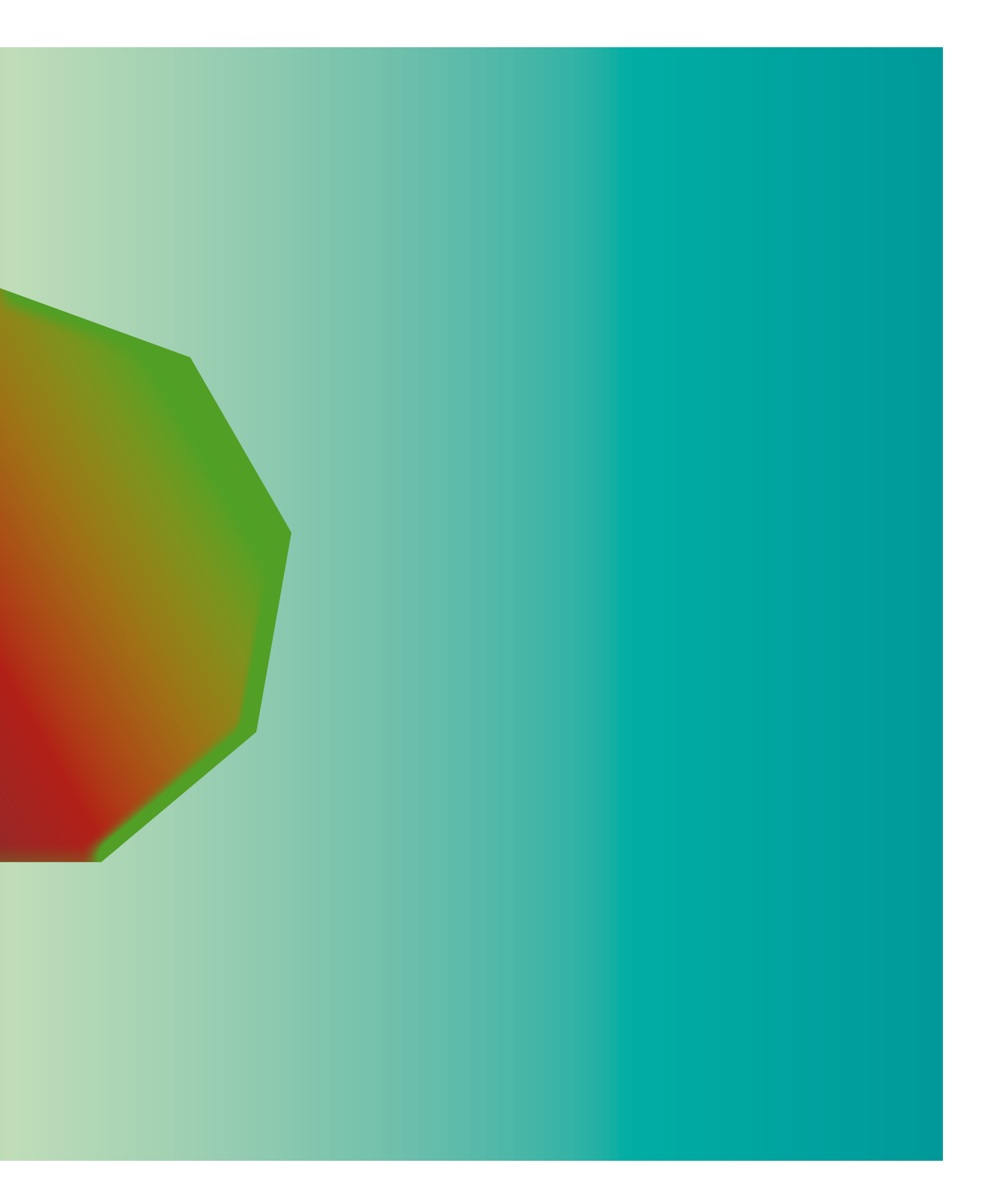
L'evoluzione del sistema, informatico e organizzativo, prevista per il 2010 è la costituzione di una centrale di prenotazione e di vendita telefonica che possa supportare il *booking* via web e rappresentare un contatto unico per chiunque cerchi di acquistare una vacanza in Valle d'Aosta. Sul portale buyinvda.com saranno raccolte, organizzate e rese disponibili per la vendita tutte le proposte costruite dai vari soggetti operanti nel settore: i consorzi degli operatori turistici, i club di prodotto, i t.o. di *incoming*, le strutture ricettive e tutti i servizi collaterali (skipass, biglietti degli spettacoli, ingressi ai castelli).













Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta